Anno 94 Numero 63

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-963 (15 linee)

LA STAMPA

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 400) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 26; *Congo Belga fr. 8; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ria. 14; Jugoslavia din. 30; *Libia mil. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pta. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Concluse le prime consultazioni per il governo tripartito

Nenni assicura a Segni l'astensione
Domani decideranno i dirigenti della d.c.

Il capo socialista dichiara: "Non abbiamo trovato né una coincidenza né una radicale ripulsa; c'è la possibilità di aiutare in senso concreto un ministero di centro-sinistra„ - L'astensione sarà limitata, per il momento, al voto di fiducia - Saragat afferma che "il programma d.c. costituisce una base di discussione utile; i timori per l'appoggio nenniano sono ingiustificati„ - L'on. Moro solidale con Segni fronteggerà eventuali contromanovre della destra - Forse oggi il Presidente del Consiglio farà una relazione a Gronchi

Svolgimento normale

Ripigliando la parola sulla crisi ministeriale e la sua soluzione, vorrei premettere il voto che sia stata questa l'ultima volta in cui, per influire sulla situazione politica in un dato senso, si è ricorso alla polemica sui poteri del Capo dello Stato. Una polemica simile assume immediatamente, inevitabilmente, carattere di critica, anzi di attacco personale: come costituzionalmente non corretta, e politicamente priva di senso, salvoché si miri a creare una crisi presidenziale. L'occasione delle crisi ministeriali, prediletta dai critici, è proprio quella peggiore, in quanto si viene a ostacolare una prerogativa capitale del Capo dello Stato, quella della nomina del nuovo Presidente del Consiglio. Anche se ci fosse stato qualche temporaneo disparere fra la direzione democristiana e il Presidente della Repubblica, ciò non avrebbe significato nulla di anormale. A parte il suo potere costituzionale sopra ricordato, il Presidente della Repubblica ha, come ogni Capo di Stato che non sia al tempo stesso capo di governo, la facoltà costituzionale e l'obbligo morale di esprimere al governo e al partito di maggioranza il suo avviso su ogni faccenda statale: liberi poi l'uno e l'altro di non accoglierlo.

* *

E' un fatto confortante la rapidità e la concordia con cui, in tutti gli ambienti politici, si è riconosciuto che la crisi non presentava se non due soluzioni organiche: centro-sinistra, centro-destra.

Che la direzione democristiana, dopo il congresso di Firenze e gli svolgimenti successivi, non fosse disposta a scegliere il centro-destra, apparve già dal primo tempo della crisi ministeriale. Se la democrazia cristiana avesse voluto tentare il centro-destra, il momento era quello subito dopo il voto del Consiglio liberale: e forse Malagodi aveva contato proprio su ciò. La dc avrebbe potuto aprire trattative col pli per un ministero Segni-Malagodi, con appoggio esterno di Covelli. Il fatto che nessuno fra i dirigenti della dc abbia detto una parola in questo senso, è la prova provata che, se ci sono nella dc dei franchi tiratori contro il centro-sinistra, in compenso la massa del partito è contro il centro-destra.

Questa volontà antidestra della dc si è combinata con la volontà antiquadripartitica del pri e del psdi. Non credo che, a tutt'oggi, la maggioranza democristiana sia intransigentemente opposta a stare al governo col pli; credo, invece, che sia contraria a starci senza la presenza del pri e del psdi, che non è possibile ottenere. Si tratta forse da parte del pri e del psdi di un'impuntatura faziosa, dell'intenzione d'un capovolgimento di rotta, di un *bouleversement* del governo e del Paese? Niente affatto. C'è semplicemente la constatazione che si è giunti, entro il quadro di un ordinato, normale processo evolutivo, a un bivio. O contentarsi dello *statu quo* politico-sociale, contando, per la soluzione di talune difficoltà fondamentali della vita nazionale, sul gioco occasionale delle forze politico-economiche attualmente preponderanti: oppure, affrontare decisamente questioni come quelle della disoccupazione, dell'adeguamento e incremento dell'apparato produttivo in condizioni effettivamente paritarie di libera iniziativa, della trasformazione moderna dell'altro apparato scolastico-culturale, e così via. Economia puramente privatistica, o economia rivolta al progresso sociale della nazione? Ecco il dilemma.

Esperienze antiche e pronunciamenti recenti rendono estremamente improbabile una accessione odierna del pli al secondo punto di vista. Anche se momentaneamente, verbalmente, codesta accessione si avesse (e ammettiamo pure, con buona volontà), le difficoltà sorgerebbero alla prima attuazione. Si ricordi la storia dei patti agrari. E si tenga presente l'opposizione liberale, riaffermata anche adesso, alla validità *erga omnes* degli accordi di lavoro.

La scelta della seconda alternativa porta con sé la permanenza del pli alla opposizione, già deliberata di sua propria iniziativa. L'opposizione costituzionale è una funzione di governo né più né meno della maggioranza ministeriale, e garantisce insieme con questa la continuità di un ordinato governo.

* *

Dunque, dc + pri + psdi. Poiché si hanno così, alla Camera (salvo errore) 295 voti, invece dei 298 necessari, ci vogliono altri voti — almeno assicurate astensioni — per ottenere la maggioranza prestabilita.

La cronaca parlamentare ha riferito che si stanno cercando questi voti fra piccoli gruppi o isolati. Nulla da dire in contrario (va da sé che gli alto-atesini restano fuori della ricerca): tuttavia non ci si può limitare a questo espediente. Anche a parte l'ipotesi dei franchi tiratori, una maggioranza prestabilita al limite dello stretto necessario meglio potrebbe chiamarsi prestabilita minoranza, essendo esposta al gioco naturale delle assenze individuali. Occorre un margine.

Questa necessità aritmetica s'incontra con la necessità politica, riconosciuta unanimemente dal centro e dalla sinistra costituzionale, di un allargamento dell'area democratica, cioè, praticamente, di una accessione del psi al campo democratico-costituzionale. Che il psi, per principale impulso di Nenni, abbia fatto un buon tratto di strada in tale direzione, non può negarsi in buona fede: se l'abbia percorsa tutta, si può discutere, e cioè anche negare.

L'ipotesi di un suo appoggio esterno — eventualmente, anche con la semplice astensione — dato non per trattative bilaterali, ma in base alla conoscenza del programma (che ogni incaricato della formazione del governo rende noto a tutti i gruppi parlamentari) risponde a pennello a questa posizione interlocutoria. Nessuna ipoteca si costituirebbe così sul futuro governo.

La maggioranza prestabilita, per questa via, ci sarebbe ampiamente. In fatto di stabilità, essa non sarebbe perfetta; ma certo superiore e migliore di quella del ministero precedente. La permanenza dello stesso personaggio politico a capo del nuovo ministero sarebbe — anche a prescindere dalle capacità personali del Segni — un elemento ulteriore di stabilità, e una garanzia di più per i timorosi di sconvolgimenti, dei quali, peraltro, non si vede la più piccola probabilità.

Luigi Salvatorelli

I colloqui al Viminale

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 marzo.

Il governo tripartito cui Segni sta lavorando può contare quasi certamente sulla astensione dei socialisti. Questa è l'impressione che si ricava oggi, dopo gli incontri che il Presidente designato ha avuto con i socialdemocratici prima ed i socialisti poi. Erano i due incontri più attesi perché dal loro esito dipendeva in parte la sorte delle prospettive della cosiddetta «apertura a sinistra».

Per poco essi non sono stati rinviati: Segni, che aveva trascorso quasi l'intera notte ad esaminare la situazione con alcuni collaboratori del proprio partito, era stamane molto stanco, e in un primo tempo sembrava deciso a non uscir di casa. Poi si è fatto forza.

Il colloquio con i socialdemocratici Saragat e Lami Starnuti è durato un'ora; il colloquio con i socialisti Nenni, Barbareschi e Pertini più di un'ora. Agli uni ed agli altri Segni ha illustrato le linee generali del programma democristiano.

Saragat ha dichiarato ai giornalisti che per lui lo schema democristiano «costituisce una base di discussione utile, anche se alcuni punti devono essere approfonditi». Il problema del programma è legato, per Saragat, al problema della formula, che dev'essere di centro-sinistra. Se vi sono timori per l'astensione socialista, sono timori ingiustificati ed allarmi non sinceri: il governo Fanfani, ch'era combattuto dai socialisti, provocò gli stessi timori e gli stessi allarmi. Il *leader* socialdemocratico ha poi detto di avere sottoposto a Segni lo «schema di lavoro» del psdi (ventuno punti, che riprendono il programma del ministero Fanfani), ma ha aggiunto che tutto si riduce a cinque o sei argomenti che coprono quelli programmatici democristiani. Per il resto, Saragat non s'è pronunciato.

Nenni è stato più esplicito. Egli ha detto che i socialisti avevano esposto a Segni il proprio punto di vista sulla crisi e il suo svolgimento e sviluppato i temi già noti al Paese: «Non abbiamo trovato né una coincidenza né una radicale ripulsa». C'era, tuttavia, a parte le convergenze e le divergenze sui programmi, una questione fondamentale: quella della dichiarazione anticomunista che il presidente designato farà al momento di chiedere la fiducia alla Camera.

E' questa la «prova del fuoco» alla quale Nenni è atteso dagli avversari del centro-sinistra. E Nenni, che della cosa aveva parlato, secondo buone fonti, con Segni, ha lasciato intendere che non se ne preoccupa: non fa delle discriminazioni anticomuniste una questione di dottrina, ma una questione di pratica quotidiana, cioè non accetta, e nessuno lo propone, che siano perseguitati cittadini e lavoratori soltanto perché di convinzioni comuniste.

La conclusione di Nenni è questa: «*Noi abbiamo dichiarato che c'è possibilità per aiutare e secondare in senso concreto un governo di centro-sinistra. Basta, però, che non si pretenda che noi si condivida tutti i motivi di una scelta politica che in un certo senso la dc fa. Questo avrebbe ragion d'essere se si stesse discutendo di una organica maggioranza con i socialisti. Allo stato delle cose, i socialisti possono assumere l'impegno per una astensione*». Un'astensione limitata, per il momento, al voto di fiducia. E' un limite che lascia perplessi alcuni, ma è un limite tattico del momento.

Nenni ha anche parlato del programma, delle regioni (sulle quali insiste), delle fonti di energia (per le quali accetta l'irizzazione). Ma, in una certa misura, è necessario che le sue dichiarazioni siano considerate insieme all'articolo che egli pubblica domani sull'*Avanti!*: si tratta di uno scritto che, avvertendo la dc che essa sta per operare una scelta «storica», mostra di considerare decisiva ed in larga misura positiva la vicenda che è in corso e che lo vede protagonista.

Segni non avrebbe voluto fare dichiarazioni. I giornalisti hanno dovuto insistere: e, alla fine, hanno ottenuto poco più di qualche delucidazione: il Presidente designato riferirà lunedì alla direzione della dc e martedì ai gruppi parlamentari del proprio partito; nel frattempo, forse domani, informerà il Capo dello Stato.

Dalle avare dichiarazioni di Segni, dalle caute affermazioni di Saragat e dalle abili rivelazioni di Nenni si è ricavata l'impressione che le cose per il governo di centro-sinistra stiano andando avanti nel senso preciso di un tripartito che avrebbe l'apporto degli indipendenti, necessario per disporre della maggioranza assoluta, ma conterebbe, in pratica, sull'astensione dei socialisti.

Esistono, naturalmente, in seno alle stesse forze che dovrebbero convergere per la «grande svolta», problemi da risolvere e dubbi e perplessità. I repubblicani, forse più esigenti dei socialdemocratici, rimangono fermi sulle regioni e conservano una grande vigilanza nel timore che, alla fine, il centro-sinistra si trasformi in un «pateracchio centrista».

Ma la democrazia cristiana è totalmente impegnata. Lo stesso Moro appare oggi personalmente responsabile, insieme a Segni, dell'operazione che si sta tentando: egli ha avuto stamane un colloquio con Saragat per studiare le misure atte a neutralizzare eventuali contromanovre della destra. E Segni avrebbe lasciato intendere ai socialisti che i dubbi sulla sua buona volontà sono ingiustificati: «*Dinanzi a me* — ha detto pressappoco — *non ci sono che tre vie: quella del centro-sinistra, quella della destra, che non mi piace, e quella di casa*». In cambio, Nenni ha potuto dare al Presidente designato assicurazioni sulla disciplina dei propri avversari di partito.

Domina, stasera, in tutto l'arco dello schieramento di centro-sinistra, l'ottimismo. La reazione dei comunisti è stata fulminea: l'on. Pajetta ha dichiarato subito che i comunisti non voteranno a favore del tripartito, qualunque cosa faccia Nenni; e Togliatti, in un articolo che apparirà domani su *l'Unità*, parla dei grandi pericoli che minacciano il Paese e invita le «forze popolari» (cioè i socialisti) a rendersi conto in tempo del pericolo che incombe e fare in modo, «con le loro posizioni e con le loro azioni», di allontanarlo. E' quasi una minaccia a Nenni.

La fase «esplorativa» si chiude con buone prospettive per il centro-sinistra. Ma niente ancora è sicuro. Solo con l'inizio, previsto per mercoledì, della fase delle trattative vere e proprie fra i partiti interessati, la via del tripartito potrà essere considerata veramente aperta.

Michele Tito

L'on. Segni al termine delle consultazioni (Telefoto)

Il "Pioneer V„ continua la corsa verso il Sole

Segue l'orbita prestabilita negli spazi celesti e ha raggiunto una distanza superiore a quella della Luna - I segnali radio arrivano regolarmente "molto nitidi e forti„

Washington, 12 marzo.

Il «pianetino artificiale» lanciato ieri a Capo Canaveral dai tecnici americani sta proseguendo regolarmente il suo volo negli spazi. Alla mezzanotte, secondo i calcoli e le osservazioni effettuate dai centri elettronici della N.a.s.a., il *Pioneer V* aveva percorso oltre 400 mila chilometri, vale a dire una distanza superiore a quella che separa la Terra dalla Luna.

Il «pianetino» è ormai avviato nella sua orbita, che si manterrà immutata per secoli, attorno al Sole. Le trasmittenti di bordo irradiano con assoluta regolarità rispondendo ai periodici impulsi impartiti dalla centrale radio-telescopica inglese di Jodrell Bank. I segnali sono stati captati «molto nitidi e forti». Si ritiene di poter comunicare con la «sonda spaziale» fino a 80 milioni di chilometri.

Gli scienziati americani ammettono stasera di buon grado che il successo del *Pioneer V*, sul piano puramente balistico, non può essere paragonato alle prestazioni dei razzi lunari sovietici, nondimeno tengono a porre in risalto il grande interesse del loro esperimento.

Essi fanno infatti notare che è la prima volta che l'uomo riesce a inviare a una tale distanza, nello spazio, un ordigno capace di trasmettere per radio le sue scoperte alla Terra.

Ci dirà qualcosa dagli spazi ignoti

Il terzo fra i pianeti artificiali, che, come già avevano fatto i due precedenti, sta ora inserendosi in un'orbita intorno al Sole (e appunto per ciò sono denominati pianeti, questi, e non satelliti), si distingue per una circostanza importante: che proprio a tale orbita era destinato. Gli altri due infatti furono messi intorno al Sole per sbaglio: il *Lunik I* sovietico, lanciato nel gennaio dello scorso anno, era destinato ad aggirare la Luna; ma, o che fosse difettosa la mira o eccessiva la velocità, il veicolo passò di fianco alla sua mèta per allontanarsi poi nello spazio; la stessa sorte toccò due mesi dopo all'americano *Pioneer IV*. L'uno e l'altro avranno oramai compiuto la prima delle loro rivoluzioni intorno al Sole; ma poiché non furono dotati di strumenti capaci di dare notizie di sé da lontane regioni del cielo, non si saprà mai più niente di essi.

Questo *Pioneer V*, invece, è stato predisposto proprio per un'orbita circumsolare: ed è stato perciò dotato di radiotrasmettitori potenti, capaci di mandar notizie da lontananze di milioni di chilometri: mentre esso percorrerà quei tratti della sua orbita che risulteranno non troppo distanti dalla Terra. La presenza di batterie solari, e cioè di strumenti capaci di attingere ai raggi del sole l'energia necessaria per alimentare i radiotrasmettitori, assicura o almeno promette che questo veicolo avrà funzioni di un osservatorio permanente, o comunque non effimero.

In un certo senso esso sarebbe come una prima sonda mandata verso il Sole, al quale anzi esso si avvicinerà non molto, ma forse abbastanza per poterne ricavare qualche dato sulle caratteristiche fisiche dello spazio più prossimo all'astro maggiore del nostro sistema.

La traiettoria del *Pioneer V* si può forse figurare più chiaramente, considerando la posizione relativa del Sole, al centro del suo sistema, del pianeta Venere che si volge intorno ad esso su un'orbita quasi circolare, della Terra che si muove nello stesso senso, ma più lentamente e su un'orbita circolare anch'essa e più vasta. Ebbene, il *Pioneer* si volge nello stesso senso dei due pianeti, su una orbita intermedia fra le due e con una velocità intermedia; ma sia la traiettoria sia la velocità del veicolo sono meno regolari, talché nel suo percorso esso ora si approssima all'orbita della Terra ora a quella di Venere. La circostanza che nel corso della sua rivoluzione esso si muove nel medesimo senso del nostro pianeta ha due conseguenze, agli effetti del dialogo fra la Terra che interroga e il veicolo che risponde col linguaggio dei suoi strumenti. L'una è che un incontro fra il pianeta grande e quello minimo (o meglio l'affiancarsi di essi) capita di rado (come di due ciclisti in una pista di cui uno rincorra l'altro; essi si passerebbero vicini ben più sovente se corressero in sensi opposti). La seconda conseguenza, benefica questa, è che i due, quando vengono a trovarsi vicini, vi permangono per assai più tempo; il dialogo può essere più lungo (appunto come avverrebbe per i due summenzionati ciclisti i quali corrono nello stesso senso: se invece andassero in sensi opposti ci sarebbe appena il tempo per un saluto).

Non si potrebbe neanche alla lontana prevedere quali informazioni il meraviglioso carico di strumenti di cui è munito il *Pioneer V* potrà dare agli scienziati in ascolto, semprechè nulla ne impedisca il funzionamento (e ci vorrà comunque del tempo perché i dati ricevuti siano elaborati). Un precedente ci invita all'attenzione, un precedente che ci ricorda quanto poco noi si conosca lo spazio che ci sta d'attorno; e di quante cose esso spazio sia pieno, ancorché noi tanto sovente lo facciamo accompagnare con l'attributo «vuoto». Alludiamo alla recente scoperta delle fasce di Van Allen fatta dai satelliti artificiali americani, e cioè a quelle cinture di intensa radioattività che circondano e accompagnano il nostro pianeta: una pericolosa barriera per i viaggiatori spaziali, se mai gli uomini si avventureranno con le loro persone verso altri mondi. Alla scala delle distanze cosmiche, queste cinture ce le siamo trovate proprio sull'uscio di casa: che cosa ci sarà mai di là da esse?

Didimo

L'incontro al castello di Rambouillet

Macmillan e la consorte (a sinistra) sono stati ricevuti a Rambouillet da De Gaulle e dalla signora (Telefoto)

Aperta un'intensa fase di contatti politici

Macmillan ospite del gen. De Gaulle poco prima che Kruscev giunga a Parigi

Londra vuole sdrammatizzare i malintesi con la Francia mentre si prepara la conferenza al vertice - Colloqui ieri e oggi al castello di Rambouillet - Martedì arriva il Primo ministro russo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 marzo.

Accompagnato soltanto dalla moglie, Lady Dorothy, e dal segretario particolare, Harold Macmillan è disceso questo pomeriggio sull'aerodromo militare di Versailles ed è andato subito al castello presidenziale del Rambouillet, dove era atteso dai coniugi De Gaulle. L'incontro anglo-francese non potrebbe avere un carattere più intimo: il primo ministro Michel Debré sarà ricevuto soltanto domani sera al Rambouillet, ma per tutto il resto del tempo che Macmillan rimarrà in Francia nessun ministro prenderà parte ai colloqui fra il Presidente della Repubblica francese e il Primo Ministro britannico, ai quali, oltre al segretario di Macmillan, assisterà soltanto il consigliere diplomatico dell'Eliseo.

Alla vigilia della visita di Krusciov e della conferenza al vertice, questo incontro è rivolto ad eliminare i malintesi che, negli ultimi tempi, hanno turbato spesso le relazioni fra Parigi e Londra. Un sensibile miglioramento è già avvenuto in seguito all'appoggio che il governo britannico ha dato alla Francia nella discussione del problema algerino davanti all'Assemblea delle Nazioni Unite, però rimangono ancora non pochi punti di contrasto che, se non sarà possibile eliminare d'un solo colpo, potranno almeno venire sdrammatizzati.

I principali di questi problemi riguardano il programma della Francia di entrare a far parte del club atomico, le riserve francesi sul piano occidentale di disarmo e altre questioni connesse soprattutto al proseguimento delle esplosioni nucleari. C'è però anche una controversia più grave, perché tocca importanti interessi economici dei due Paesi, ed è quella che oppone i Sei del Mercato comune europeo ai Sette della Piccola zona di libero scambio.

Principali antagonisti, per ciascuno dei due gruppi, sono appunto la Francia e la Gran Bretagna: la recente riunione dei ministri della Comunità europea (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo), i quali hanno deciso di accelerare la realizzazione del Mercato comune, ha maggiormente inasprito le loro controversie.

Benché le trattative dirette, con l'esclusione persino dei ministri degli Esteri, abbiano suscitato una certa perplessità negli ambienti parlamentari francesi, l'incontro del Rambouillet può essere utile proprio per il carattere complesso dei problemi, non suscettibili di soluzione immediata e che, quindi, non richiedono un approfondito esame tecnico.

Pare che sia stato Macmillan a sollecitare l'incontro. Il Premier britannico aveva conosciuto Charles De Gaulle nel 1943 ad Algeri, nel momento dello sbarco anglo-americano e, benché poi le loro relazioni si fossero alquanto diradate, una reciproca simpatia era rimasta fra i due, più forte dei dissapori politici.

Macmillan attribuisce una grande importanza al fatto che loro due e il generale Eisenhower, ossia i tre di Algeri di diciotto anni fa, si ritrovano ora alla testa delle tre grandi Potenze occidentali ed è convinto che l'attuale situazione internazionale può essere affrontata efficacemente soltanto facendo rivivere la solidarietà di allora. E' con questo spirito che è andato a passare con la moglie il week-end al Rambouillet, ospite dei coniugi De Gaulle.

Le conversazioni avranno perciò un carattere familiare, vicino alla tazza di tè e durante le passeggiate nel parco, favorite da un'anticipata apparizione della primavera. I due uomini si erano incontrati rapidamente, per poco più di mezz'ora, durante la conferenza occidentale al vertice del dicembre scorso a Parigi e, quella volta, l'incontro era stato piuttosto freddo. Macmillan ne era rimasto deluso e aveva deciso che bisognava a qualunque costo rompere il ghiaccio.

Per questo, avrebbe voluto invitare il generale De Gaulle alla sua residenza di campagna dei Chequers, nel corso della prossima visita ufficiale che il Presidente della Repubblica francese farà a Londra, ma aveva dovuto rinunciarvi a causa delle esigenze del protocollo e di un programma molto intenso, che obbliga De Gaulle a partire senza ritardo, dopo la visita a Londra, per il Canadà e gli Stati Uniti.

Si è arrivati così alle conversazioni del Rambouillet, conversazioni fra amici, senza argomenti stabiliti in precedenza e senza essere sottoposte al rigore delle regole diplomatiche. Potranno forse dare risultati più concreti che se fossero state preparate dai funzionari di carriera.

Sandro Volta

Adenauer arrivato a New York per discutere con Eisenhower

All'esame i problemi di Berlino e della Germania - Le apprensioni del Cancelliere tedesco

(Dal nostro corrispondente)
New York, 12 marzo.

E' giunto stasera a New York in aereo per una visita di 12 giorni il cancelliere della Germania occidentale Adenauer. L'apparecchio speciale di Adenauer è atterrato all'aeroporto internazionale alle ore 18,02 locali (ore 24,02 italiane). Il Cancelliere è stato ricevuto dall'ambasciatore tedesco a Washington, Wilhelm Grewe, e da altri funzionari dell'Ambasciata. Il discorso di benvenuto è stato pronunciato dal vice commissario James O'Brien, del dipartimento di New York per le celebrazioni pubbliche, a nome del sindaco Robert F. Wagner.

«Sono lieto — ha dichiarato Adenauer — di poter essere di nuovo negli Stati Uniti e di poter parlare con dei buoni amici. In tempi difficili come questi uno scambio di punti di vista è particolarmente importante. Sono convinto che, come sempre, questo scambio di vedute sarà utile per tutti».

Il cancelliere della Germania occidentale Adenauer giunge in America per incontrarsi con Eisenhower. Domani assisterà alla Messa nella cappella privata del cardinale Spellman. A New York, lunedì, avrà colloqui con il governatore Rockefeller, con il segretario generale delle Nazioni Unite e, quasi certamente, con Ben Gurion. Il Cancelliere desidera cogliere l'occasione per poter assicurare il Primo ministro di Israele dello spirito fraterno della Germania occidentale sia verso Israele che verso gli israeliti.

Per quel che riguarda la vertenza di Berlino e della Germania, le soluzioni, secondo Adenauer, possono essere ricercate soltanto dopo che i russi avranno accettato di adire a una nuova situazione politica, scaturita da un primo eventuale concreto accordo sul disarmo. Pertanto vorrebbe addirittura quasi ottenere (come appunto sottintende anche il *New York Times* di oggi) che, alla conferenza al vertice non si parlasse nemmeno di Berlino.

Non c'è dubbio che, per il Presidente e per il governo americano, resta fuori di discussione ogni patteggiamento relativo al fatto acquisito e insopprimibile della libertà di Berlino Ovest, con la mente ben fissa a un futuro, nel quale la Germania tutta possa essere unita e libera. Però, salve queste belle e indiscutibili affermazioni di diritto e di sostanza, secondo gli americani non è possibile l'incontro al vertice senza parlare di Berlino e senza accedere a concessioni di flessibilità.

Queste sono atte a salvare proprio i valori che si vuol difendere, e anche a creare, al tempo stesso, le premesse e la necessaria confidenza per l'elaborazione di più mature ed evolute soluzioni di convivenza e di accordo. Pertanto, mentre da un lato l'America non vuole assolutamente disilludere il Cancelliere circa la consistenza e l'immutabilità dei suoi diritti e obbiettivi di pace, di libertà e unità, dall'altro vuole anche convincerlo che questi non si possono raggiungere senza diretti contatti con i russi, senza aperta discussione dei problemi, senza una serie di confronti a tu per tu, lungo la strada dei quali matureranno anche le nuove realtà.

Non che ad Adenauer si contesti, in ultima analisi, la sua facoltà di rifiutarsi d'accettare eventuali forme di soluzioni lesive (e che nessuno vuole nemmeno pensare di ammettere) del suo prestigio e delle sue responsabilità di fronte al suo stesso popolo. Si arriva perfino a riconoscergli (come sembra tenti di fare Herter, per meglio tranquillizzarlo) la possibilità di quasi mettere una specie di veto su quelle che saranno le future decisioni politiche degli alleati che egli non volesse accettare. Però egli deve anche riconoscere che la storia cammina; che, al giorno d'oggi, un conflitto è impensabile, che le condizioni di tregua post-bellica possono e debbono essere rielaborate; che ancora, la strada delle trattative dirette, per quanto lunghe, per quanto pazienti, è l'unica possibile. Che, infine, le condizioni di rigidità e soprattutto di incomunicabilità sono le più dannose.

L'America pertanto (in questo d'accordo con l'Inghilterra) vuol trattare, intende e deve affrontare anche Berlino, pur dando al Cancelliere tedesco l'assicurazione che saranno rispettati gli impegni formulati fin dal tempo di Dulles e soprattutto le esigenze dei fondamentali diritti della Germania occidentale.

Antonio Barolini

CRONACA CITTADINA

Primavera, tempo di nozze

I torinesi cercano moglie quasi sull'uscio di casa

Un'inchiesta tra mille coppie che si sono sposate nel '59 - Tre domande: Dove vi siete conosciuti? Quanto è durato il fidanzamento? Vi ritenete felici? - Il 9 per cento a un anno dal matrimonio ne denuncia già il fallimento

Aprile contende ogni anno a settembre il record delle cerimonie nuziali. E' primavera, dicono i fidanzati, sposiamoci. In questi giorni c'è ressa all'ufficio pubblicazioni del municipio. Dai 200-250 matrimoni al mese del tempo d'inverno, si salirà in aprile-maggio fino al migliaio e più.

Abbiamo rivolto tre domande a mille delle 6350 coppie di sposi che si sono unite in matrimonio durante il 1959. Dove vi siete conosciuti? Quanto è durato il vostro fidanzamento? Ritenete che la vostra sia una unione felice?

Non pretendiamo che le risposte ci abbiano fornito un quadro completo dei nuovi matrimoni, ma certo sono significative di un costume e di una tendenza. Dimostrano che le unioni affrettate sono sempre meno numerose, rivelano che gli errori, purtroppo inevitabili, non tardano a manifestarsi in tutta la loro drammaticità.

Dove vi siete conosciuti? Può sembrare strano, ma il 25 per cento degli sposi a questa domanda hanno risposto: «*Abitavamo nello stesso quartiere*». La città diventa ogni giorno più vasta, siamo quasi un milione, le possibilità d'incontri dovrebbero essere moltiplicate. Eppure, per un quarto circa degli interrogati il destino di tutta la vita è stato segnato dalla vicinanza dell'abitazione. L'uomo è abitudinario: ogni giorno percorre le stesse strade, entra nelle stesse botteghe, compra il giornale dalla solita rivendita. E quand'è l'ora, sceglie persino la moglie sull'uscio di casa.

Un altro 20 per cento risponde: «*Avevamo amici comuni*», e il 16 per cento «*Le nostre famiglie si conoscevano*». Anche questa in fondo è una prova della ristrettezza della cerchia in cui si svolge la nostra vita. Quasi che l'uomo e la donna, prima di unirsi, vogliano sentire ben solido il terreno sotto i piedi: zone, abitudini, amicizie. «*Per il desiderio* — dice una sposa ventitreenne — *di riempire con facce e voci amiche il vuoto che ci si sente intorno nella grande città dove tutti sono estranei*».

Nella graduatoria seguono le altre due occasioni di matrimonio: il lavoro nello stesso ambiente e la festa. Il 10 per cento delle coppie interrogate sono formate da operai o impiegati compagni di lavoro, il 16 per cento si sono incontrati in qualche lieta ricorrenza: un battesimo, un matrimonio, un ballo in casa di parenti o di amici.

Le altre occasioni: gli incontri di viaggio (2 %) o di villeggiatura (3 %), la vecchia amicizia sui banchi di scuola (2 %) e lo stesso percorso fatto in tram, ogni giorno, per andare al lavoro (1 %). Il caso fortuito è limitato a percentuali trascurabili.

Quanto è durato il vostro fidanzamento? Recentemente, durante una polemica sul divorzio, un teologo scriveva a "Specchio dei tempi": «*è necessario che i fidanzamenti siano lunghi, e che permettano ai due promessi di conoscersi a fondo prima di iniziare la vita a due*». In pratica se il fidanzamento servisse davvero allo scopo, non vi dovrebbero essere più matrimoni sbagliati, o almeno il loro numero dovrebbe essere molto piccolo.

Soltanto il 9 % degli sposi interpellati ha dichiarato di aver celebrato il matrimonio a meno di un anno dal fidanzamento; ma la maggioranza si conosceva già molto prima. Per il 30 % il fidanzamento ha avuto la durata di un anno e mezzo, due; per il 26 % ha toccato i tre anni e per il 15 % ha superato i quattro. Abbiamo anche trovato qualche esempio di fidanzamenti più lunghi: casi rari, motivati in genere da questioni particolari (lontananza di residenza, difficoltà di trovare un lavoro stabile, servizio militare).

Ritenete che la vostra sia un'unione felice? Delle mille coppie intervistate, soltanto 845 hanno consentito di rispondere anche a questa domanda. Gli altri hanno lasciato lo spazio in bianco. Qualcuno ha segnato dei puntini di sospensione. Un dottore in scienze commerciali ha scritto: «*Ripassate tra cinque anni, forse allora potrò dirvi qualcosa*».

I sì, sono la maggioranza: 67 %. «*Abbiamo messo su la nostra casa pezzo a pezzo in tre anni di fidanzamento, facendo risparmi fino all'osso* — dichiara una giovane maestra —, *da due mesi siamo in attesa di un bimbo. Lavoriamo tutti e due e ci vogliamo bene. Chi può essere più felice di noi?*».

In dubbio sulla riuscita della loro unione si dichiara il 24 % degli interrogati: «*non è questione di denaro, né di mancata intesa spirituale o fisica* — confessa sinceramente un ingegnere — *ma la fusione delle abitudini è difficile. E le piccole cose di ogni giorno si possono vedere con occhi diversi: basta non sincronizzare in tutto per temere il malinteso e tremare per gli anni che verranno: certo a sproposito, lo so. Tuttavia...*».

Il 9 %, purtroppo, non esita a dichiarare: «*abbiamo sbagliato*». Le cause? Per la maggior parte sono di carattere economico: pochi mezzi, lavoro incerto. Oppure create da situazioni di disagio: vita con la suocera, mancanza d'una casa propria. Per qualcuno è fallita l'intesa fisica. Per i più si tratta di una sorta di incompatibilità che affiora ogni giorno, che nasce da abitudini diverse, soprattutto da diverse esigenze o anche dalla gelosia. Di questo 9 % una piccola parte non ha perso ancora le speranze: «*per adesso è un disastro, ma chissà, forse se arriverà un bambino, potremo trovare in lui quanto manca al nostro matrimonio*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,8
MINIMA + 3,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +6,3; pressione 737,5; umidità 64%, cielo quasi sereno. Previsioni: annuvolamenti sparsi con possibilità di precipitazioni. Temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: mass. +13,6; min. +0,3; media +10,4.

E' uscito al Lotto il numero 55!

Era ormai celebre: da 4 anni non veniva sorteggiato sulla ruota di Bari - La fortuna ha distribuito a Torino circa mezzo miliardo - L'«anonima di piazza Statuto» ha vinto 55 milioni - Giubilo e clamori tra il popolino

Un avvenimento eccezionale s'è verificato ieri per i giocatori del Lotto (che, com'è noto, a Torino sono numerosissimi). Da ben 197 settimane, cioè da quasi quattro anni, non usciva il 55 sulla ruota di Bari. Il «caso» del 55 era ormai diventato celebre. E da anni, tenacemente, i giocatori «scientifici», quelli che compilano le bollette non a casaccio o fidandosi sui suggerimenti della vecchia zia defunta apparsa in sogno, ma consultando scrupolosamente le bollette e le statistiche dei numeri in ritardo, puntavano sul 55 a Bari. «Prima o poi uscirà», dicevano.

Proprio alla soglia di battere un «record» insuperato da trent'anni (un numero che comparve sulla ruota di Roma dopo 203 settimane d'assenza), il 55 è stato estratto. Sorpresa, gioia e clamori. Appena conosciuto il risultato delle estrazioni, piccole folle si sono radunate nei botteghini; e sono subito circolate notizie di strepitose vincite. Nella sola ricevitoria di piazza Statuto una «società» di giocatori (industriali e commercianti che desiderano vivamente restare nell'anonimo) ha ricavato da una puntata di 5 milioni la ragguardevolissima somma di 55 milioni. Nella stessa ricevitoria sono state accertate altre vincite per un complesso di 20 milioni.

Episodi buffi, curiosi, patetici sono stati segnalati dai diversi botteghini (circa 100) sparsi in tutti i quartieri della città. In Barriera di Milano due fidanzati, controllate le estrazioni, hanno scoperto che grazie al famoso 55 di Bari avevano guadagnato un milione. La ragazza ha balbettato: «Così potremo sposarci presto...» e s'è accasciata svenuta: il fidanzato l'ha sollevata tra le braccia e l'ha trasportata nel più vicino caffè. Una famiglia di meridionali, in borgo San Paolo, vincitrice, pare, di 300 mila lire, s'è abbandonata a manifestazioni rumorose di giubilo: nel cortile della casa popolare dove abitano i figli del giocatore hanno fatto esplodere alcuni mortaretti e hanno acceso un falò, suscitando allarme e apprensione.

Molti hanno offerto da bere in caffè e osterie. In un locale di Mirafiori è stato ordinato per oggi — come segno di festa per una quaterna che ha fruttato due milioni e mezzo — un banchetto per settanta persone. Molti hanno telefonato ai giornali e ai botteghini chiedendo conferma dell'uscita del 55; alla risposta affermativa gridavano: «Allora ho vinto anch'io!». Si calcola che in Torino l'importo delle vincite si avvicini al mezzo miliardo.

Il cartello suggeriva «Acciuffateli a Bari 29, 55, 84».

Tre mesi fa uccise la moglie col cianuro

Muore in carcere dopo un'operazione il giovane uxoricida del Nichelino

Si trovava all'infermeria: l'intervento d'urgenza per una grave crisi - Sei ore più tardi si sveglia, chiede da bere e si accascia - Colpito forse da embolia

E' deceduto alle «Nuove», in seguito ad un intervento chirurgico, l'operaio Umberto Monge di 29 anni: si trovava in stato di detenzione preventiva, perché nei suoi confronti si stava istruendo un processo per uxoricidio. Secondo l'accusa e le sue parziali ammissioni egli aveva ucciso la moglie Margherita Tosco di 25 anni con il cianuro nella loro abitazione al Nichelino.

Lui era di Savigliano e lei di Saluzzo: sposati nel '53 avevano avuto un bimbo, Sergio, nel 1954, e l'anno seguente si erano stabiliti a Nichelino, dopo che egli era riuscito a trovare un posto alla Fiat. I rapporti tra i due coniugi non erano buoni: la donna, a giudizio dei vicini, a volte appariva un po' strana, brontolona; il marito si dimostrava con lei insofferente.

Soprattutto i rapporti si erano fatti tesi nell'estate scorsa. Per due o tre mesi Margherita era stata con il piccolo Sergio presso i suoi. Tornata a Nichelino aveva confessato al marito di attendere un altro figlio. La sventurata non aveva osato dirglielo prima, sì che Umberto Monge fu convinto che il nascituro non fosse suo. Riteneva che la moglie fosse incinta di 3-4 mesi, invece lo era di sette. Così, per un malinteso — che venne a far esplodere una situazione di disagio già esistente — si arrivò all'omicidio.

Egli rubò un po' di cianuro in fabbrica e, per evitare che la donna avvertisse il caratteristico odore di mandorle, si procurò un liquore alla crema mandorlata. Fu la notte del 21 novembre scorso allorché la donna si svegliò, perché non si sentiva bene. Le fece bere due dita di liquore con l'inesorabile veleno. L'istruttoria doveva chiarire se egli aveva forzato la donna a bere il liquore o se invece glielo aveva preparato lasciando che da sola lo bevesse ritenendolo un cordiale.

Umberto Monge già soffriva prima dell'arresto di disturbi allo stomaco: tali disturbi si accentuarono durante la detenzione, aggravati da una pressione troppo alta. Ieri si ebbe una crisi e si dovette operarlo d'urgenza nell'interno delle «Nuove» per stenosi al piloro e ulcera duodenale. Il timore era che sopraggiungesse il blocco renale, invece questo pericolo pareva scongiurato. L'intervento, eseguito dal professor Sommo, fu concluso alle ore 11. Nel pomeriggio, verso le 17 il Monge si svegliò.

Mentre scambiava poche parole con gli infermieri, chiese da bere. Gli infermieri non ebbero tempo di rispondere che perse i sensi e decedette. Subito accorse il medico, che si trovava nella stanza accanto e venne chiamato il prof. Sommo. Pare che sia morto per embolia o trombosi cerebrale.

L'istruttoria era condotta dal dott. Raveri: dopo l'intervento — in accoglimento della domanda del difensore avv. Romagnoli — lo avrebbe mandato a Collegno per una perizia psichiatrica.

Svenuta ai Giardini Reali una ragazza fuggita di casa

Un passante — il signor Angelo Pannanzio, domiciliato in via Guastalla 21 — ha notato ieri mattina, verso le 8,30, una ragazza esanime su una panchina dei Giardini Reali. Con un'auto, ha provveduto a farla trasportare all'istituto Maria Adelaide.

Ai medici, che con le opportune cure erano riusciti a rianimarla in pochi minuti, la giovane ha dichiarato di chiamarsi Giuliana D'Annibale, di 20 anni, abitante con i genitori in via Leoncavallo n. 101. Qualche giorno fa era fuggita da casa decisa a crearsi una esistenza indipendente. Aveva pensato di salire su un treno, a Porta Nuova, in cerca di fortuna in altre città. All'ultimo momento aveva rinunciato all'assurdo progetto. Ma non osando tornare dai genitori si era rassegnata a trascorrere la notte all'aperto, nei Giardini. Il freddo, la mancanza di cibo e lo sconforto l'avevano prostrata. Dopo essere stata trasferita all'ospedale San Giovanni, alle 13 la ragazza ha potuto rientrare in famiglia.

Colto da malore al volante mentre tornava dalla Riviera

Commerciante vittima di un grave incidente sulla strada dove morirono tre suoi congiunti

All'ospedale di Ceva: «Era meglio che fossi morto» - Nella precedente sciagura, cinque anni fa, aveva perso la moglie, il figlio di 18 anni e un nipote - Da allora aveva venduto i negozi e si era ritirato dagli affari

Un commerciante torinese è rimasto vittima, ieri alle 18, di un grave incidente stradale a due chilometri da Ceva. E' il sessantenne Mario Mazzola abitante in via Oropa 126; i medici dell'ospedale di Ceva l'hanno accolto in osservazione per la frattura esposta del femore destro, fratture costali e contusioni multiple.

Ieri sera, ancora in preda allo «choc», il Mazzola ripeteva: «Sarebbe stato meglio che fossi morto. Perché non sono morto anch'io?». E' l'ultimo superstite della sua famiglia: la moglie, Margherita Ravarino di 42 anni, il figlio Enrico di 18 e un nipote, Bruno Mazzola di 13 anni, perirono tragicamente il mattino del 18 agosto 1955 per un incidente stradale accaduto sulla stessa strada, nei pressi di Cavallermaggiore. A bordo di una utilitaria guidata da Enrico Mazzola che da poco aveva la patente, stavano tornando da Finalpia dove avevano trascorso le vacanze. Mentre la vetturetta stava per superare una «1100», il giovane perdeva il controllo della guida e la macchina, dopo una lunga sbandata, andava a sfasciarsi contro un albero. Il conducente e la madre morivano sul colpo, l'altro giovane moriva tre ore dopo all'ospedale di Racconigi.

Mario Mazzola era proprietario, a quell'epoca, di un negozio di carne suina in piazza Vittorio Veneto 12 e di una torrefazione in via Berthollet 18 dove aveva anche l'abitazione. La sciagura lo sconvolse, gli fece perdere tutto l'entusiasmo per il lavoro e vendette i due negozi. Dopo qualche tempo acquistò una pizzeria in corso Regina Margherita, ma si stancò presto anche di questa. Attualmente non aveva occupazione fissa. Quando incontrava qualche amico o anche soltanto una persona che avesse conosciuto la sua famiglia, si soffermava a lungo a parlare dei propri cari perduti, che non sapeva dimenticare. Negli ultimi tempi aveva conosciuto una vedova, la quale era riuscita ad infondergli ancora un po' di coraggio: di questo le era molto grato, tuttavia non voleva formare una nuova famiglia. Circa un mese fa andando ai funerali di un amico, il pollivendolo Alfredo Lasseri, morto in seguito ad un incidente stradale accaduto sulla strada per Orbassano, si era rammaricato di non avere subito egli stesso la sorte toccata alla vittima.

Quindici giorni fa era partito con la propria «600» alla volta di Genova con l'intenzione di dedicarsi a qualche affare e al tempo stesso di svagarsi. Da Genova era passato a Bordighera, dove era rimasto qualche giorno. Ieri stava tornando a Torino. Nella parte posteriore della vettura aveva caricato le valige, una cassetta di fiori e un'altra di carciofi. Da Bordighera aveva raggiunto Savona per imboccare la nuova autostrada. Arrivato a Ceva poco dopo le 17,30, si era fermato in un bar per bere un caffè, poi era ripartito. Due chilometri dopo, in località Pile, la macchina sbandava senza alcun motivo.

In preda allo «choc», il Mazzola non sa ricordare cosa sia accaduto, ma ritiene d'essere stato colto da malore. Dopo avere divelto due paracarri, la «600» è uscita di strada e si è rovesciata in un prato, due metri più sotto. Un altro automobilista ha estratto il ferito, l'ha portato sulla strada, l'ha caricato sulla propria macchina e l'ha trasportato all'ospedale di Ceva. Non appena è rinvenuto e si è reso conto della disgrazia, il Mazzola ha ripetuto la sua idea fissa: «sarebbe meglio che avessi fatto la fine dei miei». In serata lo hanno raggiunto, per assisterlo e confortarlo, un fratello e la signora che da qualche tempo s'è presa cura di lui.

Mario Mazzola, di 60 anni

Processo per il truce delitto del '58 presso il ponte Mosca

L'imputato ammette il litigio nega però di avere ucciso

Comincia domattina in Corte d'Assise il processo per il delitto del ponte Mosca. Imputato è Giovanni Tamietto, un facchino di 25 anni, abitante in strada delle Maddalene, già condannato per rapina. L'accusa, rappresentata dal dott. Caccia e la parte civile, avv. Simonetti, sosterranno che il facchino è responsabile di omicidio volontario con le aggravanti del movente di rapina di aver approfittato di circostanze (l'ora, il luogo solitario, l'ubriachezza della vittima) tali da rendere più precaria la difesa, ed infine della recidiva.

Il delitto di Ponte Mosca, avvenuto il 2 settembre 1958, era rimasto insoluto per più di un anno: sembrava ormai destinato a diventare un crimine impunito quando, il 18 dicembre scorso, la «Mobile» giunse all'arresto del Tamietto che fece anche una sia pur parziale confessione.

Vittima dell'omicidio era stato il fonditore Pietro Gramaglia, abitante in corso Giulio Cesare 6, un uomo pacifico e tranquillo che aveva un unico vizio, quello di bere eccessivamente. Scomparso dopo una serata nelle osterie, il Gramaglia fu trovato cadavere la mattina dopo, in un cespuglio sul lungodora Agrigento, vicino al muro di cinta della stazione Torino - Nord, a pochi passi dal ponte.

Intorno al collo gli era stata stretta una corda tolta dalla sua stessa bicicletta; inoltre l'omicida aveva inferto a pugni e calci sullo sventurato, cagionandogli lesioni gravissime, tra cui lo spappolamento del fegato. Il feroce delitto aveva fruttato un bottino di circa 4000 lire, più la vecchia bicicletta del Gramaglia.

Il Tamietto (già condannato per aver percosso e rapinato di 800 lire un ospite del ricovero Eca) ha affidato la sua difesa all'avv. Accatino: il giovane ammette il litigio e confessa anche di aver picchiato il Gramaglia. Nega sia lo strangolamento, sia il furto del denaro.

A Torino la più veloce dattilografa del mondo

Ieri la prova: 604 battute al minuto - Vince mezzo milione

La «dattilografa più veloce del mondo» — la giovane, graziosa signora torinese Mirella Massotti Arri, domiciliata in via Varaita 13 — è riuscita ieri ad aggiudicarsi il premio di mezzo milione che la «Sist» aveva messo in palio per chi avesse superato le 600 battute al minuto (il primato mondiale, stabilito a Vienna nell'agosto scorso, apparteneva alla dattilografa tedesca Lotte Alt, con 570 battute).

La signora Mirella aveva affrontato il primo tentativo alla fine di novembre, raggiungendo in dieci minuti — periodo prescritto dal regolamento internazionale per le prove di velocità di copiatura — 5990 battute. Ieri, nella sede della «Sist» e alla presenza dei giudici di gara, ha ripetuto il tentativo con pieno successo: 6100 battute, che il conteggio degli errori di copiatura ha ridotto a 6041 e che sono pari a 604,1 battute al minuto primo.

Convegno italo-russo sui libri per l'infanzia

Si è aperto ieri a Palazzo Carignano un convegno sulla «letteratura per l'infanzia nel mondo moderno», promosso dall'Associazione Italia - Urss per esaminare i problemi fondamentali dell'educazione attraverso il libro e l'arte in genere. Francesco Flora ha presieduto il dibattito, al quale sono intervenuti, con altri studiosi dei due Paesi, il prof. Luigi Volpicelli dell'Università di Roma e Serghiei Mikhalkov, poeta e scrittore russo tra i più noti per le sue opere dedicate ai giovani.

Il Volpicelli ha tra l'altro ricordato come il problema della letteratura per l'infanzia non sia soltanto pedagogico ma estetico, in quanto l'arte è di per sé educatrice»; ne consegue l'esigenza pedagogica del più alto livello d'arte della letteratura.

Il Mikhalkov ha ricordato il diverso orientamento che dalla Rivoluzione di Ottobre in poi ha avuto la letteratura sovietica, per merito di Gorki, Maiakovski e Makarenko, affermando che «come avviene per la letteratura degli adulti, anche quella infantile in Russia deve rispondere ai più elevati principi dell'umanesimo, avere una funzione formatrice e rispondere all'attesa di adeguarsi con lettori estremamente impazienti nel loro desiderio di apprendere». Al convegno si affianca un'esposizione del libro italiano e sovietico.

Un convegno per la regione

Al Teatro Alfieri si svolge stamane alle 9,30 un convegno per l'Ente Regione promosso da comunisti, socialisti, radicali, repubblicani, Comunità, Marp e socialisti indipendenti. Il convegno sarà presieduto dall'avv. Werthmuller. Parleranno: il dott. Bensi del Marp, l'on. Castagno del psi, il sen. Pesenti del pci e l'avv. Salza del pri.

Specchio dei tempi

Socialismo e cristianesimo: la lettera di un padre gesuita - Solo tre paesi al mondo non hanno il divorzio: la Spagna, il Brasile e l'Italia - Vi sono più topi che vitelli nel nostro mattatoio - Forse sono sufficienti 246 senatori - Per il vecchio carrettiere una pugnalata al cuore

Un lettore ci scrive da Chieri:

«Ho letto quanto scrive il lettore di Imperia sul numero del giorno 11 marzo '60. Non ho seguito il dibattito sul tema "Cristianesimo e socialismo" quindi ignoro quanto si è pubblicato sul vostro giornale in proposito, vorrei soltanto far presenti al lettore di Imperia i rilievi di un teologo cattolico alla sua lettera.

«Premetto che la lettera spira rettitudine e lealtà e la mia risposta, se verrà pubblicata, vuole essere parola di amico, non di polemista. Tutti gli onesti devono sottoscrivere quelle sue parole: "*Oggi l'umanità ha bisogno di una più equa distribuzione delle ricchezze, di riforme di struttura da effettuarsi con coraggio, con fede, con carità e comprensione reciproca*". Naturalmente i cattolici sono pronti a collaborare, come è loro dovere, con tutti coloro che lealmente e non solo a parole facciano proprio un tale ideale. Questa però non rappresenta per il Cristianesimo (e in particolare nel cattolicesimo) una evoluzione ma è la dottrina e la pratica di sempre. Accenno solo ad un particolare che il lettore forse ignora: nel periodo di assestamento dell'economia comunista, quando in Russia si pativa la fame, Pio XI accettò tutte le condizioni poste da quel geloso e sospettoso governo che temeva il proselitismo religioso, per poter mandare in Russia una commissione di soccorso, che venne finalmente accettata, svolse la sua missione di soccorso verso gli affamati, astenendosi da ogni forma di proselitismo e se ne tornò in Italia, contenta, come unica ricompensa della coscienza del dovere cristiano compiuto.

«Questa nella Chiesa cattolica è stata la dottrina e la pratica di sempre. Le riserve e la riluttanza dei cattolici a collaborare con i socialisti hanno un'unica e purtroppo validissima ragione: la confusione delle idee che ciò provoca nella mente dei semplici e l'abuso di tale confusione da parte di socialisti poco leali, quando non si aggiunge il doppio gioco nascosto sotto l'apparente collaborazione. Quel doppio gioco per cui si tende la mano ai cattolici per trascinarli dove è ora l'Ungheria.

«Il Cattolicesimo ha una sua dottrina sociale completa senza bisogno di apporto socialista. Considera però come fratelli da amare anche i socialisti, tra i quali vi sono tanti galantuomini. Collaborazione sì quindi, purché la collaborazione non nasconda inganni o sottintesi».

padre C. Orecchia S. J.
della Facoltà Teologica

Un lettore ci scrive da Mondovì:

«Il signore di Genova il quale, sullo "Specchio dei tempi" del 10 u. s., teme che il divorzio distrugga la famiglia, "nucleo fondamentale dello Stato", non tiene presente che la separazione legale distrugge l'unità familiare non meno del divorzio.

«E non tiene neppure presente che, salvo l'Italia, la Spagna ed il Brasile, tutte le altre nazioni ammettono il divorzio, e fra queste vi sono le più civili e progredite, quali gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia, la Germania, la Svizzera, la Svezia, ove il divorzio non ha certo distrutto né famiglia né società né Stato. E se nel 1865 i giuristi si preoccupavano dell'indissolubilità matrimoniale, ora, ad un secolo di distanza, quell'istituto si presenta antiquato e non più adatto alle nuove condizioni sociali e spirituali.

«Il diritto evolve secondo i tempi, come la scienza e la tecnica e l'arte e il pensiero, insomma come la civiltà tutta. Volerlo tenere ancorato a forme antiquate e oltrepassate, sforzarsi di farlo andare a ritroso degli eventi e dei fatti, è stolta miopia mentale nonché impresa vana, fatalmente destinata ad essere travolta, prima o poi, dalle necessità nuove dei tempi nuovi».

dott. Giovanni Casalegno

Un lettore ci scrive:

«Trovo che le parole del mio collega macellaio di Verzuolo sono un po' esagerate. Che il mattatoio non sia più adeguato alla città di Torino questo sì, che si trattino male le bestie questo a me non risulta. Prima dei colpi di mazza, le bestie ricevono il regolamentare colpo di pistola pneumatica. Però prima di difendere le bestie non sarebbe più utile difendersi noi Cristiani?

«Non sarebbe ora che Torino avesse il suo mattatoio decente, e non lurido come è adesso, e che ogni cella fosse dotata di frigorifero interno? Si eviterebbero tanti pericoli. D'estate le carcasse degli animali appena macellati sono preda di mosconi e topi; questi ultimi son grossi come gatti. E' pertanto da 30 anni che i macellai attendono questo nuovo mattatoio che forse nemmeno io che ho 30 anni riuscirò a vedere.

«Io credo che il problema del mattatoio sia come quello di fare rispettare gli orari dei negozi: tante ciance e pochi fatti».

Un macellaio torinese

Un lettore ci scrive:

«E' stato pubblicato, alcuni giorni fa, su *La Stampa* il progetto di legge che verrà presentato al Parlamento relativo all'aumento di 107 senatori e precisamente: 5 in più di nomina presidenziale, 2 di diritto (Saragat e Terracini) e 100 da ripartire tra i vari partiti in relazione all'esito delle elezioni politiche.

«Ma sono proprio necessari altri 107 parlamentari in carica, per il buon funzionamento del Senato? Non sono già troppi i 246 che abbiamo? E pensare che il Senato degli Stati Uniti conta soli 100 membri! Il bilancio italiano è così florido da permettersi di mantenere altri 107 personaggi con una spesa annua di circa 875 milioni? Non sarebbero spesi meglio in opere di bene?».

dott. A. Cappello

Un lettore ci scrive:

«Sono un vecchio carrettiere in pensione. Ho diviso per tutta la vita il frutto del sudore della mia fronte e la fatica con il mio cavallo. Ho capito, apprezzato ed amato questo generosissimo animale.

«Vi confesso che, quando ho letto la triste storia e le incredibili pene dei vecchi cavalli destinati al macello, ho sentito come una pugnalata al cuore. Mi domando: ma che umanità è mai questa? A che cosa serve la nostra tanto vantata intelligenza, la ragione, la cultura, quando non si sa far parlare il cuore? Non è forse meglio, molto meglio, l'affetto spontaneo e sincero, la fiducia, la sottomissione di un disprezzato animale?

«Sono vecchio. "Specchio dei tempi", ti prego, toglimi questa spina dal cuore: pubblica questo mio appello; non so a chi rivolgerlo, forse alle Autorità, forse alla Chiesa, che è maestra di carità; fate cessare questa vergogna, abbiate pietà dei poveri cavalli! Dio che ama tutte le creature ve ne renderà merito».

Giovanni Rinaudo

Un appello per Agadir

Due coniugi di Taliceto, giovani sposi ancora senza figli, offrono ospitalità nella loro casa, per alcuni mesi, ad un bambino di Agadir tra i 4 e i 6 anni «che non sia orfano, però: sappiamo che ci mancherebbe il coraggio di lasciarlo ripartire». Giriamo la richiesta alla Croce Rossa, Comitato di Torino, via XX Settembre.

Per i superstiti di Agadir abbiamo ricevuto ancora queste offerte:

Sonia L. 20.000; N. N., via Bidone 3, 5000; Fidanzo 2000; M. S. 1000; In memoria di Giordana Gino - Giordano Giuseppina, Castelli 5000; Ernesta e Angela 3000; N. N. - Biella 3000; Alla memoria dei suoi cari morti M.L.L.F. 3000; Alunni della Scuola Elementare di Cantagno - Villafranca 2715; Claudio e Daniela in memoria del nonno 1000; Maria Clara 5000; C. C. 500; N. N. in suffragio della cara mamma 1500; N. N. 1000; N. O. M. 1000; Perché Santa Rita protegga i miei figli 1000; Renato S. 2000.

Mario e Tina in memoria dei loro defunti 3000; A. R. 1000; Mario e Dida 2000; N. N. 1000; Acsta 2000; Sorelle Porzio 5000; Merlucci - Piacenza in suffragio delle anime dei miei morti 5000; Maria, Marisa e Mariella 5000; M. G. 2000; Gina 500; N. N. 500; Le sorelle Ma - Ta 3000; A. M. e E. 3000; A nome dei miei morti 5000; Paiona Santi 1000; N. N. 1000; A. B. 2500; N. N. 200; Classe IV B Istituto Tecnico di Alba (Cn.) 3000.

E. e G. S. - Pavia 2000; M. D. 500; B. M. 1000; In memoria dei miei cari genitori - Gianna 1000; Una spilla d'oro in memoria del compianto ing. Adriano Olivetti - Ivrea 5000; H. F. 1000; Elena Mellana 1500; Marilia, Carlotta e Gianluigi 1000. Una pensionata 1000; L. P. - Asti 1000; P. E. 3000; C. C. E. 6500; Classe V di Rivarolo Argentera 1600; Tina e Olimpia in memoria di papà e mamma 800; Nonna e zii, Ciriè 2000.

Totale L. 131.875. Totale precedente L. 1.211.175. Totale generale L. 1.343.050.

I risultati dell'Enalotto

I «dodici» sono cinque, uno in Piemonte, vincono L. 2.283.000; gli «undici» sono 139, undici in Piemonte, vincono lire 105.000; i «dieci» sono 1490, 85 in Piemonte, vincono 9700 lire. Il «dodici» del Piemonte è stato vinto dalla signorina Nicoletta Bianchi che abita ad Ovada in via dei Martiri 2. Ha realizzato anche due «11» e due «10».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	82	24	55	78	29
Cagliari	74	44	27	51	6
Firenze	61	62	70	3	67
Genova	32	61	4	25	72
Milano	84	87	58	20	83
Napoli	69	12	23	70	13
Palermo	56	30	52	65	74
Roma	82	50	81	61	56
Torino	62	7	47	23	61
Venezia	53	56	64	88	80

Colonna vincente Enalotto
2-2; 2-X; 2-2; X-2 2-X; 1-X

Una bimba telefona piangendo alla zia «Papà s'è avvelenato e non risponde più»

L'uomo è moribondo - Tre mesi fa per rincorrere l'amore d'un ventenne, sua moglie è fuggita abbandonando i due figli di 9 e 10 anni - Più nessuna notizia

Un uomo di 38 anni, padre di due ragazzi, ha tentato di uccidersi ieri sera, perché incapace di reagire alla sofferenza per la fuga della moglie. E' un ex-tranviere, Domenico Carotenuto. Abita in via San Massimo 12. La moglie, Gina Sgarbossa, pure di 38 anni, se ne era andata ai primi di gennaio.

Verso le 11 del mattino aveva pregato il marito di acquistare il pane: egli era sceso, ma al ritorno in casa non l'aveva più vista. I figli, Carla di 10 anni, Alberto di nove seppero dirgli che aveva messo dei vestiti in una valigia ed aveva lasciato un biglietto sul tavolo. C'erano i saluti per tutti e l'invito a non cercarla. La donna confessava di fuggire con un giovane di venti anni che il marito conosceva con il solo nome di battesimo, Alberto.

Domenico Carotenuto sperò invano che, pentita, rientrasse in casa, fece sapere che era pronto a perdonarla, per amore dei figli. Ma da quel giorno non ebbe notizie di Gina Sgarbossa e di Alberto. Non si dette pace e tale fu il colpo subito che si temette per le sue condizioni mentali. Sembrò riprendersi, ma non andò più al lavoro. Si dimise, si fece dare la liquidazione.

Con il passare del tempo la situazione si fece sempre più triste. Carla e Alberto non andavano a scuola. Il padre ogni giorno dava loro del denaro, perché si procurassero da mangiare. Li lasciava andare dove volevano. E i due ragazzi bighellonavano tutto il giorno. Abbandonati a sé, soli. E il padre in casa, chiuso nel suo dolore. La sera si trovavano e andavano a dormire. Al mattino di nuovo si dividevano. Una situazione impensabile.

Ieri sera Carla rientrò alle 21. In cucina la luce era spenta. Di solito il padre c'era sempre. Andò nella camera da letto e lo vide coricato. Accese la luce e lo guardò stupita prima, poi spaventata. Corse a telefonare ad una zia: «Vieni a vedere: è sul letto e fa le boccacce, e dalle labbra perde una bava giallastra. L'ho chiamato, ma non mi ha risposto». L'uomo si era avvelenato con un tubetto di barbiturici. Fu trasportato al San Giovanni e i medici lo hanno fatto ricoverare con prognosi riservata.

In casa sono rimasti Carla e Alberto. Non hanno neppure più chi dia loro ogni giorno — non diciamo affetto — ma quei pochi soldi perché si comperino da mangiare.

La giornata della donna — La cerimonia si svolgerà oggi alle 16 alla Galleria d'arte moderna, in via Vincenzo Vela. Il significato e gli scopi della «giornata» saranno illustrati dall'on. Mary Tibaldi Chiesa.

Discorso dell'on. Rapelli — Stamane alle 10 nella sede del sindacato italiano dell'automobile in piazza Statuto 10, l'on. Rapelli parlerà su: «Il sindacalismo cristiano in Italia».

Stato civile dell'11 marzo

MORTI: Chiodi Rosa v. Manzoni, anni 77, nata a Nizzoro, abitante in via Vanchiglia 20; Milano Maddalena v. Cavaliero, a. 58, Sanfrè, v. Finalmarina 19; Pagge Maria v. Rebuffatti, a. 81, Revello, v. Gamalero 25; Rosso Michele, a. 78, Canicattì, v. Cernaia 28; Seri Dino, a. 61, Contigliano, colonnello, c. Matteotti 50; Davi Maria in Perino, a. 69, Bardonecchia, v. Barge 4; Conte Nicodemo, a. 4, Torino, str. di Settimo 92; Barberis Ranieri, a. 60, Altavilla M., c. Moncalieri 231; Varalno Battista, a. 56, Valperga, commerc., c. S. Martino 5; Benetti Maria v. Andolfatto, a. 72, Bassano, via Sommacampagna 13; Giustetti Elsa, a. 83, Genova, c. Orbassano 25; Avataneo Melchiorre, a. 51, Torino, artig., c. Brescia 42; Rossino Innocente, a. 65, Pola.

Deceduti in ospedale: Canella Giancarlo, a. 6, n. a Pontinia; Taraglio Carlo, a. 75, S. Benigno; Casalino Margherita v. Pellasa, a. 75, Torino; Genessi Bartolomeo, a. 66, Torino; Pero Carmela in Sciarandi, a. 41, Torino; Omedei Severina v. Depetris, a. 68, San Damiano Asti; Giacoletto Giovanni Battista, a. 68, Frasco; Costa Attilio, a. 52, Calatabiano, commerc.; Lingua Giuseppe, a. 61, Cuneo; Ricomagno Erminlinda, a. 65, San Damiano Asti; Raviola Margherita, a. 70, Vercelli; Gilardi Domenico, a. 53, Torino, [illegible]; Ciofi Assunta in Giacomino, a. 56, Vaglio Lucano; Grisco Vincenzo, a. 4, Torino; Bregi Alberto, a. 69, Torino; Trisoglio Erminia, a. 78, Lu Monferrato; Faddà Roberto.

NATI: Miceli Patrizia, Patrone Pietro, Rosso Sergio, Pettiti Mario, Rolla Carlo, Barbero Giacomo, Mantea Claudio, Ferrante Elisabetta, Agnese Giovanni, Cocis Giovanni, Miletto Gianfranco, Visalli Daniela, Romano Armando, Corle Clementina, De Chirico Elena, Masilla Claudio, Cochiaco Giorgio, Marinari Roberto, Musso Massimo, Spitalere Daniela, Cantamessa Flavio, Corino Bruno, Cervelli Angela, Del Frate Marco, Scoglio Pietro, Donato Patrizia, Moschetto Fausto, Mabò Maria.

Morti 36 - Nati 28 - Matrimoni 47.

Colpito da una frana mentre lavorava alla posa di tubi in un cunicolo di via Caramagna, l'operaio Giuseppe Ferranti, 35 anni, corso Orbassano 213, è stato ricoverato in osservazione al S. Vito.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Agnelli, 98/100; via Berthollet, 10; c. Fiume, 4; v. Romani, 2; v. Reggio, 1; v. Garibaldi, 24/26; v. ai Ronchi, 8; v. Orfane, 25; v. Nizza, 65; v. Cibrario, 66; c. Vittorio, 76; v. Palazzo di Città, 8; c. G. Cesare, 48; v. S. Tommaso, ang. v. Bertola; v. Giolitti, 5 bis; c. Grosseto, 256; v. Di Nanni, 71; v. Vanchiglia, 29; c. U. Sovietica, 46; c. Peschiera, 235; c. Sempione, 112; v. Sacchi, 4; c. Francia, 1; piazza Carlina, 15; str. Settimo, 22; v. Nizza, 214.

Autoriparazioni - ore 8.30-12.30; 14.30-18.30, officine: via G. Casalis 63; v. Rondissone 24-26; v. Casteggio, 1. **Elettrauto:** v. Mazzini, 56; v. Pietro Santarosa, 3/E; c. Brescia, 39/D; v. Argentero 1; v. Cesana, 46.

La madre di uno scassinatore si ribella alla polizia per difendere la refurtiva

Sorpresa in una casa di Venaria: arrestati dopo breve lotta la donna e il figlio - Un altro episodio: bar-tabaccheria svaligiato per la seconda volta a distanza di un anno

La polizia ha concluso ieri l'operazione contro i responsabili del furto nel negozio di tessuti in via Pianezza 6, compiuto l'altra notte. Oltre al pregiudicato Virgilio Echis di 22 anni — fermato quale sospetto autore del colpo — sono stati smascherati il suo complice e la madre di quest'ultimo, ricettatrice del bottino. Tutta la merce rubata al negoziante, signor Gabriele Pisani — 130 impermeabili e 150 pezze di stoffa — è stata recuperata.

Nelle edizioni di ieri avevamo dato notizia dei particolari che avevano permesso al commissario della Madonna di Campagna, dottor Lo Gatto, e ai suoi uomini di mettere in poche ore le mani su uno dei presunti autori del furto: Virgilio Echis, domiciliato in via Viterbo 152 e uscito nel novembre scorso dalle «Nuove». Il giovane era stato sorpreso da una guardia giurata dell'«Argus» mentre cercava di svignarsela abbandonando una «600» rubata ad un professionista in via Alberto Nota. Alla intimazione di fermarsi, l'Echis aveva accelerato la corsa attraverso i prati di via Viterbo. Per essere più libero nei movimenti, si era sbarazzato degli stivali di gomma e del giubbotto di pelle. Ma dopo un affannoso inseguimento la guardia lo aveva catturato e accompagnato alla sezione di polizia.

Quando venne sporta denuncia del grosso furto di tessuti ed abiti confezionati, ai danni del signor Pisani, il commissariato e la Mobile sospettarono che l'Echis non fosse estraneo all'impresa. Il pregiudicato non aveva tuttavia ammesso la sua partecipazione al «colpo».

Il dott. Maugeri e i suoi collaboratori, dott. Sgarra e Cuccorese, avevano cercato allora di scoprire quali ambienti e compagnie frequentasse il giovane. Suo recapito abituale era un bar di via Foligno, suo amico più assiduo un certo Maurizio Vettore di 30 anni, soprannominato «Rudy» e abitante con la madre — Maria Paolini in Vettore — alle «Case sparse» di Venaria.

Il dott. Cuccorese e due sottufficiali, Rizzo e D'Alessio, ieri all'alba si recavano all'indirizzo del Vettore e con uno stratagemma ottenevano la conferma dei loro sospetti. Quando si accorse di essere caduta in trappola, la donna tentò di ribellarsi scagliando una sedia contro il brigadiere Rizzo. A darle man forte intervenne il Vettore, ma entrambi furono in breve immobilizzati, portati in Questura e dichiarati in arresto. Nell'abitazione è stata ritrovata tutta la refurtiva.

— A un anno da un primo furto, è stata svaligiata una seconda volta un bar-tabaccheria. E' quello di via Pasquale Paoli angolo via Filadelfia, di proprietà della signora Maria Bertolino in Franco. Nella notte tra il 12 e il 13 marzo dello scorso anno i malviventi penetrarono nei locali forzando la serranda e portarono via merce per un valore di due milioni; ieri notte sono entrati con la tecnica del buco ed hanno rubato per circa un milione di lire.

Stavolta i ladri con chiave falsa hanno aperto il portone dello stabile e sono scesi negli scantinati. Qui, con martello e scalpello, hanno praticato un foro in una parete penetrando così nella cantina del bar-tabaccheria la quale è collegata con i locali soprastanti con una scaletta a chiocciola. Una volta nel bar hanno svuotato gli scaffali dei tabacchi, hanno asportato valori bollati e bottiglie di liquore. In strada, ferma davanti al portone, avevano una macchina per caricare la refurtiva.

Alle 4,30 i coniugi Tuminetti, che sono custodi dello stabile, si alzavano. La prima ad uscire era la donna, che doveva scendere in cantina per andare ad alimentare la caldaia del termosifone. Le sue mosse venivano avvertite dal «palo» che era nel cortile e che dava l'allarme con un fischio. Gli altri ladri si precipitavano subito fuori, balzavano sulla macchina e partivano velocemente.

— Tre quintali di carne sono stati rubati ieri notte nella macelleria di corso Palermo 57 di proprietà di Gastone Montrucchio. I ladri sono entrati nella bottega sfondando i pannelli della porta.

Commemorazione di Romita. — Su iniziativa del Psdi la figura e l'opera di Giuseppe Romita saranno ricordate stamane alle 10 al teatro Carignano dal vice-presidente della Camera, on. Paolo Rossi.

Miracolo a Siracusa

(Dal nostro inviato speciale)
Siracusa, 12 marzo.

Sono tornato in via San Giorgio degli Orti per rivedere la piccola casa ad un piano contrassegnata col numero 11. Sette anni fa, il 1° settembre 1953, dopo d'avere attraversato piazza Euripide, imboccato il viale Cadorna, svoltando nella prima strada a destra mi ero trovato di fronte ad una impenetrabile folla scalmanata. Nel calore ancora estivo del pomeriggio, lungo quella strada, migliaia di persone aspettavano di poter almeno vedere la porta della piccola casa dove era avvenuto il miracolo della Madonna che piangeva.

All'amico che mi accompagna domando: «E che cosa fanno adesso i protagonisti di questa vicenda? Erano molto poveri, lei ammalata e lui disoccupato». Mi risponde: «Lei, la signora Antonina, è oggi una donna di casa. Pochi mesi fa ha avuto un secondo bambino. Il marito, Angelo Iannuso ed un suo fratello lavorano stabilmente presso un convento. Stanno proprio bene».

Quel pomeriggio di sette anni fa, a furia di gomitate e di pazienza, ero riuscito a percorrere la via San Giorgio degli Orti e ad arrivare davanti alla piccola casa del miracolo. Era una strada polverosa, piena di buche, che quasi preannunciava la campagna; ma adesso la ritrovo pulita e asfaltata. La porta della casetta — sette anni fa — era difesa da una decina di poliziotti, ma ugualmente ero riuscito ad entrare. Me la ricordo bene: c'era uno stretto corridoio muro, che serviva da cucina, il soffitto era in parte crollato e si vedevano le travature di legno. A sinistra c'era subito la camera dove dormivano i due Iannuso: il letto matrimoniale, i comodini, il cassettone, un tavolinetto e due seggiole. Su una di queste seggiole c'era Angelo Iannuso che ripeteva con voce stanca, in siciliano, quel che era avvenuto. E tutti volevano sapere che cosa aveva fatto sua moglie quando aveva visto gocciolare le lacrime dal quadretto di gesso colorato che raffigurava la Madonna; e lui rispondeva: «Eh, si figuri, che paura ha preso».

Adesso la porta della casetta è sempre aperta, la cucina e la camera da letto sono state trasformate in oratorio. All'ingresso un cartello avverte: «Nella nuda parete lasciata come era si vede il chiodo e il posto dove pendeva il quadro». Rimango perplesso davanti a quel chiodo divenuto partecipe del fatto miracoloso e mostrato all'ammirazione dei fedeli. Ma tutto ora è ripulito, sistemato bene e dove sette anni fa avevo visto il letto matrimoniale vedo ora un altare e — dietro all'altare — la parete ha proprio ancora il segno più chiaro lasciato dal quadro che vi era appeso.

Chiedo all'amico di Siracusa che mi accompagna in questi luoghi che ricordavo naufraganti nell'atmosfera eccitata, accaldata, confusa di sette anni fa, se la Chiesa si è pronunciata in modo definitivo sulla lacrimazione e mi risponde: «No, non c'è ancora un giudizio che accetti e sanzioni il miracolo. Ma esso è avallato da tutti gli arcivescovi e vescovi della Sicilia, concordi nel parlare di prodigio e concordi nel non mettere in dubbio la realtà dell'avvenimento. E poi, per conto mio, è prodigioso tutto quanto è capitato da quei giorni del 1953 ad oggi».

Da quel settembre quasi all'improvviso e sotto una spinta di fervore popolare, una grossa macchina organizzativa è stata messa in moto. Sette anni fa di fronte alla povera casa dei coniugi Iannuso abitava, in un villino, la famiglia Lucca. Dove sia andata ad abitare adesso non so, ma so che nel villino, difeso da un basso muro di cinta, c'è il quartier generale dell'*Opera pro santuario Madonna delle lacrime*.

Appena entro ho il segno di quanto sia popolare la Madonna di Siracusa e non importa se questo segno viene offerto quasi con un'ombra di bravura pubblicitaria. Vedo infatti due grandi vetrine: in una sono esposti biglietti di carta monetata provenienti da Paesi molto lontani (per esempio dall'Indonesia o dal Cile) e nell'altra le buste di lettere mandate dai luoghi più impensati (per esempio da Hong Kong o dall'Etiopia). E' un campionario che subito rende l'idea di quanto vasta sia stata l'eco dell'avvenimento e quante speranze abbia suscitato nell'animo di uomini e di donne.

Parlo con un giovane prete, gli chiedo se vuol raccontarmi qualche episodio miracoloso. Sorride, come per farmi sapere che preferirebbe non insistere su tale argomento, così fluido e pericoloso. Gli archivi sono pieni di lettere e di testimonianze di persone che si dicono guarite miracolosamente, ma il giovane prete, che pure deve avere quella materia sottomano e conoscerla bene, sorvola, scivola via con parole vaghe: «Forse — dice ad un certo punto — si potrebbe ricordare il caso della signora Vassallo. Sì, c'è stata la scomparsa totale di un tumore diagnosticato da cinque professori».

In questi uffici, nei quali si redige un bollettino mensile, si amministrano i denari che da sette anni sono raccolti, si organizzano pellegrinaggi (l'anno scorso sono venuti dall'Egitto, da Malta, dal Libano, dalla Francia, dall'Austria, dalla Germania, dal Belgio, eccetera), da pochi giorni c'è una nuova ventata di ottimismo. Me ne rendo conto quando mi raccontano che il progetto del santuario è stato finalmente approvato.

Mi si dice: «Abbiamo fatto un concorso internazionale, vinto da due giovani architetti parigini, Michel Andrault e Pierre Parat. E poi sono cominciate le difficoltà. Il ministero della Pubblica Istruzione aveva bloccato tutto perché riteneva che la mole del santuario poteva guastare la zona archeologica della città. Soltanto da una settimana tutti gli ostacoli sono stati superati, abbiamo trovato un punto d'accordo. Lo dica, perché ancora nessuno lo sa. E veda come abbiamo fatto».

Ho i disegni sotto agli occhi. Vedo una grande piramide che si alza per ottanta metri (nel primo progetto erano centoventiquattro), su una base che ha il diametro di sessantotto metri (prima erano ottantasette). La costruzione principale è composta da una serie di speroni che si congiungono in alto, dove verrà messa la statua della Madonna e tra uno sperone e l'altro le pareti hanno le volte traforate per dare luce all'interno. Alla base vi sarà una corona di cappelle, che sporgono come balconi. E tutt'intorno altri edifici per ospitare i pellegrini, la foresteria, gli uffici: «Sarà una cosa meravigliosa» mi dice il giovane prete.

Nell'attesa che il santuario sia costruito, piazza Euripide rimane, come sette anni fa, una specie di chiesa all'aperto. Da allora il quadro di gesso colorato, che rappresenta la Madonna di Siracusa, è racchiuso in un tabernacolo posto al sommo d'una stele di fronte al palazzo Carani. Ricordo che allora dai balconi di questo palazzo voci trasmesse da altoparlanti tentavano di arginare e disciplinare i visitatori: tutti, sani ed ammalati, volevano vedere il quadretto, volevano fermarsi un attimo per toccarlo e le invocazioni silenziose d'una grazia si alternavano ad invocazioni gridate con accenti drammatici. Adesso davanti alla stele hanno eretto un altare e tre grandi tettoie che formano un lungo capannone che copre gran parte della piazza per proteggere i fedeli

Ma da allora tutta la piazza Euripide è cambiata. Allora ai due lati più lunghi, che stanno a destra e a sinistra del palazzo Carani, c'erano al piano terreno abitazioni di povera gente e c'era qualche piccola bottega. Adesso, con molta e inevitabile iniziativa, i due lati sono occupati da negozi di ricordi della Madonna. Sono una ventina e certuni si vantano d'offrire l'unica fotografia originale fatta durante la lagrimazione dall'avvocato Giulio Scariolo e altri quella altrettanto originale fatta da Giuseppe Saraceno.

Mi ritrovo sulla piazza Euripide in un'ora morta, di primo pomeriggio, in una giornata di vento con il cielo che minaccia la pioggia. sulle soglie dei negozi d'oggetti-ricordo i proprietari guardano in giro o, presi dalla stessa fede, chiacchierano tra di loro. Domando al mio amico se fanno buoni affari. Mi risponde: «Ottimi. Dovresti essere qua da aprile a novembre, sono otto mesi di continui pellegrinaggi. Persino le Ferrovie dello Stato hanno visto aumentare il traffico verso Siracusa, da quel 1953, del sessanta per cento».

«E dipende dalla Madonna?» dico. Mi ribatte convinto: «Anche questo è un po' il suo miracolo».

Enrico Emanuelli

MOLTO STREPITO PER UN ESPATRIO

La Lollo emigrante di lusso

Si è fatto del chiasso, si sono esposti contrastanti motivi alla risoluzione dell'attrice di trasferirsi nel Canada - Si è parlato del figlio, di tasse, e persino di ragioni d'arte - Ma la fortuna della Lollobrigida fu quella di trovarsi a incorporare un tipo di bellezza, vistosa, doviziosa, italiana - Sono cose che passano, splendori che fuggono: per difendersi la bella donna si avvilì a copiare acconciature straniere, attenuò il suo fascino con esotiche sofisticherie - Ed ora, all'opposto di tanti che se ne sono andati per dura necessità, se ne va all'estero dopo essersi arricchita in patria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

Occupiamoci dunque dell'espatrio della Gina non più nazionale. Di questo genere sono i problemi che muovono l'opinione pubblica, vicende di personaggi più o meno effimeri, avventure di minuscole ma chiassosissime ghenghe di viziosi di fannulloni d'esibizionisti, cantores et circenses, e fanno passare in ultima linea la politica e la filosofia, la scienza e la poesia. Bastano queste cronache a colmare la soddisfatta vacuità della gente, a contentarne l'inerzia di pensiero e di meditazione.

I giornali che da una settimana danno colonne e grossi titoli alla vicenda espongono contrastanti motivi alla risoluzione di Gina Lollobrigida di trasferirsi nel Canada ed acquistare quella cittadinanza. E prima di tutto, la sollecitudine di dare una patria al figlioletto al quale finora le autorità italiane avrebbero negato il passaporto. Ma ormai debbono averle spiegato ad abbondanza che il suo figlio non ha il passaporto perché ancora troppo piccolo, è italiano dalla nascita, per il solo fatto d'essere nato in Italia da madre italiana e da padre apolide: ope legis, senza che sia richiesta dichiarazione o scelta alcuna.

Poi s'è detto che essa e il marito vogliono sfuggire ai rigori del fisco italiano con il quale certamente sono in contrasto da anni; le loro denunce non corrispondono mai agli accertamenti degli agenti delle imposte, e tre anni fa pensarono anche di cercarsi un migliore cielo fiscale trasferendo il domicilio a Sabaudia. Ma qui abbiamo una smentita del dottor Skofic che ha solo il difetto di sonare un po' ironica, affermando egli che giudica il sistema fiscale italiano fra i migliori del mondo. Crediamo anche noi che sia il migliore del mondo, ma per i cittadini che non denunciano la verità e non intendono pagare; negli Stati Uniti e nel Canada le imposte si calcolano con aliquote molto più forti delle nostre e tali che oltre una certa somma assorbono quasi totalmente l'entrata; e non si può indugiare in cavilli e in opposizioni, e sperare in rinvii e accomodamenti; chi non paga e non denuncia esattamente va in prigione; e se vuole cambiare cittadinanza paghi prima di tutto gli arretrati e finisca in prigione. Un funzionario delle imposte canadesi li avrebbe già avvertiti, «vi accorgerete che le nostre leggi sono ben più dure di quelle italiane». Prendo dunque atto della smentita del signor Skofic; e rinuncio all'ovvio gioco di parole che m'è venuto subito alla mente attribuendo alla Gina con una lieve variazione la frase di Scipione l'Africano, «Ingrata patria, non avrai le mie tasse».

I primi giorni leggemmo sui giornali un giudizio attribuito alla Elsa Maxwell, che la Gina «vuole rinverdire sulle sponde dell'Ontario la sua gloria ormai appassita alle pendici dei sette colli»; e questo potrebbe essere un più plausibile motivo: sente che la sua stella in Italia è impallidita, la gente non ha più per lei l'ammirazione di una volta, e vuole andare in un Paese dove la sua arte sia apprezzata con maggiore imparzialità.

Ma se la bella Gina la pensa così è nostro dovere ammonirla che deve la celebrità, la ricchezza, la sua stessa ben pagata attività cinematografica a ben altro che alla sua arte che è piuttosto mediocre, e non soltanto per colpa degli squallidi personaggi che le hanno dato da interpretare; e ad ogni modo era alquanto rudimentale quando già il suo nome aveva valicato le frontiere. (Essa mi ha sempre fatto ricordare Faustina, celebre mima del primo secolo; bravissima a fare sempre e soltanto una parte che non richiedeva né arte di recitazione né particolare vivezza d'atteggiamenti né meditato gioco d'espressioni; ma sapeva atteggiarsi a silenziosa statua, sorridente o triste, con i suoi attributi esposti nel modo più vantaggioso; e per questa sola abilità godette per lustri di smisurata celebrità in ogni parte dell'Impero Romano).

La sua fortuna è stato il fatto d'una straordinaria avventura; di essersi trovata a incorporare un tipo ideale di bellezza femminile soda e doviziosa, di carne piena e di curve voluttuose, che risultò valido non soltanto nel suo paese ma in tutto il mondo. Anzi noi italiani la vedevamo forse più bbona che bella, più paciocona che armoniosa di forme, con un viso più dolce che classico; ma per gli stranieri più sensibili assommava in sé le prosperose donne dei pittori italiani dal secolo XV al XVIII, le Susanne del Guercino e del Tintoretto, le «Amanti» del Tiziano e di Paris Bordone, le cortigiane venete, le veneri e le baccanti bolognesi, tutte docilità e opulenza, la fronte angusta e sgombra di pensiero, una luce ferma di palude negli occhi neri e senza lampi.

A questa sua rigogliosa venustà che sembrò impersonare per tutti l'èra dell'abbondanza dopo le carestie e le tribolazioni della guerra e inaugurare una nuova forma femminile riposante e serena dopo le aride donne in uniforme e le ausiliarie e le missionarie, essa deve quel suo impero universale, clamoroso e misterioso, che per tanti anni l'esaltò su tutte le contemporanee. A questo successo portò il contributo d'una sua pratica intelligenza, d'una furberia di montanara che seppe ben presto dove voleva arrivare e il modo migliore per giungervi. Ricordo il suo viaggio trionfale in America l'anno 1954; per trentacinque giorni essa occupò le cronache dei giornali, la radio, le copertine delle riviste più diffuse, Esquire, Life, Look, Collier's, This Week; anche l'ambitissima copertina di Time, che è un almanacco di Gotha contemporaneo; chi vi è effigiato è iscritto in una scelta lista di rinomanza universale, se è una donna essa è per una settimana la pin-up di tutto il globo. Non ci fu giorno di tutto quel mese che gli americani non se l'avessero per un'ora intera sullo schermo televisivo. Il presidente Eisenhower s'affrettò a riceverla in udienza particolare. Quando partì dall'aeroporto di Idlewild accorse a salutarla con molte ore d'anticipo una folla immensa, ebbe onori ufficiali e militari. Una uguale tempestosa accoglienza trovò al suo ritorno in patria a Ciampino, tale da fare impallidire nel ricordo tutti i precedenti arrivi di regnanti di vincitori di pacieri.

L'anno dopo sconfisse dopo fiera guerra Christian Dior che voleva tornare alle donne senza di petto e di curve, d'accordo con i mercanti della moda e i fabbricanti di stoffe interessati ad un rapido cambiamento. Vinse pienamente la sua battaglia, e non soltanto perché rincalzata dall'industria americana della produzione in massa di mammelle finte, ma anche perché in quegli anni di splendore non si immaginava che alcuna donna potesse prenderne il posto. La sua rinomanza giungeva capillarmente alle classi più schizzinose e più umili; impose la sua pettinatura, la sua molle andatura, le vesti strette alla vita, l'espressione soavemente imbambolata. In Francia il suo nome entrò nel linguaggio popolare per indicare il seno e, per traslato, il latte; come appare dal Dictionnaire de l'Argot *moderne di Geo Sandry e Marcel Carrère, pubblicato a Parigi nel 1953. In questa sua condizione di regina di bellezza universale s'era accomodata assai meglio che una regina del sangue. Aveva assunto con ammirevole incoscienza i gesti, gli atteggiamenti, la sicurezza di sé di chi dalla nascita è predestinata al trono.*

Ma oggi deve pur rendersi conto che la carriera di regina universale di bellezza è assai più labile di quella di un'attrice veramente degna del nome, che a mano a mano che avanza negli anni riscatta la giovinezza che se ne va con sempre maggiore maestria, e dà ancora brividi alle folle inoltrandosi nell'età matura. Ha raggiunto l'età nella quale la bella contessa di Castiglione stabilì di fuggire il mondo e serrarsi in una casa senza specchi per non assistere alla già iniziata o anche soltanto temuta decadenza. Ma la decadenza di Gina Lollobrigida da quella sua eccelsa condizione è cominciata già da qualche anno; da quando diventò infedele al suo tipo, e questo gli italiani hanno sentito forse per primi; quando dopo essere stata a lungo quel prototipo insostituibile, si avvilì a copiare le acconciature correnti prima in Francia poi in America; e nell'illusione di rispondere meglio alle esigenze di produttori e di registi attenuò le fiorenti forme con una cura dimagrante, mutò la camminatura e la forma degli occhi e della bocca, assunse esotiche sofisticherie di gesti e di contegno.

Un giornale francese ha scritto che la Lollobrigida in America ha imparato a emanciparsi dalla potestà maritale; «Non è più la timida moglie sottomessa, ma una donna autoritaria risoluta ad affermare la propria autorità». Non vedo che c'entri un tale atteggiamento con l'espatrio. Il proposito d'andare a vivere stabilmente nel nuovo mondo a farsi o a rifarsi una patria nuova ci pare invece naturale per un apolide come il dottor Skofic. E' proprio dell'apolide l'irrequietezza del mutar sede nella continua ricerca d'un luogo ove ci si possa trovare meglio, il considerare l'opportunità di scegliersi una [illegible] che rechi determinati vantaggi; forse il dottor Skofic non domandò mai di diventare italiano perché non vedeva ancor chiaro nella faccenda, adesso si fa canadese perché in Canada è emigrato un suo fratello e vi si è trovato bene. Ma quanto appare semplice e naturale per il dottor Skofic non è altrettanto giustificabile per la Gina. Molti italiani credo considereranno con poca simpatia questa emigrante a rovescio che s'è fatta ricca in patria, e volta le spalle al suo paese per motivi che non appaiono convincenti. E forse della stessa opinione saranno gran parte di quegli italiani che sono emigrati non per capriccio ma per dura necessità; per molti dei quali il passaporto verde, la conservazione della cittadinanza d'origine è una ricchezza morale, è il rifugio dei giorni di nostalgia, è l'orgoglio di sentirsi diversi in giorni di nostalgia, è l'orgoglio di sentirsi diversi in mezzo alla gente straniera; è soprattutto la coscienza di un sentimento a cui forse non sanno dar nome, ma è più alto degli interessi contingenti. Quando nel 1945 a Trieste agenti jugoslavi fecero girare fra quei cittadini un modulo d'opzione per la Jugoslavia, dicendo loro «Con l'Italia creperete di fame, ma in Jugoslavia si nuota nell'abbondanza», rispose un popolano, «Mi no vendo la mare per comprar la madregna».

Paolo Monelli

I principi scapoli d'Europa al ballo della Corte di Svezia

Stoccolma, 12 marzo.

(g. b.) Duecentocinquanta invitati — tra cui principi e principesse d'Europa ancora scapoli o nubili — sono intervenuti questa sera al ballo organizzato dalla Corte nel Palazzo reale di Stoccolma in onore delle principesse svedesi Margaretha, Birgitta e Désirée (Cristina compirà 18 anni solo in agosto). Mancano i soli Savoia e i Borbone Parma; sono presenti Beatrice ed Irene d'Olanda, Astrid e il fratello Harald di Norvegia, Sofia e Costantino di Grecia accompagnati dalla madre, la regina Federica, il principe Maurizio d'Assia, Ludovico di Baden, Federico di Sachsen-Coburgo Gotha, l'ex-re Simeone di Bulgaria, Massimiliano di Baviera, Carlo d'Assia, Beatrice di Hohenlohe Lagenburg, con il fratello principe ereditario, infine la principessa Sibylla, madre delle tre principesse svedesi e vedova del principe ereditario Gustavo Adolfo.

La stampa non è ammessa al palazzo, né sono state consentite le fotografie. Un gruppo dei giovani ha posato solo per una stereotipa foto, disposti su tre file, ventitrè principi di sangue fra i reali di Svezia e la regina Federica.

ORMAI IN TUTTE LE FAMIGLIE

— Poi le dirò di chi sono questi disegni; ma prima vorrei sapere se anche lei, come tutti i competenti che li hanno visti, consiglia una mostra personale.

(Disegno di NOVELLO)

SI PREVEDE IL "TUTTO ESAURITO" IN POCHI GIORNI

Una grande mostra a Parigi di prodotti tipici italiani

La rassegna si apre in settimana - Le francesi che hanno la nostalgia delle ferie in Italia, accorreranno in folla - Crescente successo della nostra moda, abiti, stoffe, vetri, ceramiche, mobili e gastronomia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 marzo.

Le parigine che hanno la nostalgia delle ferie in Italia — e sono numerosissime — affolleranno la settimana prossima le *Galeries Lafayette*, uno dei quattro «grands magasins» della capitale, dove troveranno una grandissima scelta di quei prodotti che hanno ammirato tanto nelle vetrine delle nostre città. Infatti la più grande mostra di prodotti italiani che sia stata mai organizzata in Francia è in via di allestimento e già il suo successo appare sicuro.

Al quinto piano delle famose *Galeries*, su uno spazio di duemila metri quadrati, gli operai lavorano giorno e notte per preparare le botteghe dove saranno venduti i *pull-overs* e tutti gli abiti di maglia, le scarpe, le stoffe, la biancheria casalinga, gli oggetti di paglia, gli indumenti intimi, le stoffe d'arredamento, piccoli mobili di lusso, sedie, oreficeria, abbigliamento per uomo e specialmente cravatte, impermeabili, sciarpe, oggetti per casa come stoviglie e apparecchi elettrici, cuoio di Firenze, vetri di Venezia e Murano, ceramiche degli Abruzzi e tutti i prodotti alimentari, con i vini del Piemonte, della Toscana e del Veneto, il parmigiano e altri formaggi, i vari tipi di pasta, i dolci dal panettone di Milano al panforte di Siena, la cioccolata del Piemonte ecc. Una macchina è venuta appositamente dall'Italia per fabbricare la pasta all'uovo fresca, che sarà venduta al dettaglio, e un ristorante dove si mangerà all'italiana rimarrà aperto dal mattino alla sera.

La voga dei nostri prodotti va crescendo in Francia da un anno all'altro. Nel campo gastronomico si deve registrare il fatto che sorgono ogni mese, a Parigi e nelle principali città di Francia, nuovi *ristoranti* italiani, pizzerie e caffè dove si beve l'«espresso». La vendita dei nostri formaggi, vini, salumi e altri prodotti alimentari aumenta regolarmente e sarà sempre più elevata a mano a mano che diminuiranno le tasse doganali, conformemente al Mercato comune. Un esempio è costituito da un marsala tipico, che costa in Italia 400 lire la bottiglia e qui è venduta a 1200 franchi, cioè 1500 lire.

Per la mostra in allestimento che sarà inaugurata la settimana prossima alle *Galeries Lafayette* sono arrivati a Parigi 30 vagoni di merce, con tenuta in 80.000 casse, per un valore di 316 milioni di lire al prezzo di acquisto, cioè 2 milioni 537.630 nuovi franchi, che si trasformeranno, quando tutto sarà stato venduto, in oltre 6 milioni di nuovi franchi. Tenuto conto del normale profitto del venditore francese al dettaglio, ciò significa che fra trasporto, tasse e dogana, il costo della merce giunta dall'Italia diventa più che doppio. La sola dogana incide su un prodotto per il 25 per cento circa del prezzo di vendita al dettaglio. Perciò alcuni sono ancora cari, in Francia, ma diventeranno certamente competitivi quando il Mercato comune sarà completamente realizzato e le dogane non esisteranno più.

La mostra di prodotti italiani è prevista per una quindicina di giorni, ma gli organizzatori sono sicuri che in capo a una settimana sarà venduto quasi tutto. Avvenne così nel 1953 quando una mostra analoga fu organizzata dalle stesse *Galeries Lafayette* e poiché i contingentamenti erano severissimi, non fu possibile riapprovvigionarla tempestivamente. Oggi il commercio è relativamente più libero, almeno per alcuni prodotti.

Il successo dei prodotti italiani in Francia è dimostrato dalle cifre fornite dalla direzione delle *Galeries Lafayette*, che sono fra i maggiori importatori francesi. La merce proveniente dall'Italia rappresenta il 30 per cento di tutta quella che essi comprano all'estero. La ragione? A prezzo uguale la produzione italiana, in genere, è qualitativamente superiore; e anche quando è più cara, come avviene qualche volta, piace di più ai francesi. Una sola cosa questi commercianti rimproverano ai nostri fabbricanti: rispettano raramente, a quanto pare, la data fissata per le consegne.

Dopo la mostra di prodotti italiani nel '53 le stesse *Galeries* ne fecero altre di prodotti americani, giapponesi, svedesi, ecc., «ma nessuna ha riportato il successo di quella italiana, e perciò ricominciamo quest'anno», ci hanno detto oggi. Dopo quella di Parigi saranno organizzate mostre analoghe a Lione, Cannes, Nizza, Montpellier e Nantes.

l. m.

L'ex braccio destro di Tito

Gilas trasferito dal carcere in ospedale per essere operato

Belgrado, 12 marzo.

Milovan Gilas, ex-vice-presidente del Parlamento jugoslavo ed una delle figure di primissimo piano del regime di Tito, che attualmente sconta undici anni nel carcere di Sremska Mitrovica, è stato trasportato in un ospedale di Belgrado per essere sottoposto ad un'operazione allo stomaco. Non è stata precisata l'entità e la natura del male di cui Gilas è afflitto da oltre cinque mesi.

Gilas, autore del fortunato libro *La nuova classe* (scritto in carcere) fu condannato a 11 anni per propaganda antinazionale. Dal 1956 è rinchiuso a Sremska Mitrovica. A più riprese, si è parlato di lui per un'eventuale amnistia. Soprattutto negli ultimi tempi sono circolate a Belgrado le voci che egli avrebbe potuto essere posto in libertà vigilata, al pari dei quattro ex-*leader* del partito socialdemocratico jugoslavo, Pavlovic, Krekic, Zujovic e Strnjakovic i quali, a quanto si apprende oggi, avevano chiesto a più riprese alle autorità competenti la loro scarcerazione promettendo un comportamento «leale e costruttivo». Dopo ripetute richieste ed assicurazioni sul loro comportamento i quattro furono rilasciati in libertà vigilata due settimane or sono.

Date le precarie condizioni di salute in cui si trova attualmente Gilas, sta prendendo consistenza la voce che sarà fatto un tentativo da parte dei suoi familiari perché venga posto in libertà. La moglie, intanto, ha avuto il permesso di visitarlo all'ospedale.

La situazione è complicata dal fatto che la legge penale jugoslava esige che sia lo stesso condannato ad avanzare la richiesta di liberazione con l'impegno di ravvedersi e di non incorrere più nelle mancanze che causò a suo tempo la condanna. Gilas si è finora rifiutato di adempiere a tale formalità e in sua vece la petizione di grazia sarà avanzata dalla madre perché la moglie, condividendo il suo punto di vista, non ha voluto apporre la firma.

Protesta d'un giornale russo contro mendicanti sovietici

Mosca, 12 marzo.

La «Gazzetta Letteraria» esprime indignazione e sorpresa constatando che anche in Russia esistono mendicanti. Il giornale segnala che dodici questuanti sono appostati intorno al cimitero di Novosibirsk. Kruscev ha più volte sostenuto che in Russia nessuno chiede più l'elemosina.

«Come mai — si chiede l'articolista — in un Paese senza disoccupazione esistono mendicanti?».

Un corrispondente del giornale è andato a porre la domanda agli interessati, i quali gli hanno risposto che possiedono una casa e una pensione ma che dal cinquanta ai duecento rubli al giorno per il semplice sforzo di stendere la mano non possono far male.

Non esiste in Russia una legge contro l'accattonaggio, tuttavia questa pratica è ingiustificabile, afferma il giornale.

Altri sei superstiti trovati ad Agadir

Arrestati tredici "sciacalli" sorpresi a rubare - I morti italiani sono 31, i feriti 32

Rabat, 12 marzo.

Altri sei superstiti mussulmani — tre donne e tre uomini — sono stati ritrovati ad Agadir tra le rovine del quartiere arabo di Talbordj. Il numero delle persone ritrovate vive dalle squadre di soccorso negli ultimi cinque giorni è salito così a ventuno. Le ricerche continuano alacremente: il portavoce di palazzo reale ha smentito oggi che siano state mai sospese, come ha scritto "inopportunamente" un giornale francese.

La polizia marocchina ha arrestato tredici pescatori accusati di aver svaligiato negozi di Agadir. Se riconosciuti colpevoli i responsabili potrebbero essere condannati alla pena capitale. Malgrado le rigorose misure di sicurezza numerosi piccoli pescherecci erano riusciti a portar via circa 60 tonnellate di viveri, medicinali e materiali vari.

L'organizzazione degli sciacalli fu scoperta alcuni giorni fa quando furono arrestati due pescatori che avevano delle scatole di sardine rubate ad Agadir.

Un bilancio quasi definitivo sulla situazione degli italiani residenti ad Agadir al momento del terremoto è stato compilato dalle autorità consolari italiane di Casablanca. E' risultato che l'ex-colonia italiana era composta da 208 persone.

Il numero dei morti accertati, dopo il terremoto ascende a 31 persone, tra le quali undici dipendenti dell'Agip; i feriti italiani attualmente in cura a Casablanca sono trentadue.

Accuse francesi al Marocco per la condotta dei soccorsi

Parigi, 12 marzo.

Il senatore francese Bernard Lafay, in una interpellanza al governo ha chiesto la costituzione di una commissione della Croce Rossa Internazionale, con il compito d'indagare sulla decisione, presa dalle autorità marocchine, di sospendere le operazioni di salvataggio e ordinare lo sgombero totale di Agadir.

Sotto le macerie vi sono ancora 1500 cittadini francesi. Un medico partito come volontario subito dopo il terremoto e tornato ieri a Parigi, ha detto: «Ho dovuto lasciare la città devastata per non essere espulso». E come a lui la disavventura è occorsa ad altri venti medici francesi pure partiti volontari e che una volta giunti in Marocco si sono trovati subito a disagio come se fossero ritenuti degli indesiderabili. Gli stessi militari francesi sono stati invitati a sospendere le ricerche. Di fronte al ripetersi di «miracolosi» salvataggi che provano la presenza di sopravvissuti sotto le macerie, anche dopo più di una settimana dalla catastrofe, il comando della Marina aveva proposto al governo marocchino di mettere a sua disposizione altri 700 uomini. Non ha ancora ricevuto una risposta.

Una morta e parecchi feriti per il terremoto in Jugoslavia

Belgrado, 12 marzo.

Scosse telluriche di media intensità con epicentro a Tetovo (50 chilometri a ovest di Skoplje) sono state avvertite oggi nella parte meridionale della Macedonia jugoslava. A Tetovo una dozzina di persone hanno dovuto farsi medicare in ospedale per ferite provocate da vetri infranti e tegole cadute durante la scossa. A Dobri Dol (provincia di Tetovo) una donna è stata uccisa dalla caduta di grossi pezzi di calcinaccio [illegible].

A Tetovo il capannone principale di una filanda è rimasto danneggiato. Tutti i vetri della copertura sono andati in frantumi. Molte vecchie case sono crollate; altri edifici moderni sono stati evacuati dagli abitanti, essendo divenuti pericolanti.

Intorno a Tetovo il terremoto è stato avvertito tre volte. Dopo la prima scossa molta gente si è precipitata in strada in preda al panico, essendo impressionata per il recente disastroso terremoto di Agadir, nel Marocco. I danni nella cittadina ascendono a 50 milioni di lire circa.

La scossa tellurica è stata avvertita anche a Belgrado, specialmente negli ultimi piani degli edifici di una certa altezza.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Il «Musichiere» sostenuto solo dall'esuberanza di Riva - Lieto «Momento magico» con Nino Manfredi - Stasera varietà musicale

Ce lo siamo chiesto tante volte: a cosa sarebbe disposto Mario Riva pur di sostenere e animare il suo vecchio telequiz del sabato sera? A tutto, evidentemente: a tutto quel che si può fare su un palcoscenico. Ieri sera s'è preso un pugno sulle floride mascelle dal neo-campione dei mediomassimi Rinaldi; poi ha indossato un grembiulino a scacchi, corredato di collettone bianco e di cravattone, inviatogli in dono dalle bimbe e dalle suore di un asilo di Villar Perosa, e dopo essersi così travestito ha fatto smorfiette e cenni birichini da scolaro; infine, assieme all'attore Anthony Quinn, ha imitato le movenze della foca e nonostante la mole s'è buttato a carponi e s'è rotolato più volte sul pavimento. Inoltre ha ballato, ha gridato, ha letto uno scioglilingua in inglese, e ha impresso ad ogni scena del gioco una concitazione frenetica di dialogo e di movimenti.

Non si può dire che non si prodighi. Forse, per il gusto di una parte del pubblico, il buon Riva parla troppo, si agita troppo, tende a trasformare il «Musichiere» in un monologo a proprio uso e consumo. D'altronde, al punto in cui è arrivato il telequiz, è l'ultima e l'unica via da battere: cercare di rendere lo spettacolo più svelto e dinamico possibile. E questo è il compito di Riva: un duro compito, l'abbiamo notato ripetutamente; ieri comunque ci è apparso più duro e più logorante del solito. La trasmissione aveva l'aria di affidarsi solo ed esclusivamente all'esuberanza del presentatore. Una faticaccia: ma con aprile — a quanto assicurano — sarà finita.

Quattro gli ospiti d'onore: il poderoso pugile Rinaldi che invitato a cantare, in luogo di boati cavernosi da basso profondo, ha tirato fuori dall'ampio torace, inaspettatamente, una vocina delicata e carezzevole da dicitore di grazia; la semi-urlatrice Maria Monti; il celebre trombettista Eddy Calvert (presentatosi con un grosso sigaro acceso tra le labbra) e il già citato Anthony Quinn che dimostrando chiaramente di non aver simpatia per la giacca e la cravatta si è esibito in camicia aperta sul petto e bretelle fantasia: il tutto con l'aggiunta di un italiano approssimativo e di furibonde risate a scroscio.

I concorrenti, spronati dalla travolgente loquela di Riva, hanno gareggiato al galoppo. La campionessa del gioco del «filetto», Deanna Bolardi, ha vinto facilmente ancora una volta: il «filetto», ormai, è diventato un suo monopolio. Anche il milanese Dorati ha conservato la sciarpa: va soggetto ad amnesie, ha sempre un aspetto sfiduciato, indovina i motivi *in extremis*, ma intanto vince. Forse passerà alla storia televisiva come l'ultimo «eroe» del sabato sera: un «eroe» flemmatico e un po' stanco che nemmeno Riva riesce a scuotere.

Non val la pena di spendere molte parole sul filmetto della serie «Lucy ed io». Non mettiamo minimamente in dubbio che in America il successo di «Lucy ed io» sia stato colossale. Sta di fatto che qui in Italia non va. Si può far qualche sorriso, niente di più, davanti a queste banali e disarmanti storielle. E' una trasmissione minore che si inserirebbe meglio nei programmi pomeridiani.

Il «Momento magico» di sabato scorso, benché fosse tecnicamente ben curato, aveva lasciato uno sgradevole ricordo di melanconia, di grigiore, di indeterminatezza. Ieri invece la puntata è stata nel complesso divertente: le «confessioni» di Nino Manfredi erano tutte punteggiate di intermezzi comici e di battutine. Ottima ed efficace «spalla» la simpatica Bice Valori.

Oggi alle ore 17 il film «I contrabbandieri del Kenia». Alle 18,30 cronaca registrata di Spagna-Italia. In serata il varietà musicale «Parata di marzo», «Aria del XX secolo: il sommergibile» e alle 22,40 la domenica sportiva nella quale ci auguriamo di vedere un adeguato resoconto filmato di Italia-Spagna a Palermo. **u. bz.**

A Londra il Gran Premio-TV della più bella canzone d'Europa

Roma, 12 marzo.

Il Gran Premio della Canzone Europea che si disputerà a Londra il 29 marzo sarà trasmesso in Eurovisione. Per l'Italia parteciperà al Gran Premio Rascel con la sua canzone «Romantica». L'orchestra sarà della Bbc, ma per la canzone di Rascel sarà diretta dal maestro Angelini.

Alberto Sordi in un film nella parte del vigile Melone



Alberto Sordi porterà sugli schermi le vicende del «vigile più famoso d'Italia». Eccolo con la bella Sylva Koscina mentre gira sulla via Tiburtina (Telefoto)

Maurizio Pollini, un pianista di 18 anni ha vinto il «concorso Chopin» a Varsavia

Superati 77 solisti di tutto il mondo - Rubinstein, presidente della giuria, ha dichiarato: "E' un talento colossale, ha più abilità di me,, - Per la prima volta il premio all'Italia

(Nostro servizio particolare) Varsavia, 12 marzo.

Il pianista italiano diciottenne Maurizio Pollini si è aggiudicato il primo posto nella sesta edizione internazionale del concorso «Federico Chopin» per pianoforte. Al Pollini, che era uno dei più giovani partecipanti, è stata assegnata la somma di 40 mila «zloti» che spettano al vincitore, pari a un milione e mezzo di lire italiane. Al secondo posto si è classificata la sovietica Irina Zacistakaya, mentre Zinaida Ignatieva e Valery Kastielev, pure russi, si sono assicurati rispettivamente il quinto e il sesto.

Ed ecco la classifica annunciata al termine della prova dal pianista polacco naturalizzato americano Arthur Rubinstein, che presiedeva la giuria: 1. Maurizio Pollini (Italia); 2. Irina Zacistakaya (Urss); 3. Tania Achot Haroutounian (Persia); 4. Li Mimchan (Cina comunista); 5. Zinaida Ignatieva (Urss); 6. Valery Kastielev (Urss); 7. Alexander Slobodianik (Urss); 8. Jerzy Godziszenski (Polonia); 9. Jozef Stompel (Polonia); 10. Michel Block (Messico); 11. Hitoshi Kobayashi (Giappone); 12. Reija Siivonen (Finlandia).

Il concorso pianistico internazionale «Chopin», che si tiene ogni cinque anni, aveva visto la partecipazione di 77 concorrenti i quali si sono impegnati a fondo nelle difficili prove. Si tratta di una delle più importanti manifestazioni del genere in campo mondiale.

Pollini è il primo pianista italiano che abbia vinto il concorso.

Il giovane pianista italiano è stato prescelto da una giuria internazionale di 40 componenti che ha ascoltato esecuzioni per 80 ore da quando il concorso ha avuto inizio il 22 febbraio in occasione del 150° anniversario della nascita di Chopin.

Maurizio Pollini ha studiato a Milano, sua città natale, con Carlo Lonati e Carlo Vidusso, diplomandosi lo scorso anno in pianoforte al Conservatorio, dove ora continua i suoi studi frequentando i corsi di composizione. Si è già segnalato conquistando il secondo premio al concorso internazionale di Ginevra. Ha dato concerti in Italia e in Svizzera. Anche a Torino lo scorso anno, appena diciassettenne, aveva ottenuto un cordialissimo successo al Conservatorio.

A Varsavia Pollini appariva pallido e nervoso mentre attendeva, insieme ad altri finalisti, il verdetto fuori dalla sala in cui si era riunita la giuria. Ha spiegato che a causa dell'agitazione non ha chiuso occhio per tutta la notte scorsa. Egli non ha poi voluto fare alcun commento, limitandosi a dire di sentirsi onorato che la scelta sia caduta su di lui. «E' meraviglioso. E' un grande onore!» ha esclamato, balbettando in francese ai microfoni della radio. La commozione gli ha impedito di aggiungere altro.

Insieme al premio, Pollini ha ricevuto inviti per una serie di concerti di Chopin al Festival di Stoccolma in giugno e più tardi al Festival musicale di Bergen, in Norvegia. Altri inviti gli sono giunti da radio Hannover, dal Festival musicale di Santander, dalla Bulgaria e dal Portogallo.

Il pianista Arthur Rubinstein, presidente onorario della giuria, ha dichiarato che Pollini «è un talento colossale, un talento fantastico; nelle sue dita ha più abilità di qualsiasi di noi. Ma Pollini ha anche molto da imparare. E' molto giovane e suona troppo in fretta. Manca di maturità. Ma verrà col tempo. La cosa importante è che egli ha un grande talento». **a. p.**

Il pianista Pollini fotografato qualche mese fa a Torino

Il Collegium Musicum ieri al Conservatorio

Con il concerto avvenuto nel pomeriggio di ieri il Collegium Musicum torinese, diretto dal maestro Massimo Bruni, ha concluso l'attività annuale. Il congedo era improntato, dalla parte dell'Orchestra da camera, di zelo e valentia, e, dalla parte degli assidui ascoltatori, di soddisfazione e desiderio. Più volte s'è detto della funzione culturale che questa istituzione utilmente svolge nell'attività musicale cittadina; le più recenti udizioni han mostrato ancor più chiaramente la necessità. Anche ieri il nome di Vivaldi tornava due volte, con la *Sinfonia «Al Santo Sepolcro»*, e con un *Concerto* per violino, nel quale il solista Virgilio Brun nuovamente provò la correttezza e l'agilità signorili e sicure. A proposito di Vivaldi è da annotare il contributo dello stesso direttore dell'orchestra agli studi e alla diffusione. Egli ha per la prima volta tratto dal prezioso fondo Foà nella Biblioteca Nazionale di Torino, messo in partitura e armonizzato per l'organo il *Salmo 126 Nisi Dominus* (edizione Carisch), un'opera non breve e magistrale che merita tutta l'attenzione dei concertisti e del pubblico.

Nella seconda parte, dopo una rapida escursione nella musicalità contemporanea, compiuta con l'esecuzione dell'ameno *Concertino* di J. F. Zbinder, svizzero, per tromba, bravo solista Carlo Arfinengo, tamburo e archi, il Collegium tornò al Settecento, e offrì con l'intervento della pianista Victoria Milicescu, molto favorevolmente accolta, il *Concerto* K. V. 456, di Mozart. Calorosi applausi al maestro Bruni e ai collaboratori. **a. d. c.**

Si è udita una parolaccia in una trasmissione radio

Trieste, 12 marzo.

A un presentatore della trasmittente triestina è capitato un grosso infortunio sul lavoro: un suo sfogo in termini non precisamente ortodossi è stato ascoltato giovedì mattina nella trasmissione sul Nazionale intitolata «Preludio», costituita da piccoli inserti parlati, battute pubblicitarie, dialoghetti, musica leggera.

Quasi tutti i giorni della settimana tocca alla stazione triestina di fornire il nastro registrato, che poi viene diffuso sulla Rete nazionale. Mentre veniva preparata la trasmissione di giovedì, al presentatore sfuggì una papera e subito, imprecò contro la giornata cattiva con una parolaccia non proprio protocollare e ripetè il brano secondo il copione. Senonché le battute fuori programma che avrebbero dovuto essere cancellate dal nastro non lo furono per una di quelle sviste che possono verificarsi anche nelle organizzazioni più perfette. Così il nastro andò in onda con quella parentesi e tutto venne captato dagli esterrefatti ascoltatori.

Subito dopo fioccarono le telefonate alla Rai e le lettere alle edizioni dei giornali; ma ormai non c'era più rimedio. Il presentatore è stato sospeso ed ora è in corso un'inchiesta per stabilire le responsabilità.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-712

Alfieri: 15,30-21,15 Dapporto, Georges, M. Del Frate nella commedia music. «Monsieur Cenerentolo». **Teatro dell'Ufficina** (via C. Alberto 12, tel. 528-949): 16,15: «Opera seria» di De Calzabigi, 49ª replica. **Teatro Stabile:** 15,30-21,15 «Qui non c'è guerra» di Dessì con L. Brignone, F. Scelzo, P. Brignone, Rossi.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di U. Colli. **La Bussola:** Mostra postuma di Fritz Levedag. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15 «Casco d'oro» di J. Becker (1951).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30 e 21-1 Mº M. Anselmo, canta A. Maria Perelli. **Al Nirvana:** 16 e 21 Orch. Petrini. **Apollo Danze:** 21 Orch. Spinardi. **Arlecchino:** 16,30-21,15 I Campioni. **Augusteo** ore 16 e 21 Lanfranco. **Bruno** (Valentino): danze 16 e 21. **Castellino:** 16,30-21 T. Montana. **De Benedetti:** 16-21 I 5 Show + 1. **Eden Danze** (via A. Nota 2, tel. 44-765): 16,30-21 Compl. Zerosei. **Fassio:** Café chantant, Medici 112. **Fertina:** 16 e 21 Borgione-Rossati. **Gaudio:** 16 e 21 Orch. A. Neve. **Gay Danze**, v. Pomba 7: 16,30-21, orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andri e Salvador. Lez. di ballo. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** 16-21 Compl. Umberto. **La Cicala Danze Ristorante** (Cavoretto): ore 16 e 21 Orch. Lana. **La Perla:** 16 e 21 Pippo Peano. **La Serenella:** 16-21 Massa-Lotti. **Lutrario:** ore 16 e 21 Ruggiero, c. Vasquez. Scuola danze mod. grat. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): 16-21 Ottetto Torino, c. Galassi. **Miraglio Danze**, Argentero 4: 16-21. **Principe Danze:** ore 16 e 21 nuova formazione compl. Paolo Bittante. **Rosso Danze** (Barca): ore 21. **Trocadero** (A. Doria 9, t. 561-771): 16,30; 21-2 Barimar e suo Sestetto. **Zillo:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Colombia Danze: 22-4 attrazioni. **Palazzo Sansoè** (t. 44-270): Ristorante Danze. Apert. 20, festivi 16.

Teatro ALFIERI — Oggi 2 spettac. ore 15,30 e 21,15 — DAPPORTO — Edith Georges - Le Bluebell — Marisa Del Frate — MONSIEUR CENERENTOLO

TEATRO CARIGNANO — Da mercoledì 16 marzo — EDUARDO DE FILIPPO — con la sua compagnia — Il TEATRO DI EDUARDO in — *Sabato, domenica e lunedì* — Novità di Eduardo

ARLECCHINO DANZE — Successo de — I CAMPIONI — Ore 16.30 e 21.15 repliche

Sala Danze MASSAUA — *Piazza Massaua 9, tel. 790-783* — Ore 16 e 21 continua il sorteggio dei premi «Massaua». Successo — OTTETTO DI TORINO — canta GRAZIA GALASSI — Presenta Alfredo Dari della Rai-tv

CLUB DANZE PRINCIPE — Ore 16 e 21 trattenimenti con la nuova formazione del — Complesso Paolo Bittante — Un successo di più del Club Danze Principe

TROCADERO — *Via A. Doria 9 - tel. 561-771* — Ore 16,30 e ore 21-2 — BARIMAR — E IL SUO SESTETTO

PALAZZO SANSOE' — Music Hall - Ristorante - Danze — *Piazza Carlina - Tel. 44-270* — Continuano con gran successo le — Attrazioni internazionali — Ap. ore 20, fest. 16 té dansant

EDEN DANZE — Ore 16,30 e 21 — eleganti trattenimenti con il — Complesso ZEROSEI

CLUB FARO DANZE — 16,30-21 - Continuo successo dell'orchestra del giorno — HENGHEL GUALDI — e il suo Complesso — Canta LUCKY ROMANO

CASTELLINO DANZE — Ore 16,30 thè; ore 21 continua il successo del complesso — TONY MONTANA — ed i 5 RICHARD'S — canta LILLY FRANCA

LA ROTONDA — Palazzo Torino Esposizioni — Ore 16 e 21 Trattenimenti — CRESCENTE SUCCESSO — Orch. CARLO MARI

Danze LA PERLA — SEMPRE PIU' APPLAUDITA l'ORCHESTRA — PIPPO PEANO — Ore 16 e ore 21 — due eleganti trattenimenti

LA SERENELLA — Orch. MASSA canta E. LOTTI — Ore 16: Dame L. 350; Cav. 400 consumazione compresa — Ore 21: GRANDE SERATA

HOLLYWOOD DANZE — Caloroso successo di — UMBERTO — e i suoi GINGER — canta MARINA — Ore 16: brillante matinée — Ore 21: elegante serata

Plateau Dansant Lutrario — Continua il successo del concorso Orchestre e solisti alla ribalta — Martedì sera sono di turno i D 5 canta CARLO CESANO — Orchestra VALLECHIARA — Scuola danze moderne gratuita

DANZE MARGHERITA — CARMAGNOLA — Sempre vivo successo per l'inconfondibile stile di — GIANFY — ed i suoi STILEMEN-SIX — con GIANNI CUCCO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La casa dei fantasmi» Vincent Price, Carol Ohmart. Vietato minori di anni 16. **Aster:** «Da qui all'eternità» B. Lancaster, Montgomery Clift, Deborah Kerr, F. Sinatra, D. Reed. **Corso:** «Scandalo al sole» techn., Richard Egan, Dorothy MacGuire, S. Dee, A. Kennedy, T. Donahue. **Cristallo:** «Il mattatore» V. Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero, P. De Filippo. Ult. 22,25. **Doria:** «Ancora una volta, con sentimento!» Yul Brynner, Kay Kendall, G. Ratoff, technicolor. **Ideal:** «Affondate la Bismarck» Dana Wynter, Kenneth More. **Lux:** «La dolce vita» di Federico Fellini. Orario: 13-16-19-22. **Reposi:** «Casa dei 7 falchi» con R. Taylor e N. Maurey. **Romano:** «La passione di Giovanna d'Arco» di Dreyer. **Vittoria:** «Tu che ne dici?» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Fred Buscaglione, Helene Chanel.

Ariston: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi, Koscina. **Arlecchino:** «I giganti del mare» scope col., G. Cooper, C. Heston. **Augustus:** «L'impiegato» Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago, Anna Maria Ferrero. **Nazionale:** «Sexy-girl», Brigitte Bardot, H. Vidal, D. Addams col. **Torino:** «Cartagine in fiamme» tec., P. Brasseur, D. Gélin. Ap. 14.

Alexandra: «L'ultima spiaggia» G. Peck, A. Gardner, F. Astaire. **Capitol:** «L'ultima spiaggia» G. Peck, Ava Gardner, Fred Astaire. **Faro:** «L'ultima spiaggia» Gregory Peck, A. Gardner, F. Astaire. **Fiamma:** «I bucanieri» vist. tecn. Y. Brynner, C. Heston, C. Boyer. **Hollywood:** Operazione sottoveste col. C. Grant, T. Curtis, O'Brien. **Maffei:** «Vita dolce... con la dolce vita» Riv. M. Ferrero-Band 15-18 e 21,15. Film: «Mariti in città». **Massimo:** «Battaglia di Maratona» tech. scope, S. Reeves, Demongeot. **Principe:** Operazione sottoveste, tech., Cary Grant, Tony Curtis. **Sansoè:** «Operazione sottoveste», Cary Grant, Tony Curtis technic. **Statuto:** «Battaglia di Maratona» tech. scope, S. Reeves, Demongeot.

Adriano: «Sfida all'O.K. Corral» techn. scope, Lancaster, Douglas. **Alcione:** «Mia nonna poliziotto» Riv. Formicola-Lilian 15-18-21,15. **Alpi:** «Il terrore dei barbari» sc. techn., con S. Reeves, C. Alonso. **La Perla:** «I bucanieri» technic. Y. Brynner, C. Bloom, C. Heston. **Regina:** «I bucanieri» technicol. Y. Brynner, C. Bloom, C. Heston.

Asti: «Destino di un'imperatrice» technic., Romy Schneider. Ap. 14. **Cravessana** (v. Avogadro 3): Ap. 17 «Avventure di Robinson» technic., con Romy Schneider. **Milano:** «Santiago» e «L'anima e la carne». **Olimpia:** «Sfida città morta» col., Robert Taylor, Richard Widmark. **Po:** «Agi Murad diavolo bianco» in technicolor, Steve Reeves. **P. Nuova:** «Voce che uccide» e «Vergine della valle». **S. Felice** (v. Giusti 5): Ap. 14,30: «Ultimi giorni di Pompei» scope technic., Steve Reeves, Kaufman.

Esperia: «Vacanze d'inverno» tec. A. Sordi, M. Morgan, Salvatori. **Giardino:** «Clandestina a Tahiti» techn., Martine Carol, Reggiani. **Italiano:** «Maledetto imbroglio» Germi, Cardinale, Drago. Viet. **Miraflori:** Storia di una monaca. **S. Rita:** «Ponte sul fiume Kwai» scope tech., W. Holden, Guinness. **Vinaglio:** «Il vedovo» con Alberto Sordi e Franca Valeri.

Araldo: Ultima notte a Warlock, sc. tec. Widmark, Fonda, Quinn. **Eliseo:** «Audace colpo soliti ignoti» Gassman, Manfredi, Cardinale. **Fréjus:** «Ercole e regina di Lidia» tec. sc. Reeves, S. Koscina. **Nuovo:** «La notte brava» Schiaffino, F. Interlenghi. Viet. min. **S. Paolo:** «La bella addormentata nel bosco» tec. sc., Disney.

Belgio: «Grande capitano» tech. **Corallo:** «Un uomo da vendere» sc. tec. F. Sinatra, E. Parker.

Eridano: «La mia terra» scope, tech., Rock Hudson, J. Simmons. **La Salle:** «Padrone delle ferriere» techn., technirama, V. Lisi, Vilar. **Oropa:** «Annibale» tech. **Radium:** «Quanto sei bella Roma» sc. col. Claudio Villa. **Rossini:** «La sceriffa» T. Pica. **S. Giulia:** «Yvan figlio del diavolo bianco» technic., Steve Reeves. **V. Veneto:** «Annibale» scope, col. Victor Mature, Rita Gam.

Astra: «Annibale» tech., scope, Victor Mature e Rita Gam. **Bernini:** «Gatta sul tetto che scotta» tech., Taylor, P. Newman. **Cibrario:** «Mare caldo» C. Gable, B. Lancaster e «Vendicatore silenzioso» technic., Fred Mac Murray. **Ellos:** «Noi gangsters» Fernandel e Gino Cervi. **Exedra:** Erede Robin Hood, sc. col. **Europro:** «Colline bruciano» Tab Hunter, Natalie Wood techn. sc. **Excelsior:** «Un marito per Cinzia» tec., Cary Grant, S. Loren. **Massaua:** «La violetera» Raf Vallone, Sara Montiel, colori. **Odeon:** «La tempesta» scope, tec. Silvana Mangano e Van Heflin. **Star:** «La bella addormentata nel bosco» sc. col. Walt Disney.

Adua: «Storia del West» Roland varietà comp. Richard-Girardi. **Aurora:** «Fratelli senza paura» tech., R. Taylor, S. Granger. **Barca:** «Europa di notte» techn. **Brescia:** «Il generale Della Rovere» V. De Sica, Giovanna Ralli. **Châtillon:** «Ribelle del West» a colori, Maureen O'Hara, A. Nicol. **Edelweiss** Giuditta e Oloferne, tec. **Eri-Dan:** «Scimitarra saracena». **Fertina:** Johnny l'indiano bianco col. F. Parker. Var. Comp. Torino. **Lanteri** (c. G. Cesare) «10 in amore» Clark Gable, Doris Day, vist. **Malar:** «Un maledetto imbroglio» P. Germi, E. Rossi Drago. Viet. **Nord:** «Il grande paese» scope, tec., Gregory Peck, J. Simmons. **Palermo:** Il vedovo. Sordi-Valeri. **S. Gaetano** «Scialuppa a mare» col. **Sociale:** «Soldati a cavallo» col. John Wayne, W. Holden, J. Ford. **Zenit:** «Un dollaro di onore» sc. tech., D. Martin, John Wayne.

Baretti: «Enrico Caruso» con Gina Lollobrigida. **Cabiria:** «Valle delle 1000 colline» tec. sc. B. Lee, M. Craig. **Colosseo:** «I bucanieri» Yul Brynner, Charlton Heston, Claire Bloom, Charles Boyer vistav. tec. **Continental:** «Il grande circo» Victor Mature, Rhonda Fleming, sc. techn. Segue «Tom e Jerry». **Flora** (corso Moncalieri 241): «Lo specchio della vita» techn. scope, con Lana Turner e J. Gavin. **Italia:** «Un maledetto imbroglio» P. Germi, C. Cardinale. Viet. min. **Lingotto:** «10 in amore» Clark Gable e Doris Day. **Moderno:** «Creature del male», tech. e «Tramonto di fuoco» tec. **Nizza:** «Battaglia Rio della Plata» technic. vistav., Peter Finch. **Piemonte:** «Nuda fra le tigri» Margit Nunke, G. Riedman, techn. e cart. anim. «Tom e Jerry» col. **S. Carlo:** Babette va alla guerra. **Spezia:** «Lo specchio della vita» tec. sc. L. Turner, J. Gavin.

Diana: «Carovana delle schiave». **Dora:** «Il ruvido e il liscio» sc. Nadja Tiller, T. Britton, Bendix. **Roma:** «Segreti di Filadelfia» P. Newman, B. Rush, A. Smith, sc. **Umbria:** «Amore splendido» con Cary Grant, Debora Kerr, techn.

Alba: «Pia de Tolomei» tech. sc. Jacques Sernas, Virna Lisi. **Ambra:** Sergente di legno. Lewis. **Apollo:** «Intrigo internazionale», tec. vis. G. Grant, Saint, Mason. **Cafasso:** «Legge del Signore», Gary Cooper e «Fanciulli del West» con Crick e Crock. **Edera:** «Passaggio a Hong Kong» sc. tec., Curd Jurgens, S. Syms. **Lucento:** «Come prima» tech. sc., Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor. **Lutrario:** «Annibale» technicolor scope, Victor Mature e Rita Gam. **Massalo:** «Delinquente delicato». **Murialdo:** «Il canto del deserto» a colori con Claudio Villa. **Splendor:** «Kasim furia dell'India» tech., Victor Mature, Aubrey

Alla scrittrice A. Christie un contratto per 1700 milioni

Londra, 12 marzo.

Aghata Christie, la regina dei gialli, ha concluso un contratto con la Metro Goldwyn Mayer per la realizzazione cinematografica e televisiva di suoi romanzi e novelle. Non è stata precisata l'entità del contratto ma pare che si aggiri sul milione di sterline (1770 milioni di lire).

— MOSTRE D'ARTE —

Un limpido sguardo su Roma

Prima mostra torinese, al «Piemonte artistico e culturale», del toscano romanizzato Fabio Failla, cordialmente presentata sul catalogo da Ugo Zatterin. Quaranta pitture d'una limpidezza cromatica, di un nitore diagnostico, d'una precisione oggettiva che nettamente si staccano dalla moda attuale. E' un lungo e calmo e sicuro sguardo su Roma, strade, piazze, archi, chiese, porte, obelischi, ma una Roma contemplata e interiormente rivissuta non nella opulenza dell'architettura barocca, bensì nella spoglia semplicità delle sue strutture meno appariscenti. Salvo un delicato accento di trepida umanità, diremmo che con questi dipinti già si sfiora il gusto «metafisico» celebrato da De Chirico. Se non che i silenzi e le solitudini che furono il tema essenziale delle famose «piazze d'Italia» sono qui sottilmente animati dall'interesse del Failla non tanto per una realtà concettuale, quanto per una realtà fisica cui egli partecipa visualmente e spiritualmente perché in essa crede come in un elemento insopprimibile della rappresentazione; e da una simile posizione sentimentale nascono questi chiari scenari parsimoniosamente alternati con gentilissime figure d'una rara «pulizia» morale e pittorica, come la casta e affettuosa *Prima Comunione*.

* *

Arte decorativa, femminile in prevalenza, alla «Cassiopea». Tessuti, ceramiche, smalti, gioielli, ricami, tappeti: un vario ed estroso artigianato torinese, romano, fiorentino, veneziano, che conferma l'attitudine odierna a risolvere su un piano di gusto quelli che un tempo erano problemi di tecnica riservati a maestranze specializzate. «Con un po' di fantasia»... diceva Rascel. E troviamo infatti una versatilità d'invenzione accompagnata da un senso raffinato della materia nei saggi delle espositrici Minola, Riverа, Schieroni, Kowaliska, Giulia Gatti, Macciotta, Pontecorvo, Morbelli, Neera Gatti, ed altre. La presenza di «Comunità artistica» coi suoi splendidi smalti conferisce alla mostra un livello notevole. **mar. ber.**

Circolo della stampa — Domani alle 21,15, al Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2) avrà luogo per i Soci del Circolo della stampa (per i familiari biglietti d'invito) la proiezione del film: «Il ladro» di Alfred Hitchcock con Henry Fonda e Vera Miles.

Centro culturale Fiat — Mercoledì alle 21,15, in corso Moncalieri 18, concerto del Trio Pierangeli-Egaddi. Musiche di Mozart, Brahms, Mendelssohn.

ECHI DI CRONACA

ALLA *Fonte dei Pizzi*, via della *Orfane 2*, a prezzi di liquidazione pizzi per vestiti e camicette. Vasto assortimento veli e merletti chiesa. Coprimobili di pizzo a mano. Filati e telerie da ricamo.

ECONOMIZZARE SI DEVE, ma non a scapito della qualità e della durata. *Arten* vecchia casa di fiducia, concilia queste opposte esigenze offrendo il più spettacoloso assortimento di telerie, biancherie, tessuti per arredamento, asciugamani, fazzoletti, coperte e plaids. *Arten*, via *Meucci 2* (piazza Solferino), telefono 60-450.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.B.M.*, *Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 553-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-57.*

MOBILIFICIO O.B.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 80.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (cortile).

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: S. Messa, dalla Basilica dei Santi Cosma e Damiano in Roma. 11,30: «Luigi Filocamo, pittore sacro», documentario curato da Nazareno Taddei che illustra l'opera e la figura del Filocamo, considerato uno dei maggiori pittori sacri contemporanei.

12: 62ª Fiera internazionale di Agricoltura e Zootecnia di Verona, ripresa diretta della cerimonia di inaugurazione. Telecronista Tito Stagno. 15,30: Pomeriggio sportivo: «Atletica leggera: Le corse piane», inchiesta della redazione sportiva del Telegiornale, a cura di Bruno Beneck, sulle caratteristiche tecniche della specialità; Notizie sportive.

17: «I contrabbandieri del Kenia», film con L. Hayward e Veronica Hurst - 18,15: Telegiornale.

18,30: Cronaca registrata da Barcellona dell'incontro di calcio Spagna-Italia. Telecronista Nando Martellini - 20,10: Cineselezione - 20,30: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Parata di marzo», varietà musicale presentato da Gegè Di Giacomo e il suo complesso. Orchestra diretta da Mario Consiglio; regia di Carla Ragionieri. - 22,15: «Aria del XX secolo: Il sommergibile». La puntata odierna della rubrica è dedicata alla storia del sommergibile e soprattutto agli ultramoderni sommergibili nucleari ed alle loro immense possibilità.

22,40: «La domenica sportiva», e, al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musica per orchestra d'archi; Mattutino; 7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 11,15: La festa ebraica di Purim; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale; 13: Giornale radio.

13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operistica; 15: 1960, plebisciti per l'Italia; 15,30: Fantasia musicale; 16: Van Wood e il suo complesso; 16,15: Dall'Estadio Nuevo di Barcellona: radiocronaca dell'incontro di calcio Spagna-Italia; 18,15: Concerto sinfonico diretto da F. Molinari Pradelli; 20: Ricordi di New York; 20,30: Giornale radio.

20,55: Ribalta piccola; 21: Permette questo ballo?; 21,55: Letture del Paradiso; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del soprano V. De Los Angeles e del pianista G. Moore; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; La settimana della donna; i successi della settimana; 10: Abbiamo trasmesso; 11,10: Musica per un giorno di festa; 11,45: Sala stampa sport; 13: Astrorascel Z. 7; 13,30: Primo giornale - Piacevolissimo, di D. Verde.

14: Scatola a sorpresa; 14,55: W. Muller e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15,35: Discorama Jolly-Verve; 16: Transistor, rivista di C. Manzoni; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,10: Lo scrigno dei successi; 19,25: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,30: Il Palio della canzone; 21,30: Radionotte; 21,45: Domenica sport; 22: Mondorama; 22,45: Fantasia di motivi - Notizie di fine giornata.

RETE TRE — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto del coro dei ragazzi di Copenaghen; 10,40: Musiche di Haydn; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Haendel, Leclair e Granados.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,15: Concerti di Vivaldi; 17,10: Il testamento, farsa paesana di R. Martin Du Gard; 17,55: Quartetti per archi e chitarra di Paganini; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di J. Dowland e W. Byrd; 19,15: Biblioteca; 19,45: Le applicazioni dell'energia nucleare in Italia.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: «Il barbiere di Bagdad», di P. Cornelius, direttore A. Simonetto; 23,10: Un moralista inglese del Settecento: Lord Chesterfield; 23,40: Congedo.

Durante il trasferimento dell'urna al Famedio di Milano

La salma del Manzoni trovata intatta dopo ottantasette anni

Attraverso la teca di vetro il grande scrittore appare come addormentato: il viso sorridente e sereno, le mani giunte sul panciotto arabescato - Le spoglie saranno esposte al pubblico nella prossima Mostra del Romanticismo

Fatto non prodigioso anche se molto raro

E' trapelata la notizia che i resti mortali di Alessandro Manzoni si troverebbero «intatti» nel sarcofago di granito, tanto che il suo volto, le sue mani, i suoi abiti apparirebbero benissimo conservati attraverso il cristallo che costituisce il secondo coperchio del sarcofago.

Il fatto è stato presentato da alcuni cronisti come straordinario e meraviglioso; e non sono mancate le interrogazioni a chi ha talora da occuparsi di questioni di questo genere.

L'esperienza insegna che il fatto è possibile, anche se veramente fuori dell'ordinario; ma c'è da esitare a chiamarlo meraviglioso. Il destino naturale delle spoglie mortali è quello che le conduce a venire decomposte dagli agenti esterni, tanto che in un periodo di tempo che varia secondo le condizioni di ambiente, ma che di solito non supera un modesto numero di anni, la salma viene ridotta a qualche resto di scheletro. La decomposizione incomincia subito dopo la morte per opera di fermenti già presenti negli stessi tessuti dell'organismo, i quali, rotta l'armonia dei fenomeni vitali, si scatenano a disintegrare le sostanze organiche; ma prestissimo e con molto maggiore violenza i tessuti morti vengono attaccati dai microorganismi della putrefazione, presenti in ogni luogo e anche in vita nel corpo stesso, particolarmente nei visceri addominali. L'opera di decomposizione naturale può essere completata da animali e animaletti di ogni sorta. Le vie per cui le spoglie mortali vengono restituite alla terra e rientrano nel cerchio della vita sono varie, numerose, quasi inesorabili.

Gli uomini in momenti diversi della civiltà tentarono di ostacolare i processi di disintegrazione del cadavere e qualche volta in parte ci riuscirono. Si impegnarono in queste imprese soprattutto quei popoli che ritenevano religiosamente importante la conservazione materiale della salma per gli scopi ultraterreni del trapassato. Indigeni selvaggi dell'Oceania ancora adesso usano seccare al sole o affumicare i cadaveri, per ottenerne la mummificazione. Gli antichi Egiziani asportavano i visceri più facilmente decomponibili e trattavano il cadavere con soluzioni salate, soda, resine, completando l'opera con la fasciatura in bende di bisso. I climi caldi e secchi, come quelli delle regioni vicine ai deserti, hanno favorito l'avviarsi di questi usi; tuttavia la riuscita ha sempre richiesto molte cure particolari, che in genere venivano riservate solamente a personaggi d'alto rango.

Col decorrere dei secoli, l'esperienza raccolse non pochi casi di mummificazione spontanea e provocata con mezzi ambientali abbastanza semplici. Sono molto note le mummie di frati che si conservano in alcuni conventi o in alcuni cimiteri (nel chiostro dei Cappuccini di Palermo, nel cimitero di Ferentillo, nei sotterranei della chiesa di San Michele a Pavia, ecc.). In questi casi si tratta di ambienti straordinariamente secchi e ventilati; talora caldi, talora freddi; ciò che conta è soprattutto il rapido essiccamento.

Qualche volta avviene, in vece della mummificazione, un altro fenomeno, favorito dalle condizioni quasi opposte di un ambiente umidissimo e riparato da ogni contatto con l'aria, come può essere una fossa profonda sotto una falda d'acqua. Allora la putrefazione viene arrestata e i grassi dei tessuti si trasformano in saponi di calcio, costituendo un mezzo protettivo che resiste apparentemente inalterato, conservando le fattezze in modo molto fedele, fin quando non intervenga l'esposizione all'aperto.

In sostanza i fenomeni che possono arrestare la decomposizione sono di due ordini: l'allontanamento dell'acqua; la trasformazione dei tessuti in sostanze chimicamente diverse e più resistenti. Aiutandosi con mezzi empirici o con le nozioni scientifiche che si andavano sviluppando, soprattutto nell'Ottocento si ebbero diversi «imbalsamatori» (in Italia, per esempio, il Gorini e il celebre Segato, che escogitarono metodi più o meno segreti; poi L. Brunetti, che iniettava nelle arterie acqua, etere, acido tannico e infine aria calda). Più semplicemente, non è difficile con l'iniezione di sostanze antisettiche o fissatrici, come la formalina, ottenere un ritardo nella decomposizione, e ciò si pratica abitualmente per permettere l'esposizione della salma, il trasporto, una inumazione o tumulazione procrastinata di alcuni giorni. Le vere imbalsamazioni permanenti sono eccezionali, almeno presso di noi.

Ora ci si domanda: nel caso della salma di Alessandro Manzoni, di che cosa si sarà trattato? Attraverso le poche indiscrezioni di cui disponiamo, non possiamo dirlo con certezza. Neppure possiamo renderci conto di che cosa significhi la «buona conservazione» di cui si parla. Risulta dalle cronache di allora che, dopo la morte avvenuta il 22 maggio 1873, la salma rimase esposta al pubblico in Palazzo Marino per sette giorni; quindi fu trasportata al cimitero, dove restò ancora per dieci giorni in un deposito. Nel frattempo si applicò certamente qualche espediente conservativo, sulla cui natura non abbiamo notizie.

Alessandro Manzoni quando morì aveva 88 anni ed era magrissimo. Se dobbiamo esprimere una congettura, la conservazione della salma è riferibile ad una mummificazione favorita dall'asciuttezza dei tessuti, dalla stagione calda e da qualche accorgimento inteso a ritardare la decomposizione. Questo fatto non comune è in ogni modo spiegabile secondo un concorso di circostanze favorevoli. In passato superstizioni e leggende hanno attribuito grande importanza al rinvenimento di salme eccezionalmente conservate, traendone pronostici e giudizi soprannaturali.

Ammirando e amando il Manzoni, posso compiacermi del grazioso omaggio della natura al grande vegliardo, ma mi accontento delle spiegazioni che l'esperienza ci offre numerose e certe, convinto che gli aspetti che veramente in modo straordinario di lui sopravvivono si devono a quanto egli ha compiuto da vivo.

Prof. Giacomo Mottura
Direttore dell'Istituto di Anatomia e Istologia patologica dell'Università di Torino

Sarà beatificato?

La causa canonica è in corso da alcuni anni

(Nostro servizio particolare)
Milano, 12 marzo.

La salma di Alessandro Manzoni è stata trovata perfettamente intatta nella sua tomba di cristallo, a ottantasette anni dalla morte del grande scrittore. La notizia della straordinaria scoperta, tenuta segreta per oltre quattro mesi, è trapelata oggi, attraverso le indiscrezioni di un operaio che prese parte alla ricognizione, ed è stata ufficialmente confermata dal vicesindaco di Milano, ing. Agostino Giambelli.

Il fatto risale al 31 ottobre scorso. In tale giorno alcuni operai dipendenti del municipio ebbero l'incarico di trasferire la grande arca di pietra, nella quale riposano i resti del Manzoni al centro del Famedio, sopra un nuovo basamento opera dello scultore Giannino Castiglioni, alto un metro e ottanta centimetri e fasciato da quattro bassorilievi in bronzo, esaltanti il prosatore e il poeta.

Il lavoro si rivelò subito arduo per il tremendo peso dell'urna — forse più di due tonnellate — che avrebbe certamente spezzato la fune di acciaio dell'argano. Sarebbe stato necessario sollevare il blocco di pietra sino a due metri di altezza per collocarlo nella nuova sede. Si decise di smontare l'arca, composta di tre pezzi staccati, e di spostarli separatamente. Per primo fu tolto il coperchio di pietra e fu a questo punto che accadde qualcosa di insolito. Dall'arca appena scoperchiata si diffuse un vivo riverbero, una luce biancastra e abbagliante. Gli uomini pensarono dapprima a un effetto ottico, dovuto ai riflessi della luce sulle goccioline di umidità depositatesi nell'urna.

Guardarono nell'interno e si accorsero che si trattava di una lastra di cristallo sotto la quale appariva la salma dello scrittore. Era riconoscibilissimo, le mani giunte sul petto avvolte nel rosario, l'espressione distesa e serena, le palpebre abbassate, le labbra atteggiate a un leggero sorriso. Sembrava addormentato.

Anche il vestito appariva conservato in un modo incredibile: giacca ottocentesca lisciata di velluto, gilè arabescato, cravattone a farfalla, scarpe con fibbia d'oro.

L'ing. Giambelli nelle dichiarazioni fatte stasera alla stampa ha precisato che lo scoperchiamento dell'urna necessario per il trasporto sul nuovo basamento, era stato autorizzato dalla Procura della Repubblica anche in vista di un esame della salma, essendosi ventilata la possibilità di una esposizione in pubblico.

Alessandro Manzoni morì a Milano il 22 maggio 1873; dieci giorni dopo la salma fu, a quanto pare, sottoposta a uno speciale processo di imbalsamazione, di cui non si conosce la natura, e trasferita nel cimitero monumentale. Il silenzio mantenuto dai capi della amministrazione comunale intorno alla scoperta del 31 ottobre è anche giustificato, secondo le loro stesse dichiarazioni, dalle diverse richieste per la definitiva sistemazione della salma, pervenute da varie fonti. Tra gli altri i Gesuiti, principali fautori del processo di beatificazione, da alcuni anni in corso, per il «servo di Dio» Alessandro Manzoni, hanno più volte domandato di accogliere le spoglie dello scrittore nella chiesa di piazza San Fedele.

L'ing. Giambelli ha quindi annunciato che il sarcofago di cristallo con le spoglie di Alessandro Manzoni verrà esposto al pubblico in occasione del Congresso mondiale del Romanticismo, che si terrà prossimamente a Milano.

l. d. c.

La Loren reciterà in teatro a Parigi?

Sophia e Jean Louis Barrault reciteranno insieme in un teatro parigino: l'accordo sarebbe stato raggiunto l'altra sera. Da tempo l'attrice italiana voleva apparire sulle scene per misurare le sue possibilità, così come prima di lei avevano fatto, proprio nella capitale francese e con successo, Ingrid Bergman e Raf Vallone (Tel.)

Massiccio sviluppo del commercio tra Russia e Germania comunista

Nel '59 il volume degli scambi è stato di 7,7 miliardi di rubli, inferiore solo a quello fra Mosca e Pechino - Kruscev vuole un successo economico di Pankow, da contrapporre al "miracolo di Erhard,,

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 12 marzo.

Mentre Kruscev si accinge a discutere con De Gaulle sulle prospettive della conferenza al vertice, l'importanza fondamentale che i sovietici attribuiscono al problema tedesco e alla competizione fra le due Germanie è documentata da una notizia sorprendente: nel '59 il volume degli scambi fra la Germania comunista e l'Urss ha superato il volume del commercio fra gli Stati Uniti e la Germania occidentale ed è stato appena di poco inferiore agli scambi fra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Questo significa che i dirigenti sovietici si sono impegnati a fondo negli acquisti dalla Germania Est, compensati da esportazioni di materie prime, nel tentativo di provocare un «boom» industriale nel paese alleato, da contrapporre al «miracolo economico» di Erhard. Si tratta, essenzialmente, di un fatto politico.

In cifre tonde, l'interscambio fra l'Urss e la Germania Orientale ha raggiunto 7,7 miliardi di rubli: questo dato è stato fornito dal ministro del Commercio estero sovietico, Patolicev, in un articolo pubblicato dalla *Pravda*.

Se si considera che gli scambi fra l'Urss e tutti gli altri paesi comunisti hanno raggiunto 31,6 miliardi di rubli e che soltanto la Cina ha commerciato con i sovietici per 8,2 miliardi di rubli, si può concludere che fra i paesi dell'Est europeo (Polonia, Ungheria, Romania, Cecoslovacchia, Bulgaria, Albania) la Germania orientale sta facendo la parte del leone nel commercio con l'Urss, beneficiando della congiuntura politica.

Nell'ambito del commercio con l'Occidente, l'interscambio più cospicuo è quello anglo-sovietico, che ha raggiunto tuttavia il valore di un miliardo di rubli, inferiore di oltre sette volte gli scambi fra l'Urss e la Germania orientale.

a. r.

Il Congresso nazionale Fiom

Il programma della Cgil esposto dall'on. Novella

Brescia, 12 marzo.

Il 13° Congresso della Fiom è proseguito con numerosi altri interventi, fra i quali ha acquistato particolare rilievo quello dell'on. Novella, segretario generale della Cgil. L'oratore ha, fra l'altro, detto che gli orientamenti scaturiti dall'assemblea nazionale della Confindustria e molte delle posizioni prese dalla destra economica in rapporto alle crisi di governo dimostrano che vi è il desiderio di una politica rivolta al contenimento dei salari e degli stipendi.

I gruppi più forti del capitalismo italiano si trovano in questo momento in condizioni di favore per un'espansione degli investimenti, che è data dalla forte disponibilità monetaria italiana in rapporto ai Paesi capitalistici, con particolare riguardo alla Francia ed alla Germania Occidentale.

Ma l'accentuarsi delle contraddizioni e della concorrenza — ha aggiunto l'on. Novella — spinge gli industriali a considerare ancora, come sempre, una politica di basse retribuzioni e il loro contenimento come elemento fondamentale e decisivo di un'affermazione competitiva. Questa posizione è inconciliabile con una politica di effettivo sviluppo economico e non fa altro che aggravare gli squilibri che caratterizzano da decenni l'economia nazionale.

La Cgil — ha detto l'oratore — sostiene una politica di miglioramento salariale come elemento e condizione di uno sviluppo economico che utilizzi tutte le risorse produttive e di mercato del nostro Paese. Lo sviluppo della capacità di consumo del nostro mercato interno favorisce l'affermazione economica anche in campo internazionale, proprio perché dà alle attività produttrici nazionali una base più solida e più costante e favorisce l'aumento delle forze produttive e della produttività.

Domani mattina il segretario generale della Fiom, on. Lama, concluderà il congresso.

Polemiche oltre cortina per la sorprendente iniziativa

La Bulgaria per attirare turisti occidentali lancia Modugno, il "jazz,, ed i "juke-boxes,,

Compaiono anche gli "urlatori,, - Gli ideologi comunisti protestano con veemenza per la "contaminazione borghese,, - L'ente turismo replica: "Compagni, siete degli idealisti e di commercio non capite nulla - Abbiamo bisogno degli stranieri e della loro valuta pregiata,,

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 12 marzo

Il 1960 sarà l'anno della prova generale turistica dei paesi d'oltre cortina. Specialmente alcuni di essi — economicamente i più depressi folkloristicamente i più interessanti — si preparano ad accogliere il turista occidentale tenendo conto dei suoi gusti e delle sue abitudini di vita. Dalle notizie che giungono, i bulgari starebbero attrezzando alberghi confortevoli, ristoranti di lusso, locali notturni, persino casinò da gioco, soprattutto nei piccoli centri tranquilli che si affacciano sulla suggestiva costa del Mar Nero, Burgas, Varna, Balcik, eccetera.

Le piste e la musica da ballo costituiscono, naturalmente, nello sforzo degli organizzatori, uno dei capitoli più importanti e più delicati. Ora però, proprio su questo punto, la spregiudicatezza commerciale dell'ente del turismo bulgaro, il Balkantourist, ha finito con l'urtare le leggi e la rigida disciplina ideologica di uno Stato socialista ancora primitivo, in cui i pregiudizi dottrinali sono forse più intransigenti che in qualsiasi altro Stato comunista: basti pensare che in Bulgaria è sempre in vigore una legge, promulgata nel 1957, che vieta «l'esecuzione di musiche decadenti» e colpisce penalmente chi le suona in pubblico.

Che ha fatto il Balkantourist? Tenendo in nessun conto quella legge, ha incominciato già adesso, in vista della primavera, ad installare nei ristoranti, nelle piccole sale da ballo, negli alberghi, diversi juke-boxes, forniti del loro classico repertorio: jazz, rock 'n roll, Modugno, «urlatori». La reazione dei teologhi d'ufficio è stata immediata.

E' entrata in campo la rivista del ministero per la Pubblica Istruzione, Narodna Kultura, ed ha sferrato un violentissimo attacco contro l'ente del turismo, accusato di «importare e divulgare i cosiddetti juke-boxes con tutto il loro sporco repertorio». L'ente del turismo, però, non ha taciuto, si è appellato al realismo, ha sostenuto che se si vogliono riempire le casse dello Stato di sana valuta straniera, bisogna allettare gli stranieri che la portano con «metodi occidentali».

Ecco, riportate da Narodna Kultura, le parole con cui si sono difesi i dirigenti del Balkantourist: «Compagni, siete degli idealisti e di commercio non capite un'acca: lo Stato stanzia fondi ingenti per attrezzare i luoghi di cura sul Mar Nero. Volete rovinare lo Stato? Volete che quei luoghi rimangano deserti? Eh, no. Noi non dobbiamo deludere gli stranieri che amano il jazz, caldo o freddo che sia». La grave rivista governativa ammette, con sprezzo, che opinioni del genere vengono condivise anche da diverse organizzazioni commerciali.

E contrattacca: «La nostra patria non ha bisogno di mezzucci. Essa offrirà agli stranieri che verranno a visitarla il suo sole, il suo mare, la sua frutta, le sue bellezze naturali, i suoi lussuosi alberghi, il suo personale di servizio altamente educato e qualificato, e la sua simpatia. Non si dimentichi però: questo è un paese socialista che non accetta il gusto borghese, nè può divulgare i prodotti di una cultura decadente».

Più avanti, si richiama tuttavia alla famosa legge contro la musica, e si ammonisce che le orchestre devono suonare soltanto un repertorio accettato, preventivamente, dal ministero per la Pubblica Istruzione. I programmi delle orchestre, ovunque esse suonino, devono essere costituiti per la massima parte da «musica popolare bulgara, musica sovietica e musica di altre democrazie popolari».

A rincarare la dose è intervenuto nella polemica, pochissimi giorni or sono, un altro giornale l'Otescestven Glas, il quale ha attaccato aspramente le orchestrine dei locali da ballo perché «non fanno che divulgare brutta musica occidentale». Curioso è che il giornale indica, tra i responsabili del fatto, gruppi della gioventù comunista.

L'articolo conclude con due perentorie richieste: migliorare il controllo statale sulla musica frivola e «liquidare» dai ristoranti e dai luoghi di divertimento pubblico le canzoni più corrotte; creare nei quartieri delle città apposite commissioni le quali, prima d'ogni festa danzante, dovranno esaminare attentamente i pezzi musicali che vi si suoneranno. I membri anziani della commissione, inoltre, dovranno assistere di persona alla festa, per accertare se le orchestre si sono attenute o meno ai gusti del partito.

e. b.

Rinviata la causa matrimoniale

Accordo tra Dawn Addams e il marito principe Massimo?

Roma, 12 marzo.

Dal tenore di una lettera che l'attrice ha inviato al giudice istruttore dott. Novelli, si può facilmente presumere che quanto prima un accordo sarà raggiunto tra Dawn Addams ed il principe Vittorio Massimo di Roccasecca dei Volsci.

Questa mattina lo stesso Magistrato, d'accordo con l'avvocato Raffaello Tarquini che difende il patrizio romano, ha rinviato la causa al 9 aprile prossimo e questo perchè in una lettera che l'attrice inglese ha inviato al giudice è stato espresso il desiderio da parte di Dawn Addams di avviare, in un prossimo viaggio a Roma, trattative dirette con il marito.

La vicenda giudiziaria iniziata tempo fa dall'attrice contro il principe don Vittorio Massimo, per ottenere l'annullamento del matrimonio, ebbe una battuta d'arresto circa un mese fa quando l'avv. Gino Sotis — che difendeva Dawn Addams — rinunciò al suo mandato. Da quel momento quindi la bella attrice rimase senza legale. «Non credo che sarà necessario che cerchi un altro avvocato in sostituzione di Gino Sotis — questo avrebbe in sostanza affermato Dawn Addams nella lettera inviata al giudice istruttore — perché spero vivamente di raggiungere personalmente un accordo con mio marito. Mi riprometto, infatti, di venire a Roma tra non molto in modo che potrò incontrarmi con il principe Massimo».

L'avv. Raffaello Tarquini, legale del patrizio romano, non s'è opposto, e così l'udienza è stata rinviata.

La difesa chiede la libertà per l'ing. Roberto Dalla Verde

Elencate una serie di lacune nell'inchiesta della polizia sulla tragica vicenda di Milano - Gli avvocati sperano almeno in un supplemento di istruttoria - Entro marzo il professionista potrebbe essere scarcerato

Milano, 12 marzo.

Gli avvocati Giovanni Bovio e Romano Linguiti, difensori dell'ingegner Roberto Dalla Verde, rinviato a giudizio giorni fa sotto l'imputazione di «omicidio preterintenzionale nella persona di Paola Del Bono, di oltraggio alla forza pubblica e di aver compiuto atti di libidine», dopo aver esaminato, punto per punto, la requisitoria scritta del Pubblico Ministero dott. Pasquinoli, hanno presentato stamane alla Procura della Repubblica una voluminosa memoria a conclusione della quale chiedono formalmente l'immediata scarcerazione del professionista, in subordine un supplemento d'istruttoria.

I punti principali sui quali i due legali si sono basati per presentare la loro richiesta formale sono: 1) che l'istruttoria finora condotta presenta evidenti lacune in molti punti; 2) che il magistrato inquirente non ha tenuto conto di rilievi fondamentali eseguiti dai carabinieri e dalla polizia; 3) che la testimonianza del garagista presso il quale Roberto Dalla Verde era solito affidare la sua macchina, è troppo vaga; 4) che non venne mai eseguito un confronto tra l'ingegnere e la cameriera della pensione dove il professionista disse di essersi accompagnato con Paola Del Bono; 5) che Roberto Dalla Verde non venne mai ricoverato in una clinica psichiatrica nonostante il parere dato in questo senso da illustri clinici; 6) che il giudice istruttore non ha mai interrogato un teste il quale dichiara di essersi incontrato con Paola Del Bono nell'ora in cui il professionista asserì che la mondana era con lui.

Le evidenti lacune dell'inchiesta sarebbero state fatte rilevare da un poliziotto privato incaricato di condurre le indagini su alcuni aspetti della misteriosa morte di Paola Del Bono. L'investigatore offre la massima garanzia di serietà: si tratta di Giacomo Cristina, un ex ufficiale dei carabinieri. Gli avvocati Bovio e Linguiti, nella loro memoria hanno esposto i punti più deboli dell'inchiesta dell'autorità inquirente, incominciando dal particolare che nel fascicolo istruttorio non viene fatta parola dei rilievi eseguiti dalla polizia e dai carabinieri nel luogo del ritrovamento del cadavere di Paola Del Bono: sulla sponda della roggia Remartino, infatti, gli inquirenti rilevarono le impronte delle suole di gomma lasciate dalle scarpe di un uomo e quelle dei pneumatici di un'auto. Nessuna corrispondeva, però, a calzature appartenenti a Roberto Dalla Verde e alle gomme della macchina del professionista: le altre impronte trovate sul posto erano invece quelle del piede di Paola Del Bono. Su questo punto i due legali si dilungano parecchio sostenendo che se le orme della mondana corrispondono perfettamente, è logico dedurre che in quella tragica notte essa era in compagnia dell'uomo che ha lasciato le altre impronte.

A tale proposito gli avvocati Bovio e Linguiti hanno fatto presente che Roberto Dalla Verde nella sua confessione, giuridicamente nulla in quanto fu resa nella piena incapacità di intendere e volere, dichiarò di essersi accompagnato con Paola Del Bono in una pensione di via Galvani e citò come teste la cameriera che la notte dal 12 al 13 marzo del 1959 era di servizio all'accettazione. Questa donna non venne interrogata e non è stato pertanto mai possibile accertare la veridicità del racconto fatto dal Dalla Verde. Per dimostrare che il professionista non si recò all'Idroscalo con la mondana i due legali citano nella loro memoria la testimonianza del signor Bruno Tremolada di Limbiate, il quale sostiene di aver parlato in viale Maino con Paola Del Bono e due sue amiche proprio fra le 1,30 e le 2,10 della notte fra il 12 e il 13 marzo dello scorso anno, ora in cui secondo l'accusa l'ingegnere si trovava con la sua amica occasionale. La difesa di Roberto Dalla Verde si dice in grado di consentire l'identificazione di una delle due compagne di Paola Del Bono con la quale parlò il signor Bruno Tremolada. Anche Enrico Pontissa, garagista dell'autorimessa in cui l'ing. Dalla Verde portava la sua vettura, quando venne interrogato dalla polizia disse testualmente: «Il mio cliente è sempre tornato presto in garage: meno una sera, ma non so dire quale».

Questi per sommi capi gli elementi sui quali la difesa Dalla Verde si basa per ottenere, quanto meno, un supplemento di istruttoria. Tuttavia, ammesso che il giudice istruttore si limiti ad accogliere soltanto la richiesta di supplemento di istruttoria, entro il 19 marzo l'ingegnere sarà scarcerato avendo scontato il massimo di carcere preventivo, un anno, consentito per la imputazione di omicidio preterintenzionale. In linea, però, del tutto ipotetica, il giudice istruttore potrebbe inoltre accogliere la tesi principale contenuta nella «memoria» della difesa prosciogliendo cioè l'imputato per «insufficienza di indizi» ordinandone pertanto l'immediata scarcerazione.

L'ing. Roberto Dalla Verde venne arrestato il 19 marzo dello scorso anno dopo quattro giorni di interrogatori al termine dei quali il professionista si dichiarò responsabile della morte di Paola Del Bono; la sua confessione però venne a cadere allorché i periti stabilirono che l'ingegnere era nell'incapacità di intendere e volere quando firmò i verbali davanti al Procuratore della Repubblica.

Una prima istanza presentata l'estate scorsa dai difensori del professionista per ottenere la scarcerazione del detenuto venne respinta.

Domani in tutte le scuole ha inizio il terzo trimestre

Roma, 12 marzo.

Con lunedì 14 ha inizio il terzo ed ultimo trimestre dell'anno scolastico 1959-60, che avrà termine — a norma delle disposizioni ministeriali — il 28 maggio p. v.

Tolte le feste pasquali e le altre festività, nonché le domeniche, tre cinquantasette giorni in tutte le scuole del territorio della Repubblica, dovranno avere inizio gli scrutini finali.

Un medico cade morto al capezzale dell'inferma

Vecchio e stanco aveva percorso molta strada a piedi

Bergamo, 12 marzo.

Un anziano medico di Paladina, il dott. Angelo Riva, è deceduto nella notte al capezzale di un'inferma, presso il quale era accorso percorrendo a piedi due chilometri, pur sapendo di essere gravemente sofferente di cuore. Il medico era stato svegliato a tarda ora da una telefonata con la quale i familiari di una donna residente in una frazione di Paladina chiedevano il suo intervento, poiché il medico condotto del paese era assente da casa per una precedente chiamata.

Il dott. Riva, senza esitazioni, balzava dal letto dirigendosi il più velocemente possibile verso la casa dell'inferma, la quale però, purtroppo, malgrado le sue pronte cure, spirava poco dopo. L'anziano medico si trovava ancora al capezzale della poveretta, allorchè si accasciava fulminato da un attacco di angina. Lo strapazzo, il freddo della notte gli erano stati fatali.

Giovane si getta sotto il treno perché non trova un lavoro

Pesaro, 12 marzo.

Un giovane ventenne, Marcello Gabbani, di Pesaro, è morto stamani alle 6 travolto da un treno della linea Bologna-Ancona, a duecento metri dalla stazione di Pesaro. Il cadavere del Gabbani è stato visto alle 7.15 a pochi metri dai binari dal macchinista del direttissimo Milano-Lecce, che era partito pochi minuti prima dalla stazione di Pesaro.

La biciletta del giovane, che era uscito pochi mesi fa da una casa di rieducazione per minorenni di Pesaro, dove era stato rinchiuso in seguito a un furto, è stata rinvenuta appoggiata al muro di un sottopassaggio. Sembra ormai accertato che il Gabbani, disperato perché a causa del suo errore giovanile non riusciva a trovare lavoro, abbia cercato volontariamente la morte; il giovane aveva perso recentemente il padre.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma [redacted], Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi [redacted] che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, [redacted] di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della [redacted] in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una [redacted] non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si [redacted], comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino, Cuneo 3. Telefon. 273-345. 15344

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiatura isolatori contatori, vendita, noleggio. Saracco, corso Vercelli 68. Telefonare 21-596.

APICOLTORI sono aperte le iscrizioni al Corso di apicoltura. Rivolgersi Casa Buon Miele, Giulio Cesare 99. 101

AUTOTRENI con permessi trasporto internazionale Germania, Francia, Belgio ricercansi da Società Trasporti Internazionali. Scrivere dettagliatamente precisando richieste cassetta 377 M. Sip, Milano. A21906

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10200

CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa. Tubovinile pluviali e fognature. Ricchetto, corso S. Maurizio 25, Torino.

DAVIS. Prima fabbrica italiana apparecchi saldatura autogena, riduttori pressione aria e gas tecnici. Via Susa 17.

FONTANA monumentale in pietra metri 4x3 vendesi. Tel. 559065 ore pasti.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondé, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Telefonare 259-983. 253

MECCANICA precisione cerca lavori torneria fresa limatrice pressa aggiustaggio montaggio costruzioni stampi trafile. Telefonare 56-537. A15419

MIELE di Pragelato autentico squisito ricostituente. Casa del Buon Miele, corso Giulio Cesare 99. 151

OCCASIONE per cessione azienda liquidasi stock drapperie a prezzi vera convenienza. Telefonare 50-286. A22300

OFFICINA accetta lavoro tornio limatrice. Telefonare 890-905. A22011

PIOPPELLE selezionate I 214 vendonsi anche libere. Barattero, Nella-Tanaro.

RETTIFICA per interni ciclo automatico precisione privato vende. Telef. 697-650.

SERBATOI cisterne tubazioni costruzioni metalliche ferro ed inossidabili eseguonsi Carpenmetal., via Fea 55. Torino.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 559-511. [redacted]

TRASFORMATORI consegna pronta, sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliella, telefono 31-360. 271

VENDIAMO grande forno elettrico usato per verniciatura biciclette [redacted] simili. Telefonare [redacted]. A18516

A basso prezzo cediamo importante istituto massoterapico, bagni turchi, avviatissimo, forte reddito, 10 anni attività affarone. Anglesio, Nizza 9. [redacted]

A buone condizioni prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani. [redacted] Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex. piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346. 25

A Roma cedesi ritiro commercio grande negozio angolo avviatissimo mq. 130 centrale, grande traffico presso stazione Termini, possibilità acquisto muro. Scrivere: Libia 185 « Sarno », Roma.

ABBIAMO in cessione vasto assortimento negozi commestibili, latterie, panetterie. Pizzorno, Po 12. 143

AFFARONE cedesi commestibile causa malattia. Telef. 541-104. A21944

ATTENZIONE magazzino legna carbone, sega nastro, spaccalegna, motocarro, 5000 quintali [redacted], possibilità maggiore sviluppo, alloggio, cedesi causa malattia 1.500.000, Balma, Sacchi 34 35

AUTORIMESSA centrale, 180 macchine, 30 scooters, completa, affitto 325.000 mensili. Cede [redacted]. Gabetti, Carducci 132 218

AUTORIMESSA nuova capacità 100 vetture attuali 90, ottimo lavoro di officina reddito 250.000 [redacted] cedesi per malattia. Telef. 756-747. [redacted]

AVVIATISSIMO negozio mode caio. Telefonare 750-335, ore pasti. A18025

BALLO, grande elegantissima sala, eventuale ristorante tabarin, centralissima, cedesi affittasi. Brezza, piazza San Carlo 182. A22374

BAR bottiglieria avviatissimo, ampio salone alloggio, licenza superalcoolici ottimo incasso, cedo convenientissimo, Telefonare 763-825. A18422

CAUSA malattia cedesi negozio radiotelevisione elettrodomestici 4 vetrine posto commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3251 — Torino ». A15578

CAUSA malattia cedo carpenteria ferro 1.000.000 trattabili. Telefonare 256-471 ore 17-22. A12059

CAVALLERA, Saluzzo 21, alimentari ingrosso (Vercellese) rubiitale, automezzi, minime spese cedesi 2.500.000 facilitando. 274

CEDESI avviatissimo negozio pellicceria con abitazione zona Statuto. Tel. 50-355.

CEDESI avviata cartolibreria profumeria annessi fotografici zona sviluppata. Telefonare 359-036. A23356

CEDESI caffè torrefazione bevande analcoliche degustazione. Via S. Martino 42 Moncalieri. A22356

CEDESI negozio mobili angolare ben avviato [redacted] mensile [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A18583

[redacted] posizione privilegiata attrezzatura super moderna, incasso 55-[redacted] giornaliero, cause impellenti cedesi 3.500.000. Suero, Carlo Alberto 41

COMMESTIBILI centralissimo zona poca concorrenza altri numerosi commestibili ogni zona cedonsi. Pizzorno, Po 12.

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 [redacted]. 8741

DECESSO proprietario eredi cedono esportazione vini, liquori 1.500.000. Cavallera, Saluzzo 21. 274

EMPORIO vini, liquori, ottima posizione cedesi. Dilazione pagamento. [redacted], P. Micca 7. [redacted]

[redacted] vini senza [redacted], [redacted] superpopolata, incasso 40.000 giornaliero, cedesi [redacted]. Suero, Carlo Alberto 41. [redacted]

[redacted] [redacted] cerca Società, cauzione. Rivolgersi custode via Verdi 10 ore 15-18.

MACELLERIA, salumeria (centro provincia) rimettiamo [redacted]. Concedesi gerenza. Cavallera, Saluzzo 21.

MERCERIA [redacted] commercialissima per chiusura merce avendo 650.000. Cavallera. Telef. 885-862. 230

NEGOZIO (muri) con licenza salumeria zona Crocetta vicino corso affittasi eventualmente vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2473 — Torino ». A18308

OCCASIONE privato cede autorimessa completa 135 autovetture, 100 motoscooter, affitto mite, 5.300.000 trattabile. Telefonare 264-126. A17782

OCCASIONE [redacted] cedesi [redacted] pasta fresca licenza trasferibile. Telefonare 31-415 [redacted] 16-20. [redacted]

PANETTERIA forno moderno (adiacenze Torino) kg. 350 cedesi dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. [redacted]

PASTICCERIA laboratorio cedesi causa malattia. Telef. 652-[redacted]. A[redacted]

PIZZERIA rosticceria ottima posizione commerciale, forte incasso, urge cedere. Pizzorno, Po 12. 143

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende. Piemonte e Genova, somme rimborsabili [redacted] rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Idma, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11268

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Idma, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, [redacted] ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 [redacted] via S. Donato). Telef. 47-346.

[redacted] cede alimentari frutta verdura, causa trasferimento. Telef. 581-876

RECUPERIAMO crediti senza anticipo spese. Qualsiasi pratica legale, tecnica. Telefonare 53-711. 32

RISTORANTE [redacted] caratteristico [redacted] Torino clientela signorile sicura stesso proprietario mezzo secolo fortuna assicurata cedesi causa vecchiaia 6.000.000 Pizzorno, Po 12.

RIVENDITA pane zona Santa Rita, kg. 180 più grissini, pasticceria, pasta alimentare in grande quantità, Cede 6 milioni. [redacted], Carducci 182. 218

SALUMERIA attrezzatissima zona commerciale forte lavoro, [redacted] 1.800.000. Telefonare 885-863. 230

SALUMERIA [redacted] polli, conigli, lavorazione propria corso centrale arredamento moderno cedesi oppure gerenza. [redacted] 22-276. A17876

TABACCHERIE per cessioni, rilievi, rivolgersi esclusivamente, fiduciosamente, specializzata Agenzia Frana, Del Carmine 28. 20145

TORREFAZIONE centrale moderna, incasso 30.000 giornaliero, cedesi 4 [redacted] 500.000, Suero, Carlo Alberto 41

TRATTORIA forte reddito bellissimi dehors, giuochi bocce, cede convenientemente. Telefonare 389-500. A22303

VANONI compila ex procuratore imposte. Fabbricato, redditi vari. Telef. [redacted].

[redacted] tornio parallelo Morando TUY 220, Telefonare 660-060. A17795

VENDONSI forni elettrici bagni sale completi cabina come nuovi funzionanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A16209

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B, prossima [redacted] commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rinnovasi negozio alloggio licenza.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A possessori titoli Stato depositati Banca, Società Finanziaria offre interesse 2 per cento oltre cedole, garanzia ipotecaria. Riservatezza professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4074 — Torino ».

AFFIDASI gerenza latteria centrale 35.000 mensili, 260.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. 67

AFFIDIAMO gerenza rivendita pane alloggio 40.000 mensili, 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. 67

ALIMENTARIO centrale 50.000 giornaliere cediamo libero 3.000.000 forte dilazione. Riva, via Mazzini 1. 67

ARCIOCCASIONE drogheria cediamo ritirandoci, unica di zona, reddito 10.000 giornaliere. 5 milioni. Telefon. 521-638, 798-108. A15546

ATTENZIONE, caffè bar, biliardo, televisione, gelati, dehors, cedesi causa matrimonio, 7.500.000, eventuale dilazione oppure gestione persone pratiche. Balma, Sacchi 34. 35

[redacted] capienza [redacted] macchine 150 motociclette privato vende. Affarone. Telef. 372-492. A22273

AUTORIMESSA centrale [redacted] vetture completa [redacted] scoppio e diesel [redacted]tissima cedesi direttamente. Telefonare 686-170. A18715

BAR gelateria tavola [redacted] modernizzato angolare 2.700.000 affarone. Telefonare 287-276. A22810

BAR torrefazione centrale vendesi oppure cedesi gerenza concludendo. Tel. 521-[redacted]

CAFFE' trattoria vini esportazione superalcoolici gelati dehors televisione locale [redacted] 4.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7286 — Torino ».

CAFFE' vini centralissimo, 22 anni medesimo proprietario ritirandosi, affarone prezzo inventario. Telefonare 521-636, 798-108. A15546

CALZOLAI, causa salute, cedo oppure gerenza, avviatissimo risuolificio. Presentarsi: Saluzzo 64. A22266

CARTOlibreria con giornali, buon incasso, motivi famiglia cedesi ottimo affare. Tarantino, Galleria Umberto I, 18

CAUSA malattia cedesi avviatissima officina artigiana macchinari modernissimi specializzata costruzione moto ricambi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1027 — Torino ». A18427

CEDESI [redacted] salumeria alimentari barriera Milano. Telefonare 553-668. A18790

CEDESI, causa malattia, avviatissimo negozio cornici specchi. Telef. 779-087.

CEDESI causa trasferimento pensione centrale sei camere torino bagno servizi. Telefonare 51-020. A22264

CEDESI garage [redacted] macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1006 — Torino ».

CEDO avviato negozio calzature. Telefonare [redacted]. A18022

CEDO chiosco licenza analcoolica [redacted] gelati. Telef. 362-314 ore 13 alle 15. [redacted]

CEDO commestibili ottima posizione buon reddito. Telefonare 41-623. [redacted]

CEDO facilitazioni negozio pasta alimentari. Telefonare 885-021. A18752

CERCASI signora 25-[redacted] residente a Chivasso cui affidare gestione negozio articolo giovanile. E' richiesta esperienza negozio e presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ».

FERRAMENTA avviata Pinerolo posizione centrale, ampia vetrina, cedo ritiro commercio. Telefonare 31-71.

FERRAMENTA, utensileria zona molto commerciale cedesi causa [redacted]. Telefonare [redacted]. A22380

IMPORTANTE mobilificio con beni immobili, cerca acquirente cessioni [redacted] dodici mesi, buon interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ».

LATTERIA zona prestigiosa avviamento aumentabile affitto cedesi 2.700.000 oltre latterie 100-200 litri ogni zona cedonsi. Pizzorno, Po 12. 143

LATTERIE, gelaterie, bellissime [redacted], qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA centrale avviatissima Savona, cede causa salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3239 — Torino ».

NEGOZIO articoli regalo cristallerie, zona commerciale, buonissimo reddito, causa trasferimento cedesi 2.500.000. [redacted] Carlo Alberto 41. [redacted]

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. Elgi, corso Re Umberto 6. 16649

[redacted] 36 [redacted]. Torino vendesi affittasi fabbricato industriale tre piani complessivi 1000 mq. [redacted] idraulica 60 [redacted]. Telefonare 944-209. A17962

ABBIAMO alloggetto camera cucina affittato 10.000 mensili, vendiamo 600.000. Domus, Garibaldi 30. Telef. 511-060.

ABBIAMO Mirafiori alloggi, pagati affittati alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

(Continua a pag. 8)

AVVISO D'ASTA

In ottemperanza del provvedimento del Tribunale di Bari in data 23 gennaio 1960, il Notaio sottoscritto procederà il giorno 25 maggio 1960, alle ore 10, con la continuazione, nei locali adibiti ad ufficio dello stabilimento « Ing. FRANCO BALDINI » - Modugno (Bari), via Cesare Battisti n. 58 (sulla Nazionale MODUGNO-BITETTO), alla vendita ai pubblici incanti del seguente complesso industriale:

« FERRIERA ed ACCIAIERIA con macchinari di vario genere per l'industria [redacted]gica, forni, laminatoi, trasformatori elettrici; comprendente due grandi capannoni in ferro, cabine di trasformazione, officina, locali ufficio e portineria, con annesso suolo in zona industriale; il tutto per mq. 120 mila circa con muro di cinta e raccordo ferroviario in opera ma non allacciato ».

Prezzo base L. 350.000.000. Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000. Deposito prima dell'incanto di 1/10 del prezzo base, a titolo di cauzione, oltre le spese; pagamento del prezzo nel termine di tre mesi dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi al notaio CAGGIANELLI ERSILIO, Modugno, corso Vittorio Emanuele n. 8, oppure al curatore dell'eredità dell'ingegner Franco Baldini: avv. ARCANGELO MAJONE - Bari, via Carducci n. 5, telefono 11-764.

Il notaio delegato
Avv. ERSILIO CAGGIANELLI

SANREMO FALLIMENTO

vende appartamenti pronti grue F. 80 autosopraelevabile completa: dottor Solari curatore - Bordighera

La più difficile battaglia della medicina moderna

Nuovi metodi sono allo studio per la diagnosi precoce del cancro

La tempestiva scoperta del morbo permette un intervento efficace: particolari esami sierologici sembrano oggi assicurare la possibilità di rivelare i tumori allo stadio iniziale Promettenti ricerche d'una dottoressa inglese sulla causa fondamentale dei neoplasmi

Che c'è di nuovo sul fronte del cancro? Se gettiamo lo sguardo sul terreno della ricerca scientifica, quasi ogni giorno troviamo elementi di incalzante progresso. Nel loro insieme lasciano sperare, in un domani forse più vicino del sospettabile, l'identificazione finalmente della vera intima origine di quel processo morboso maligno, che è oggi in crescendo di frequenza ed ha molteplici volti, a seconda del tessuto da cui sorge e della sua localizzazione. Evidentemente la precisazione della causa essenziale, cioè del primo movente, avrebbe un immediato riflesso pratico, in quanto costituirebbe il passo più idoneo per facilitare la scoperta del farmaco specifico.

Tuttavia già ora, essendo stata individuata una lunga serie di fattori, chimici, fisici, ormonici, parassitari, enzimatici, alimentari, che possono intervenire almeno come concausa evidente e determinante nella insorgenza dell'una o dell'altra forma di cancro, si è in grado di impostare una larga opera di prevenzione individuale e collettiva; nonché di attuare cure, che in una buona percentuale di casi raggiungono esiti soddisfacenti, se la loro applicazione è tempestiva. A sua volta la tempestività della terapia è attualmente facilitata da taluni migliorati mezzi diagnostici, che consentono di avvistare e considerare opportunamente certi sintomi d'allarme, prima ancora che la malattia sia entrata nella fase dell'inguaribilità.

Il che val quanto dire che non è più ammissibile guardare il problema del cancro con occhio disfattista; anche se per ora il riconoscimento precoce del tumore resta il presupposto del fortunato trattamento. A questo fine nel campo clinico si è perfezionato lo studio, non soltanto delle tappe iniziali del morbo, ma pure di quelle che si possono definire preparatorie o precancerose, anche se da esse il male abbia solo scarse probabilità di insorgere, qualora non concorrano col tempo altri fattori irritativi. E' stata, pertanto, abbozzata una panoramica di stati «premonitori» dei vari organi, per cui sono consigliabili precauzioni o trattamenti preventivi, senza peraltro allarmarsi. Guaio è che sovente gli interessati sfuggono all'indagine precoce, in quanto non sempre certe lesioni subdole sono esterne e visibili e d'altro lato lo stadio iniziale delle varie forme di cancro è nella maggior parte dei casi silenzioso, oppure, quando qualche sintomo soggettivo affiora, esso rientra nel calderone di quelli generici di tanti altri malanni di scarsa importanza, se non si tiene a guida del sospetto il criterio dell'età cosidetta «pericolosa».

E' comprensibile, dunque, la aspirazione a scoprire precocemente qualunque cancro si annidi occultamente nell'organismo, mediante un esame del siero di sangue. Le ricerche in tal senso sono basate sul presupposto che il cancro produca nel sangue una sostanza specifica atta a suscitare la formazione di altre pronte a reagire contro sieri di altri soggetti. I risultati sinora ottenuti sono incoraggianti, ma non ancora del tutto probativi. Ora è in sperimentazione una prova; la quale tiene, invece, conto del fatto che il tumore elabora un «toxormone», che già al suo inizio fa diminuire fortemente un enzima o fermento presente nel fegato, la catalasi; ma praticamente valuta il comportamento di un altro enzima, più agevolmente prelevabile dal midollo osseo, la «mieloperossidasi», che subisce precise modificazioni proprio in rapporto a quelle della catalasi.

Nel frattempo vanno acquistando sempre maggior prestigio per la diagnosi precoce l'esame «citologico» e quello «colposcopico». Il primo consiste nella ricerca di cellule tumorali tra quelle che ordinariamente si sfaldano da organi interni (dai femminili, alla vescica, ai bronchi), che hanno comunicazioni con l'esterno e perciò possono essere rinvenute nelle secrezioni espulse, oppure raccolte con sondaggio. L'esame colposcopico è attuato, invece, mediante uno strumento ottico, che viene puntato verso il collo dell'utero e fornisce ingrandimenti stereoscopici, atti a rilevare le più fini alterazioni. Sicché l'occhio esperto può scoprire, soprattutto mediante una speciale colorazione della parte in esame e con l'eventuale contemporanea fotografia, i primissimi indizi di un cancro, proprio quando un intervento chirurgico è sicuramente efficace. La colposcopia è anche il miglior mezzo per la scelta della piccola porzione più adatta da prelevare dal tessuto sospettato, per eseguirne un completo esame microscopico. Attualmente l'applicazione di tali indagini va giustamente diffondendosi su larga scala, come esame preventivo periodico tra la popolazione femminile di molti complessi industriali. I risultati sinora ottenuti sono fortemente incoraggianti; in quanto hanno contribuito decisamente alla salvezza di un numero cospicuo di donne, sulle quali già incombeva la minaccia del cancro.

Altri perfezionamenti hanno realizzato le indagini diagnostiche mediante isotopi radioattivi (impiegati anche in via terapeutica) e le varie tecniche radiologiche. Nel campo terapeutico proseguono attivamente le sperimentazioni chemioterapiche, le cure a base di ormoni, le associazioni ormono-chirurgiche e ormono-radiologiche. Uno spiraglio di luce nuova in fatto di cure mediche si è aperto proprio ora nel settore del cancro della vescica. Gli studi più recenti sulla genesi di tale tumore hanno dimostrato che possono esserne responsabili taluni prodotti del ricambio (metaboliti) eliminati dalle orine e attivati da certi fermenti. Quindi si va già pensando di trovare il modo di prevenire la formazione del cancro vescicale, precisamente attraverso una inibizione di tali specifici fermenti.

Per esaurire la risposta alla domanda postaci in principio, ci pare sufficiente concludere con una ardita speranza, e precisamente quella di un vaccino anticancro. Tentativi in proposito sono stati fatti in un recente passato. Falliti. Ora, però, c'è nell'aria un qualcosa di rivoluzionario; l'insistenza con la quale la insigne dottoressa E. Stewart, afferma con suggestive prove che alla base del cancro in genere, come suo vero primo movente, stia un virus. Ma, intendiamoci, diversamente interpretabile dai virus diffusibili delle comuni malattie infettive; bensì una entità virale, la cui azione cancerogena è condizionata da altri fattori. Si tratterebbe, cioè, di un virus atto a creare le premesse per la instaurazione di un tumore; il quale potrà però avere non sempre l'identica espressione clinica. La Stewart l'ha chiamato, pertanto, «polioma». Orbene su questa nuova pista, nuove sperimentazioni sono in corso.

Angelo Viziano

Furto al Municipio di Arona

Ruba il denaro delle multe e fugge gettandosi da 5 metri

Arona, 12 marzo.

La notte scorsa il municipio di Arona è stato visitato da un ladro con doti di acrobata. Arrampicatosi sulla facciata che guarda via San Carlo, il malvivente si è introdotto attraverso una finestra nell'ufficio del segretario capo. Quindi ha passato in rassegna i vari locali, portando via dai cassetti tutto il denaro che vi trovava. Nell'ufficio dei vigili urbani si impadroniva del provento delle contravvenzioni della giornata; proseguendo il suo metodico giro, si avvicinava poi all'uscio che immette nell'appartamento del vigile Storero. Questi, udendo rumori, si alzava dal letto e armatosi di un mattarello si dirigeva verso la porta. Ma il ladro, che aveva visto trapelare della luce, si era dato nel frattempo alla fuga.

Lo Storero lo inseguiva e il malvivente risaliva la scala che conduce nei locali dell'anagrafe. Il vigile, pensando ormai che fosse in trappola, usciva sulla strada e chiamava in aiuto due automobilisti di passaggio. Amara era però la loro sorpresa quando, rifacendo il percorso del ladro, si accorsero che questi, spalancata una finestra, si era lanciato dall'altezza di cinque metri su un'aiuola di via Cesare Battisti, dileguandosi.

La bella indossatrice e un noto sarto per signora a confronto nella notte con il medico assassino

Sono stati portati alle carceri di Santa Maria Capua Vetere - Una perquisizione nella villa del delitto spiega la platonica e sconcertante relazione fra il dottore e la ragazza - La vittima, un lottatore di judo, ucciso a colpi di bisturi - Non ancora ritrovato il cadavere

(Dal nostro inviato speciale) Caserta, 12 marzo.

Aurelio Tafuri, il medico delle carceri che ha ucciso uno studente per amore di una bella indossatrice, vorrebbe fare lo sciopero della fame. Poiché quando si costituì giovedì sera era digiuno dal mattino, con oggi sono tre giorni che egli non tocca cibo. Il medico delle carceri, qualora l'omicida proseguisse nel suo atteggiamento, ha deciso di fargli imporre la camicia di forza alimentandolo con la sonda.

L'accurata perquisizione alla villa presso Caiazzo, una lussuosa residenza di campagna dell'agiata famiglia Tafuri, ha dato risultati sorprendenti. I carabinieri — che dirigono le indagini — hanno sequestrato in un armadio un abito blu, una camicia e altri indumenti — evidentemente indossati dal medico la sera del suo delitto — letteralmente inzuppati di sangue. E' stata pure trovata una collezione di fotografie scattate nell'ambiente degli omosessuali.

La scoperta maggiore è consistita però in una collezione di quadri a olio che proietta una nuova luce sulla morbosa mentalità del medico. Le tele da lui dipinte nella sua villa rappresentano la bella e formosa indossatrice causa involontaria della tragedia, ritratta come Canova raffigurò in una celebre scultura Paolina Borghese. Altre sono sul tipo de «Il sonno» di Courbet e la «Ninfa adraiata in campagna» di Corot, per non parlare di un famoso quadro fatto dal Goya alla Maja. L'indossatrice durante quelle sedute artistiche posava su damaschi celesti tra fasci di fiori.

Sono intanto proseguiti a Napoli nella caserma «Pastrengo» presso il chiostro di Monte Oliveto gli interrogatori. E nell'ufficio del tenente colonnello Francesco Ella dirigente il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri della Corte d'appello, sono passati ancora l'indossatrice, il fratello Gennaro, la madre Maria e il sarto per signore Carlo D'Agostino. Quest'ultimo rappresenta una grande firma nella Haute Couture femminile. Era molto amico dell'ucciso, lo studente Gianni De Luca, della madre e di Annamaria, sua cliente.

Tutti costoro sono ritornati a casa nel tardo pomeriggio. Questa notte però si è avuta una sorpresa: un improvviso fonogramma della questura di Caserta ai colleghi di Napoli ha chiesto che la giovane indossatrice e il sarto D'Agostino fossero accompagnati dalla polizia a Santa Maria Capua Vetere. Qui, dopo la mezzanotte, li attendeva il giudice istruttore. E' in corso un drammatico confronto con il medico assassino. I tre personaggi che si vedevano spesso insieme nelle serate mondane nei migliori ambienti partenopei sono di fronte, in posizioni nettamente ostili.

Il cadavere alle ore 24 non è stato trovato, nonostante il duro, ininterrotto lavoro dei palombari inviati dai vigili del fuoco e dal gruppo sommozzatori di Miseno, della marina militare. Il Volturno nel tratto dell'intera piana di Caiazzo è abitualmente assai grosso. Un sommozzatore dei vigili del fuoco, Antonio Esposito, travolto dalla rapida e stordito dall'urto di un tronco trascinato dalla corrente, sarebbe certamente perito senza l'aiuto di altri due suoi compagni, Vincenzo Scuotto e Pasquale Fiorillo.

Domani entreranno in azione anche i carabinieri sommozzatori della legione di Genova. Poiché vi è il pericolo che il cadavere arrivi alla foce e si perda nel Tirreno, è stato disposto uno speciale servizio di vigilanza nel punto dove il Volturno sbocca nel mare. Il servizio è organizzato con potenti fari portatili a batteria disposti sulle sponde, in modo che, manovrando con le pertiche dalle barche, si possa recuperare il corpo della vittima. L'interesse di questo recupero dipende dalle precise risposte che la perizia necroscopica dovrà dare ai molti quesiti. Perché — come giustamente osservano gli indagatori — fino a questo momento si possono supporre moltissime cose: per esempio, che il cadavere non sia stato gettato nel fiume; che lo studente sia stato ucciso a Napoli e poi trasportato in campagna; e persino che il giovane possa essere stato gettato ancora vivo in acqua.

Né sono gli unici dubbi. In considerazione del robusto fisico dell'ucciso (Gianni De Luca era alto uno e [illegible]) e dell'esser egli un campione di lotta giapponese, si sta esaminando se il delitto sia stato proprio commesso solo dal medico e se non vi fossero dei complici. E ancora: sono state trovate cambiali firmate dal ricco medico in favore dello studente. Perché gli dava questi soldi? Per contentare forse Anna Maria, innamorata di Gianni? Ma era questa certo una generosità oltre il pensabile.

L'uccisore, Aurelio Tafuri

Un legame oscuro univa il medico dott. Tafuri al giovane e aitante De Luca. Come poté ucciderlo? Le versioni sono molte. Finora l'ipotesi più attendibile è questa: il medico avrebbe portato con la sua auto il De Luca a vedere la villa che diceva di voler cedere a lui e all'indossatrice dopo le nozze. Qui sarebbe scoppiata una lite. Il Tafuri aveva il suo bisturi di chirurgo. Colpì l'avversario e lo uccise. Preso il cadavere, lo spinse rannicchiato nel bagagliaio dell'auto, portandolo in riva al Volturno, dove lo rinchiuse e lo legò in un sacco. Infine dal ponte Annibale lo lasciò cadere nella corrente vorticosa. E' credibile questo suo racconto? Per dare una risposta bisogna attendere il ritrovamento del cadavere.

E' stata trasmessa alla Procura della Repubblica l'arma consegnata dal medico al direttore delle carceri al momento della sua costituzione. Non è un punteruolo ma un bisturi. Fu con quello che venne colpito otto volte lo studente. Il Tafuri dopo la confessione fatta al direttore incaricato, Alfredo Grieco (in sostituzione del titolare Enrico Matano in licenza a Carinola) si levò di tasca il ferro chirurgico e disse: «Con questo l'ho ammazzato». Con lo stesso bisturi aveva operato la mattina dopo il delitto una detenuta ungherese inviata dal vicino campo-profughi di Aversa, che partorì una bambina.

I carabinieri hanno fermato questa notte a Napoli una persona ritenuta fortemente indiziata, il cui nome viene tenuto riservato.

Crescenzo Guarino

La madre dell'indossatrice: «Mia figlia aspetta un bimbo»

Milano, 12 marzo.

I familiari di Anna Maria Novi, la bella indossatrice napoletana per amore della quale il dott. Aurelio Tafuri, di 35 anni, ha ucciso a Napoli lo studente Giovanni De Luca, di 24 anni, abitano nella nostra città al terzo piano di un vasto e moderno fabbricato di via Bengasi 9.

La famiglia, composta dal padre Salvatore Novi, impiegato in una azienda di ferramenta, dalla madre Maria Liguori, da cinque fratelli: Ettore di 21 anno attualmente sotto le armi con il grado di sergente, Fortunato di 20 anni, Gennaro di 19 anni, Livia di 14, e Luciano di 12, e da Ritangela di 4 anni, figlia di Anna Maria.

L'ultima volta che la giovane donna venne a Milano fu per l'Epifania: era assieme al De Luca e si fermò nella capitale lombarda quattro giorni. Fu in quell'occasione che Anna Maria disse ai genitori che aveva deciso di sposarsi: tornando a Napoli avrebbe preparato i documenti necessari per le nozze. «Mi accorsi che mia figlia era innamorata dello studente — ha detto oggi la madre dell'indossatrice — e non mi stupii alla notizia del matrimonio. Avevo, infatti, saputo che Anna Maria era in stato interessante: metterà al mondo la sua creatura alla fine di giugno. Lei stessa mi confessò che la sua relazione col De Luca le imponeva di troncare ogni rapporto col dott. Tafuri. Ero a conoscenza della precedente relazione di mia figlia. Circa un anno fa il dott. Tafuri venne a casa mia a Napoli e mi chiese di sposare Anna Maria. Io detti il consenso. Dopo qualche tempo mia figlia però mi disse: "Quello è pazzo, mammà! Non hai visto come ride sempre in modo strano?"».

Dopo dieci giorni di incubo nelle campagne di Guidonia

Arrestato il maniaco che ha provocato 13 incendi dice: "La vista del fuoco mi distendeva i nervi"

E' un ex-dipendente del ministero dell'aeronautica, sposato e padre di due bimbi - Alla fine di gennaio era stato licenziato perché sorpreso a disegnare svastiche - Catturato ieri notte dopo la sua ultima impresa: l'incendio d'un distributorio di benzina - Uno psichiatra l'ha riconosciuto "paranoico sofferente di crisi dissociative"

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 marzo.

L'incubo di Guidonia è finito con l'arresto dell'uomo che nel giro di dieci giorni ha provocato ben tredici incendi. Il folle è stato catturato stamane, verso le quattro, poche ore dopo la sua ultima e forse più grave impresa: l'incendio di un distributore di benzina.

Il piromane è il trentacinquenne Pietro Coltura, ex-operaio specializzato alle dipendenze del Ministero dell'Aeronautica. E' un uomo sposato, padre di due bambini, licenziato verso la fine di gennaio dopo essere stato deferito al Consiglio di disciplina per una serie di «stranezze» l'ultima delle quali era consistita nell'aver disegnato, con gessi rossi e neri sui muri del Ministero e su alcune macchine in sosta, delle grandi svastiche.

Il Coltura, che con la famiglia abitava da vari anni a Guidonia al n. 106 di via Roma, era conosciuto come un uomo per bene. La sua esistenza si divideva fra la famiglia e il lavoro ma evidentemente già da tempo la sua mente stava avviandosi verso la follia. Se ne ebbe un primo sintomo quando un giorno, stanco di aspettare di essere ricevuto dal comandante dell'aeroporto di Guidonia presso cui lavorava, dette fuoco con alcuni giornali alla porta della stanza dell'ufficiale. La conseguenza fu il trasferimento immediato.

Il licenziamento subito verso la fine di gennaio sconvolse dunque un cervello già minato. Il dott. Guarino, vice questore di Roma, che oggi ha assistito agli interrogatori del piromane compiuti nella caserma di Villalba ha dichiarato che il Coltura si trova «in grave stato di confusione mentale». Si è saputo inoltre che ad un certo punto è stato persino richiesto l'intervento di uno psichiatra il quale ha stabilito trattarsi di «un soggetto paranoico, il quale soffre di crisi di dissociamento». Più volte infatti il Coltura ha ripetuto: «Spesso non so dove vado e qualche volta non mi rammento cosa abbia precedentemente fatto».

Pietro Coltura non si è confessato autore di tutti gli incendi divampati nelle zone di Guidonia e di Bagni di Tivoli. Ha ammesso di aver dato fuoco mercoledì scorso ad un cumulo di pacchi nell'interno della Sezione Combattenti e Reduci. In base ad alcuni elementi il Coltura fu sospettato e fermato dai carabinieri ma sostenne di aver trascorso tutta la serata in casa e tale versione fu confermata dalla moglie. Confessando oggi di essere stato lui ad appiccare il fuoco a quei pacchi ha detto: «Non era giusto che agli altri dessero da mangiare la pasta mentre io che ero disoccupato non avevo nulla da dare a mia moglie e ai miei figli».

Il Coltura ha inoltre ammesso di aver dato fuoco a due grossi depositi di paglia, uno dei quali continuò a bruciare per un giorno e mezzo. Degli altri dice di non sapere nulla ma non esclude la possibilità di averli provocati inconsciamente. Nel dubbio che qualcuno abbia approfittato della situazione per compiere delle vendette la polizia prosegue le indagini ma alcune persone fermate sono state successivamente rilasciate non essendo emerso alcun elemento a loro carico.

Pietro Coltura aveva dato fuoco ieri sera verso le 22 ad un distributorio di benzina che si trova in via Roma, a pochi metri di distanza dalla sua abitazione. Un guardiano di pecore che in quel momento si trovava a passare per la strada lo aveva visto mentre furtivamente si avvicinava ad una delle tre pompe di benzina per appiccarvi il fuoco con un fiammifero. Lo sconosciuto era poi scappato di corsa ma al testimone non era sfuggito un particolare: il piromane era a piedi nudi. I suoi connotati inoltre erano gli stessi dell'uomo fermato mercoledì scorso per l'incendio alla Sezione Combattenti e Reduci.

Dopo aver girovagato per le campagne fino alle tre di notte, il Coltura si è avviato verso casa sicuro ormai di essere riuscito anche questa volta a non incappare nella rete che da giorni e giorni gli tendeva la polizia. Quando nei pressi della sua abitazione è stato avvicinato dagli agenti che lo stavano aspettando era tutto bagnato di pioggia e tremante. Vistosi ormai in trappola sembra che egli abbia avuto una crisi di furore ma sarebbe stato immobilizzato prima ancora che potesse nuocere.

In tasca gli sono state trovate una scatola di cerini e duecento lire. Non appena si è diffusa la notizia dell'arresto del pericoloso maniaco una folla di gente si è accalcata dinanzi al posto di polizia di Villalba dove il Coltura era stato trasportato per evitare che nei suoi confronti venisse tentata qualche rappresaglia da parte della popolazione di Guidonia vissuta per giorni e giorni nella paura delle sue gesta. Non si è però avuto alcun incidente, neppure quando il Coltura è stato fatto salire stasera a bordo di una macchina per essere condotto nelle carceri di Tivoli.

In giornata era stata interrogata anche la moglie dell'operaio, la trentatreenne Piera Monticchio, una delle ostetriche del paese. Ella ha detto di aver intuito che il marito potesse essere il folle incendiario ma di non averne avuto la certezza poiché egli giustificava i suoi ritorni a casa a notte inoltrata affermando di essersi recato a Roma. I due figli dell'operaio Eliana di 9 anni e Emanuele di 7 sono stati condotti in casa di amici per poter loro nascondere il più possibile la dolorosa realtà.

Durante gli interrogatori è emerso che il Coltura si riteneva un perseguitato. Credeva che l'intera popolazione di Guidonia gli volesse male e avrebbe voluto vendicarsi bruciando tutto il paese. La mania di persecuzione unita agli squilibri mentali precedenti erano quindi sfociati nella piromania verso la quale da tempo si sentiva irresistibilmente attratto. Lui stesso ha raccontato di prediligere i film in cui figurano incendi di navi e di città e di ricordare con particolare piacere Via col vento e L'incendio di Chicago.

Durante gli interrogatori egli ha dichiarato di essersi sempre reso conto delle sue condizioni di salute, soffriva di un forte esaurimento nervoso e andava spesso soggetto a crisi nervose, che la vista del fuoco poteva calmare: «Soltanto le fiamme riuscivano a distendermi i nervi».

Pietro Coltura è nativo di Gallipoli in provincia di Lecce. Aveva prestato servizio dapprima nell'aeroporto di quella città come operaio specializzato montatore meccanico di precisione. Poi sposatosi aveva chiesto di essere trasferito a Guidonia. Nel novembre scorso avendo dato fuoco alla porta dell'ufficio del comandante dell'aeroporto fu inviato a Roma al reparto strumenti speciali del Ministero dell'Aeronautica da dove fu licenziato per i suoi anormali atteggiamenti.

Egli, qualora non gli venga riconosciuta la completa infermità mentale, sarà denunciato per incendi dolosi continuati, per danneggiamento privato e pubblico e per aver infine procurato allarme nella popolazione. **g. fr.**

Il piromane, Pietro Coltura, dopo l'arresto (Telefoto)

Il convegno degli "Amici del Mondo"

Impegnata una discussione sul problema di nazionalizzare l'industria elettrica

Una relazione di Eugenio Scalfari e un intervento del vice-presidente dell'«Electrical Council» britannico - A confronto i prezzi e lo sviluppo della produzione in Italia, Inghilterra e Francia

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 marzo.

(e.a.) Quali vantaggi comporta la nazionalizzazione delle fonti di energia? Lo hanno discusso oggi gli «amici del Mondo» che avevano organizzato un convegno sul tema le «baronie elettriche». Presentando la sua relazione su questo tema, Eugenio Scalfari ha paragonato lo sviluppo dell'industria elettrica in Italia — ed i prezzi dell'energia — a quelli dei paesi nei quali da circa dieci anni si è provveduto alla nazionalizzazione delle industrie dell'elettricità.

In Inghilterra — egli ha detto — da una potenza installata di 11,6 milioni di kw. nel 1948 si è passati, nel 1958, a 24,3 milioni con un aumento del 109 per cento, mentre in Francia l'aumento è stato del 124%, essendo passata la capacità installata da 7,6 milioni di kw a 17,7 milioni in un decennio. In Italia, dal 1948 al 1958, si è passati da 6,8 milioni a 13,7 milioni con un aumento di oltre il 100 per cento.

Per quanto riguarda la produzione, sempre in un decennio, si sono avuti aumenti del 100% in Italia, del 115% in Francia e del 124% in Gran Bretagna. In Italia — ha affermato Scalfari — la produzione di gas e di elettricità non è proporzionale alla espansione industriale, contrariamente a quanto avviene in Francia e in Inghilterra. Nel 1958 è stato registrato in Italia l'indice 142 per la produzione industriale (1953=100) e l'indice 133 per il gas e l'elettricità. Invece in Francia sono stati registrati gli indici 150 e 159; e in Inghilterra 114 e 127.

Per quanto riguarda i prezzi, Scalfari ha tracciato un paragone fra l'Italia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti ricordando che i ricavi per gli usi domestici sono di lire 24,94 in Italia, di 14,63 in Inghilterra e di lire 16 negli Stati Uniti. Per gli usi commerciali le cifre sono: 13,68 in Italia, 11,65 negli Stati Uniti, 10,94 in Inghilterra. E, infine, di lire 10 in Italia, 9,41 in Inghilterra e 6,47 negli Stati Uniti per quanto riguarda gli usi industriali.

Dopo aver ricordato che in Inghilterra già nel 1926 venne istituito un ente pubblico per la gestione del trasporto dell'energia, Scalfari ha ricordato che in Italia prevalgono le fonti idroelettriche e quindi le risorse naturali di proprietà pubblica, nella struttura produttiva dell'industria elettrica. E ha concluso dicendo che il problema ha cessato di essere un fatto crudamente tecnico ed economico per diventare un fatto politico.

Ha poi preso la parola sir Josiah Eccles, vice presidente dell'«Electrical Council» britannico, illustrando l'organizzazione della pubblica gestione dell'industria elettrica in Inghilterra e affermando che la pianificazione su scala nazionale, resa possibile dalla nazionalizzazione, permette di tener conto dei bisogni nazionali e locali e di garantire che le richieste vengano soddisfatte nella maniera più economica.

Parlando poi dell'energia nucleare sir Eccles ha sostenuto che un ente pubblico può assumersi i rischi relativi agli impianti sperimentali ed affrettare in tal modo la realizzazione di centrali nucleari competitive.

Churchill sul panfilo di Onassis in crociera per le Indie orientali

Las Palmas, 12 marzo.

Il panfilo *Cristina*, dell'armatore greco Aristotile Onassis, ha gettato stamane le ancore nella baia di Las Palmas, nelle isole Canarie. A bordo del *Cristina* è ospite Sir Winston Churchill. Dopo aver fatto rifornimento, il panfilo ha fatto rotta per le Indie Orientali.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ABBIAMO via Ozasco spaziosissimo signorile alloggio, camera, tinello, cucinino affittato alto reddito, mutuo, vende Domus, Garibaldi 39. Telef. 511-060.

ACQUISTEREI 3 camere servizi vicinanze Porta Nuova. Tel. 685-445.

ACQUISTO casa centrale semicentrale, in Torino da privato. Telef. 651-212.

ADIACENZE Fiat Lingotto Rir alloggio 3 camere tinello cucinino terrazzo, altro due camere tinello cucinino bagno, uno vi vende costruttore. Telefonare 695-589.

AFFARE vendiamo ultime camere base 400.000. Pianezza 6. Telef. 661-305.

AFFARONE privato vende causa partenza negozio et alloggi. Telef. 590-697.

ALLOGGETTI zone Francia Lingotto camera due camere servizi vendo. Telefonare 551-757. A18724

ALLOGGI altamente signorili in costruzione casa corso Massimo d'Azeglio 57 vendonsi. Telefonare 528-151. 151

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arrier 2 angolo corso Peschiera 293 liberi et occupati 1-2 camere, cucina termo centrale, facilitazioni pagamento. Visite 15-18. Telef. 683-228. 20439

ALLOGGI signorili via Catandra 16 vendonsi, pronti aprile. Telefonare 528-151.

ALLOGGI 3 camere, servizi, autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. 1.500.000 anticipo, rimanenza mutuo. Frattoverde 5.

ALLOGGIO corso Casale 228 occasionissima vendo. Telefonare 512-694 oppure 41-102. 103

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa ing. Ferrosi vende piazza Adriano 12, rotonda Boringhieri. Visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefono 773-812.

ALLOGGIO due camere servizi, zona Parella vendesi, casa signorile. Telefonare 794-551. [illegible]

ALLOGGIO [illegible] mq. centralissimo divisibile vendesi affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9393 — Torino ».

APPARTAMENTI moderni comodi confortevoli economici vendiamo via Barletta, impresa L.c.e.i. Visitateci o interpellateci telefonando 396-647. A17028

ARSENALE 40, vendesi alloggio 6 vani. Rivolgersi: Sobrino, ore pasti. A15774

ARTISTI 16 alloggi liberi esenti termo bagno ascensore 4-6-7 camere vendonsi 1.300.000 per camera, pagamento cinque anni. 180

CASA angolare 70 camere, 7 negozi, primaria posizione centralissima, vendesi 180.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9435 — Torino ». 20134

CASA nuova costruzione 42 camere, tutta affittata, zona residenziale, ottimo reddito, vendiamo 38.000.000 più mutuo. Beltramo, telef. 53-912. 246

CASA signorile nuova costruzione, semicentrale, completamente indipendente vendiamo 120.000.000 volendo mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 246

CASA 6 alloggetti, camera tinello cucinino bagno ingresso, esente, reddito 8% zona piazza Bengasi. Vendesi 11.250.000. Telefonare 42-653. 22905

CASCINA Vica, trecento metri destra corso Francia, vendo piccoli, grandi lotti, strade asfaltate zona residenziale panoramica da 1700 a 3400 mq. Telefonare 552-615. A18651

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno Santa Rita 95 camere, 25.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende negozio angolare mq. 200, affittato bar, alloggio, 10.300.000, reddito 7; altro 3.500.000, reddito 8. 20134

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno angolare, approvate 80 camere, San Paolo. 20134

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendide posizioni corsi alberati (corso Re Umberto angolo corso Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere, servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore entità, indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simoncini, Re Umberto 5. 203

CERCO affittare terreno paraggi Nuovi Mercati. Telef. 399-732. A22000

CHALET villette prefabbricate legno visitate nuovi modelli. Garbarino, Cavagnolo 30. A17210

CRIMEA vende palazzina signorile padronale 25 locali, casa custode, grande garage, giardino. Telef. 593-777. A18802

CORSO Novara costruttore vende alloggi e negozi consegna primavera massime facilitazioni di pagamento. Telef. 524-468, 21-277. 20448

DONATO 74, impresa vende alloggi signorili, soleggiati, 1, 2, 3, 4 camere, tinello, vasti cucinini, visite anche festivi 9-12. Telef. cantiere 755-677.

DORA stazione signorile 3-4 camere, servizi vende 55-60.000 mq. Telef. 294-945.

FABBRICATO di 14 alloggi unica scala, posizione, costruzione ottima, vendesi. Telefonare 778-819. 31203

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-[illegible], 885-980. [illegible]

FINALPIA privato vende alloggio due camere cucina terrazzo. Telefon. 870-169

FINANZIAMENTI a lunghe rateazioni su case terreni ville cascine massima riservatezza, celerità. Telef. 527-457.

GEOMETRA Olivero vende alloggio occupato, 3 camere cucina, corso G. Cesare. Telef. 520-529. 93

GEOMETRA Olivero vende magazzino libero mq. 240, corso G. Cesare. Telefonare 520-529. 93

GEOMETRA Olivero vende bellissima villa panoramica, mq. 600 giardino, Cumiana. Telef. 520-529. 93

GEOMETRA Olivero vende alloggi altamente signorili, corso Massimo d'Azeglio. Telefono 520-529. 93

GEOMETRA Olivero vende alloggio libero, 3 camere cucina, corso Vigevano. Telefono 520-529. 93

IMPRESA vende moderni alloggi 2-3 camere, tinello via Balme 47. Tel. 761-490

GRAN Madre seminterrato nuovo con ufficio entrata particolare strada vendesi. Telefonare 873-352. A21625

I.F.I.T. vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis telefono 53-000. 21166

IMPRESA vende alloggi signorili 4 camere. Unello cucinino servizi, via Cialdini 9, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-524.

ITALCASE S. Teresa 3 vende in: Via Lessegno 77 angolo via Montezemolo (zona Stadio Comunale) alloggi e negozi meravigliosi. Il meglio delle comodità. Minimo anticipo, rate pari affitto.

SFAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-612. 9627

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) zona altamente industriale, raccordo ferroviario, [illegible] strade, tram ed altri servizi, vendonsi lotti da mq. 2000 a mq. [illegible].000, prezzi assai convenienza. Simoncini, Re Umberto 5. 203

TERRENO industriale zona Richelieu, 60 mila mq. frazioniamo piccoli grandi lotti da L. 1800-3000 mq. Gabetti, Carducci 152. 216

VENDESI o affittasi immobile industriale. Telefonare 760-106. A17238

VENDESI terreno strada Settimo adatto costruzioni et magazzeni. Telef. 240-861.

VENDONSI due alloggi corso Belgio senza intermediari. Telefonare 860-420 ore diurne. A21963

VENDONSI 4 lotti terreno progetti e permessi approvati zona Lucento per complessive 260 camere. Facilitazioni. Telefonare 511-648. [illegible]

VIA Sineo 4 angolo Regina vendonsi 1-4 piano tre camere, tinello, servizi; piano rialzato due camere, tinello, servizi.

CONIUGI soli statali, cercano bicamere, servizi, termo centrale, ascensore, Porta Nuova. Telefonare 47-509. A22270

DIRIGENTE cerca alloggio silenzioso, signorile, preferibilmente zona Crocetta, salone 4 camere padronali tripli servizi. Telefonare ore ufficio 520-522.

PIEMONTESE cerca camera e cucina. Telefono 282-514. A18368

PROFESSIONISTA affitterebbe subito (intermediari) centrale, 7-8 vani, possibilmente doppio ingresso. Telefonare 512-758. A3317

SIGNORA americana cerca in affitto appartamento con terrazzo otto locali tripli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5055 — Torino ». A17943

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A persona sola distinta serietà affitterei camera tinello bagno cucinino 10.000 zona Mauriziano. Telefonare 855-092.

AD uso laboratorio magazzino affittasi centro quadri, via Cagliari. Tel. 533-039.

APPARTAMENTO signorile affittasi in villa precollinare, bella tranquilla posizione, con o senza mobilio. Complessive otto camere, doppi servizi, garage privato. Preferenza persone adulte, inamovibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5090 — Torino ». A22227

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi liberi subito zona Mirafiori. Telefonare 341-485. [illegible]

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere cucinino, tutti comforts, liberi subito. Orbassano 169. 20457

AFFITTANSI alloggi 2 camere, negozio, soffitte. Baccarelli 14. Telef. 553-666.

AFFITTANSI centrali grandissimi saloni piani diversi nuova costruzione. Saluzzo 29. 60

AFFITTANSI largo Adriano (Boringhieri) angolo corso Ferrucci, locali mq. 500 uso uffici piano rialzato, sottostante magazzino mq. 460, 1 garage, 2 cantine. Telefonare 793-367. A17752

AFFITTANSI marzo: negozi, alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts. Mongi-nevro angolo Brunelleschi. 21269

AFFITTANSI costruzione moderna centrale, alloggi signorili, 3 camere cucina, doppi servizi, tutti comforts. Telefonare 773-812. 21203

AFFITTANSI luminosissimo uso industriale, mq. 200 con uffici. Altri seminterrati luminosi mq. [illegible] e 100, zona Martinetto. Telefonare 70-553 A16884

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere più servizi. Telefonare 773-164.

AFFITTASI bella camera vuota centralissima 2° piano soleggiata acqua, luce 8500. Telefonare 538-674. A22019

AFFITTASI camera cucina, garage tettoia, orto cintato, Borgataroas, Sassi. Telefonare 885-325. A17941

AFFITTASI comoda cascina giornate 40 circa sulle colline di Testona, con prati, campi, vigna. Rivolgersi: Masera, cascina Leonarda, Testona, Moncalieri.

AFFITTASI corso Racconigi 2 camere tinello servizi. Telef. 761-071. A22619

AFFITTASI negozio centro commerciale S. Paolo, grande passaggio. Telefonare 521-071 ore ufficio. A18200

AFFITTASI paraggi Cibrario, alloggio 1° piano in palazzina di 2 camere, salone, cucina. Telefonare 41-759. A22051

AFFITTASI uso abitazione ed ufficio 4 vani, piano rialzato, via Genova. Telefonare 693-285. A22003

AFFITTASI vendesi alloggio signorile 7 locali doppi servizi via Digione. Telefonare 750-143. A22095

AFFITTASI vendesi 2 camere tinello servizi c. Mediterraneo 76. Telef. 203-013.

AFFITTASI via Bolero 17, distinto appartamento terzo piano, lato via Bertola composto otto camere, due ingressi, servizi, ascensore, esclusa pensioni. Rivolgersi: Portineria aut telefono 46-212.

AFFITTASI 300 mq. circa locali signorili, piano rialzato, uso abitazione ed uffici, ampi saloni, due ingressi, doppi servizi, giardino, zona centro città, libero 15 aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7265 — Torino ». A17259

AFFITTO alloggi signorili panoramici 5 camere servizi, monumento Crimea e corso Abruzzi. Telef. 528-614. A18787

AFFITTO subito garage laboratorio alloggetto primo maggio, coniugi. Città Giardino 554-751. A21762

AFFITTO vendo alloggio signorile, quadricamere, negozio ottima posizione. Telefonare 42-320. 6

ANCILLARE negozio camera cucina mq. 40 eventualmente ufficio magazzino affittasi subito. Telefonare ore ufficio 86-237

AUTOTRASLOCHI [illegible] auto furgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza provenienti. Telef. 396-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

CAMERA indipendente piano terreno affittasi Gran Madre. Telefonare 652-339.

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-8 locali uso ufficio et ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco di Assisi 22 bis. 15462

IN palazzina tranquilla ariosa 1° maggio affittasi camera tinello cucinino grande a coniugi piemontesi mezza età. Pietrino Belli 69, informazioni. [illegible]

NEGOZIO mq. 30 abitabile, affittasi anche uso laboratorio. Telef. 526-418.

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci! Corso Lione 32. Telefonare 383-095. 10504

PORTA Susa, 6 vani rialzato affittasi uso ufficio, magazzino. Telefon. 524-842.

SAN Quintino 31, locale uso ufficio, laboratorio, affittasi subito. Telef. 583-163

SOCIETA' immobiliare affitta capannone con cortile, mq. 1000, uso officina o magazzino. Telef. 303-327. A18378

SPOSI affittiamo alloggio camera cucina tutte comodità ammobiliandolo a nuovo. Mercurius, via Ancona 1. A22298

TERRENO cintato 1000 mq. netti, capannone, affittasi zona industriale, corso Grosseto. Telef. 790-134. A18781

UFFICIO centralissimo, due vani affittasi parziale rilievo mobili. Tel. 53-612.

(Continua a pag. 10)

ITALCASE S. Teresa 3 vende lit. via Chieri 47 angolo via Adamello bellissimi alloggetti 2-3 camere, cucinini, bagni. Prezzi convenientissimi! Condizioni eccezionali! Credete di pagare un affitto. Vi ritroverete proprietari. Cantiere ore 9-18. Affarone! 39

LIMONE Piemonte viale Cuneo Colle Tenda vendo ultimi appartamenti pronti subito. Osella Ottavio, corso Antonelli 11. Torino. Telef. 86-449.

LUMINOSO originale alloggetto 4 camere, doppio ingresso e servizi, grande terrazzo, vendesi. Telefonare 755-298 ore pasti. A18711

MOCCHIE 3 angolo Cialdini vendesi diritto sopraelevazione con progetto approvato. Telefonare 44-447. A17787

STATUTO Manzoni 2 vendiamo ultimi alloggetti, prezzi, condizioni trattabili. Telef. 661-305. 21134

TERRENO centralissimo Mirafiori permesso centotrenta camere combinasi, vendesi. Telefonare 397-136. [illegible]

TERRENO industriale piazza Sofia mq. 600. Barca, grandi piccoli lotti. Telefonare 240-861. A21919

TERRENO vendesi zona Lucento, ultra comodità progetto approvato, permesso costruzione 133 camere, eventuale cambio. Telef. 683-484. A18686

VENDESI a Pino Torinese terreno fabbricabile, zona centrale. Telef. 681-127.

VENDESI alloggio signorile mq. 110 zona Tassoni tre camere bagno tinello cucinino termo ascensore. Telefonare 611-402.

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 18.

VILLETTA arredata centro sciistico, vendesi cambiasi alloggetti Torino. Telefonare 775-634. A17980

58.000 mensili modesto anticipo vendiamo ultimo alloggetto moderno tutti comforts. Cortemilia 31. Telefonare ufficio 697-497. 21134

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCO in affitto casetta o due camere terreno dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5123 — Torino ».

CRONACHE DELLO SPORT

Le Nazionali italiane impegnate in un doppio e difficile confronto

Oggi i calciatori azzurri sul campo di Barcellona tentano di frenare lo scatenato attacco spagnolo

Il risultato della partita dipende in gran parte dallo slancio e dalla vena della prima linea iberica, guidata da Di Stefano - In una squadra, giocano sette atleti del Barcellona, nell'altra sei della Juventus - Tutto esaurito il grande stadio, costato 4 miliardi

(Dal nostro inviato speciale)
Barcellona, 12 marzo.

Questo incontro fra le squadre nazionali della Spagna e dell'Italia ha un suo carattere speciale. Il risultato non conta per nessuna classifica, la sua importanza non può risalire alla vittoria o alla sconfitta in alcun torneo o in alcuna Coppa che sia in palio. Si tratta di una partita amichevole nel vero senso del termine, cioè di una gara tra i rappresentanti di due nazioni amiche. Il suo significato è veramente notevole. Perchè, poco per volta, e principalmente per l'impostazione che è stata data alle due squadre che devono scendere in campo, esso è diventato un confronto tecnico.

Innanzi tutto a fornire l'ossatura ed il nucleo delle due squadre nazionali, sono le due unità che al momento attuale dominano nei due Paesi. La «Juventus» da una parte e il «Barcelona» dall'altra. Perchè la situazione calcistica è consimile nelle due nazioni. Non è l'intera Spagna e non è certamente l'intera Italia a giocare in modo soddisfacente in questo momento. Sono tre o quattro squadre di qua, e tre o quattro squadre di là a distinguersi.

In Italia la situazione è, nei confronti, più chiara. «Juventus», «Fiorentina» e «Milan», e a qualche distanza l'Internazionale, dominano il campo. Logico e naturale che il nucleo dell'undici che deve rappresentare i nostri colori venga reclutato in quel determinato ambiente che sta alla testa.

Meno precisa, meno nitida, specialmente agli occhi degli appassionati italiani che non seguono che approssimativamente quanto avviene all'estero, la situazione della Spagna. Qui i due sodalizi che fanno la pioggia ed il bel tempo sono il «Real Club de Madrid», e il «Barcelona». Il primo ha un gran nome. Più risonante difficilmente potrebbe averlo. Uno stadio che può ospitare circa centoventimila spettatori, un conto da nababbi in banca, un insieme di decine e decine di migliaia di soci, una squadra che contiene molto di quanto il mondo produce di meglio da qualche anno a questa parte in fatto di tecnica: ed è un sinonimo di forza e di potenza tecnica il «Real Club de Madrid», che da anni monopolizza la vittoria in quella «Coppa dei campioni» che è diventata una specie di campionato d'Europa, è tuttora una grande compagine. Ma una compagine che lascia all'osservatore attento una certa impressione d'invecchiamento.

Ci si lasci dire ora che l'osservatore neutrale — quello al quale le beghe fra spagnoli e catalani non importano un bel nulla — non può sottrarsi alla impressione che il «Barcelona» si trovi, rispetto all'avversario diretto, in un momento di maggior slancio e di più intensa vitalità. Il «Barcelona», che ha per il primo battuto in Inghilterra il famoso «Wolverhampton» è in ascesa, mentre il «Real Madrid» è per lo meno stazionario.

Questo Spagna-Italia ha quindi un po' nelle speciali circostanze, il sapore di un «Barcelona»-«Juventus», anche se all'ultima ora, nella composizione delle squadre, i catalani sono rimasti in sette su undici mentre i juventini si sono ridotti a sei su undici. Nella compagine azzurra, infatti, il [illegible] Fontana ha preso il posto del bianconero Leoncini, come mediano destro. Negli accordi intercorsi oggi fra i dirigenti essendovi quello per cui oltre al portiere, che può essere cambiato in qualunque momento dell'incontro, un altro giocatore fresco potrà essere inserito in squadra fino al primo minuto del secondo tempo, il fatto non ha in sè soverchia importanza.

Uomo più uomo meno, l'incontro rimane comunque quello che è. Rimane un confronto tecnico fra il miglior calcio iberico ed il miglior calcio italiano. Un confronto nel quale il passato sta a favore nostro con sei incontri vinti, sei pareggiati e tre persi, su quindici disputati — da notare che quattro di questi incontri hanno avuto svolgimento su campo neutrale, per Olimpiadi od altro — e con ventiquattro reti segnate contro dodici da noi subite. Il presente non ha, secondo noi, lo stesso aspetto favorevole agli azzurri. E' qui appunto che l'incontro diventa interessante, perchè pone tecnica di fronte a tecnica.

Abbiamo visto all'opera di questi giorni i giocatori della Spagna in occasioni e sotto aspetti diversi. La nostra opinione è che essi dispongano di maggior velocità dei nostri. Velocità nei diversi significati del termine. Velocità di scatto, di concezione, prontezza di riflessi, velocità di corsa pura. Ottimo è pure il tocco della palla che la maggioranza di essi possiede, tanto da far pensare che se l'attacco spagnolo incontrerà domani una giornata di vena noi potremo anche venir travolti. Una possibilità e non altro, perchè il gioco della palla rotonda è pur sempre quello che è e perchè sul campo sarà pure presente la nostra squadra, che proprio di novellini non è composta. Una possibilità poi perchè, fra altro, pensiamo che la difesa dei padroni di casa non sia così consistente e sicura di se stessa come lo è l'attacco.

Nel suo complesso il gioco spagnolo ha un carattere più di costruzione che non di distruzione. E' quella di domani una partita difficile per ambi i contendenti, una partita aperta a tutte le possibilità ed a tutti i risultati. Gli incontri tra latini hanno sempre un carattere interessante, duramente combattuto, agonistico nel vero senso del termine, velocissimo. Questo non dovrebbe mancare alla tradizione.

Vittorio Pozzo

I calciatori azzurri impegnati nell'ultimo allenamento a Barcellona (Telefoto)

SPAGNA

1 Ramallets
2 Olivella — 5 Garay — 3 Gracia
4 Segarra — 6 Gensana
8 Mateos — 10 Suarez
7 Herrera — 9 Di Stefano — 11 Gento

11 Stacchini — 9 Brighenti — 7 Nicolè
10 Lojacono — 8 Boniperti
6 Colombo — 4 Fontana
3 Sarti — 5 Cervato — 2 Losi
1 Buffon

ITALIA

ARBITRO: Dutsch (Germania).

Inizio ore 16,30. La partita sarà trasmessa in radio-cronaca diretta (radiocronista Nicolò Carosio) mentre la TV [illegible] la ripresa differita alle 18,40 (telecronista Nando Martellini).

Fontana mediano destro

(Dal nostro inviato speciale)
Barcellona, 12 marzo.

I giocatori italiani hanno trascorso la vigilia dell'incontro con la Spagna impiegando le ore d'attesa in una visita alla città. La costruzione che più li ha impressionati dal punto di vista sportivo è stato naturalmente il nuovo stadio del «Barcelona». Sembra un autentico teatro del calcio: vasto e raccolto nello stesso tempo. Il verde del prato trova un richiamo negli ornamenti delle gradinate e le due file di riflettori per le partite in notturna quasi fanno pure un motivo di decorazione. Il campo misura 107 m. per 72, i pali delle porte sono ovali come in Inghilterra e così come nei terreni d'oltre Manica manca la rete di protezione. Sulle scalinate stanno 93.000 spettatori: una tettoia slanciata in ferro e legno copre dalla pioggia 14.000 presenti. Il nuovo stadio fu inaugurato nel settembre del '58: venne finanziato interamente dai cinquantacinquemila soci effettivi del «Barcelona» ed è costato quattro miliardi; è pertanto proprietà privata della squadra blu-rossa.

A proposito del «Barcelona» i dirigenti della «Juventus» qui presenti hanno avviato trattative con questo club e col «Real Madrid» in vista del trofeo calcistico internazionale che si terrà per «Italia '61».

Guidati da Parola, oggi nelle vesti di collaboratore del selezionatore Viani, i giocatori italiani hanno sostenuto un breve allenamento nel luogo dove domani disputeranno l'incontro: corse, palleggi, qualche tiro in porta. Tutti sono in ottime condizioni. Fontana è pieno d'entusiasmo per il ruolo al quale è stato chiamato: Losi, il romanista che esordirà in maglia azzurra, non appare eccessivamente emozionato. In quanto a Leoncini, il quale sognava di disputare la sua prima partita nella nazionale, egli è apparso anche oggi tra i più diligenti: per il juventino vive ancora la speranza, sia pur piccola, di scendere in campo almeno per il secondo tempo, data la possibilità di sostituzione di un calciatore fino al primo minuto della ripresa e del portiere per tutta la partita.

Oltre all'attività ginnico-sportiva, la «nazionale» ha partecipato ad un ricevimento in municipio, ha assistito a un incontro di coppa, il torneo locale, fra il «Condal» e il «Palma de Mallorca», nelle cui file gioca in porta Riccardo Zamora, figlio del famoso portiere iberico. Infine hanno ricevuto gli auguri di Maria Grazia Buccella: la «Miss Italia» che partecipò in America alle elezioni di «Miss Universo» e che attualmente gira un film qui a Barcellona. In serata la comitiva azzurra, guidata dal presidente Umberto Agnelli e dal consigliere Bevilacqua, è stata ricevuta nella Casa degli Italiani.

L'attesa per la partita è grandissima: tutti i 90.000 biglietti risultano venduti, tranne una piccolissima scorta. Va notato che i prezzi sono molto bassi: dal massimo di 125 pesetas (1250 lire) si passa a 90, 65, 40 per scendere fino alle 15 pesetas (150 lire) dei popolari. Non è difficile con queste cifre garantire un «tutto esaurito».

PAOLO BERTOLDI

Angelillo e Altafini protagonisti della gara tra i cadetti a Palermo

Il milanista portato in trionfo al suo arrivo - Entusiasmo di tifosi per Anzolin - Verso un record di incasso

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 12 marzo.

Palermo ha dato oggi il suo caloroso benvenuto agli azzurri. I calciatori della Nazionale B sono stati ricevuti poco dopo le 15 alla stazione centrale da una folla di oltre un migliaio di tifosi che, bandiera tricolore al vento, hanno voluto dare loro il più entusiastico saluto, premessa degli incitamenti che non mancheranno domani alla «Favorita». Fra gli altri, Altafini ha compiuto il tragitto dal treno al pullman in trionfo sulle spalle dei tifosi; vi sono stati auguri e saluti per tutti, e naturalmente in misura particolare per i due palermitani Anzolin e Sacchella.

Dopo una breve sosta in albergo, a Villa Igea, gli azzurri sotto la guida di Ferrari si sono recati allo stadio della Favorita per sciogliere i muscoli con un po' di atletica dopo la fatica del viaggio.

Le entusiastiche accoglienze della folla palermitana hanno particolarmente commosso Angelillo, il quale ricorda con piacere la partita che l'Inter disputò a Palermo qualche mese fa. «E' un pubblico, quello palermitano, che può trascinare a qualsiasi impresa», disse allora il centravanti dell'Inter.

A chi gli ricordava l'episodio, Angelillo ha risposto: «Per noi, questa è una garanzia. Da parte nostra daremo il meglio per vincere. E' la prima volta che gioco nella nazionale italiana e mi auguro che tutto vada bene».

Per Castelletti, ancora giovane, ma già capitano di questa «giovanile» azzurra, il prossimo incontro promette assai bene: «Sono fiducioso. Abbiamo giocatori di primo piano, specialmente all'attacco vi sono personalità che dovrebbero fornire del gioco e dare impulso a tutta la squadra. Anche la difesa va bene, con quell'Anzolin che è l'idolo di Palermo. Speriamo insomma di far bene».

Confermata la formazione base, salvo qualche possibile variante nel secondo tempo, Ferrari confida nella solidità della retroguardia, che fa perno sui terzini della Fiorentina, e nella forza di penetrazione dell'attacco, che conta elementi di primissimo piano. Altafini e Corso dovrebbero esserne le punte offensive e Angelillo il suggeritore, mentre le due ali avranno di fronte forse gli elementi più esperti della squadra iberica.

I giocatori spagnoli, come è noto, sono giunti ieri sera a Palermo rispettando il programma previsto, e pertanto già di prima mattina erano stati di scena sul terreno della «Favorita», precedendo gli azzurri.

Di prammatica al selezionatore Costa la domanda su speranze e possibilità per l'imminente confronto. «Speranze? E' molto difficile farsi un'idea esatta del confronto. Abbiamo tuttavia fiducia nella nostra squadra giovanile che rappresenta il meglio della nuova generazione calcistica spagnola, e comprende giocatori del tutto in regola con le norme internazionali».

E' chiaro l'accenno polemico nelle parole del tecnico spagnolo. Evidentemente l'inclusione fra i cadetti azzurri di Angelillo e Altafini, che pare sia stata oggetto di una protesta senza esito, non torna gradita al signor Costa.

Alla «Favorita», intanto, tutto è pronto per l'avvenimento, e se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli si prevede il «tutto esaurito». Si spera, anzi, di potere addirittura superare il record di incasso di 33 milioni, stabilito in occasione dell'incontro Italia-Svizzera, di otto anni fa. Per una partita della nazionale B non c'è che dire, sarebbe un bel successo.

G. S.

ITALIA B

1 Anzolin
2 Malatrasi — 5 Salvadore — 3 Castelletti
4 Fogli — 6 Marchesi
8 Angelillo — 10 Corso
7 Mora — 9 Altafini — 11 Bettini

11 [illegible] — 9 Rivera — 7 [illegible]
10 [illegible] — 8 Adelardo
6 [illegible] — 4 [illegible]
3 Reija — 5 Santamaria — 2 [illegible]
1 Araquistain

SPAGNA B

ARBITRO: [illegible] (Turchia).

Nei campionati italiani di sci

Al giovane Helmut Gartner il titolo dello slalom speciale

Sondrio, 12 marzo.

Nei campionati italiani di sci all'Aprica, che si concludono domani con la disputa delle due discese libere, oggi è stato assegnato il titolo dello slalom speciale maschile. Lo ha vinto Helmut Gartner delle Fiamme Oro di Moena e l'affermazione delle forze giovanili dello sci nazionale è stata completata dal secondo posto di Martino Fill, pure delle Fiamme Oro e dal terzo posto di Enrico Senoner dello Sci Club Gardena. Al quarto posto l'anziano e sempre valido Davide David.

Ecco la classifica ufficiale: 1. Helmut Gartner (Fiamme Oro) in 1'28"1; 2. Martino Fill (Fiamme Oro) 1'30"2; 3. Enrico Senoner (Sci Club Gardena) 1'31"2; 4. Davide David (Sci Club Gressoney) 1'33" e 5/10; 5. Arrigoni (S.C. Sestriere) 1'32", primo degli juniores; 6. Mahlknecht (Fiamme Oro) 1'32"4; 7. Talmon.

Oggi in pista al Velodromo i reduci della Milano-Torino

I reduci della Milano-Torino ed altri assi del pedale, fra cui il campione del mondo Maspes, saranno di scena oggi alle ore 14,30 sulla pista del Motovelodromo, in una riunione in cui la S.I.M. mette in palio il Gran Premio Fausto Coppi e la Coppa Sanson.

Apriranno la manifestazione un paio di gare per dilettanti, dopo di che entreranno in scena i professionisti. Nella Coppa Sanson «omnium» internazionale della Casa, si disputeranno tre prove — velocità, cronometro e australiana a squadre — con la partecipazione di Ronchini, Defilippis, Junkermann, Bugdahl, Nencini, Ciampi, Adriaenssens, Fantini, Ogna, Brankart, Conterno e Domenicali.

Nell'«Handicap professionisti» (gli atleti partono a distanza di 10 metri uno dall'altro) saranno in pista: Braga, Milesi, Catalano, Perissinotto, Carlesi, Filippi, Tino Coletto, Bruni, Martin, Fischerkeller, Messina, Reita e Maspes.

Al Gran Premio «Fausto Coppi», l'individuale gigante (60 giri) che concluderà la manifestazione, parteciperanno tutti gli iscritti alla riunione.

Crollano gli «assi» nella Parigi-Nizza

Saint Etienne, 12 marzo.

Tutti i «grandi» della Parigi-Nizza hanno oggi abbassato bandiera e sono giunti al traguardo di Saint Etienne con un ritardo di 18 minuti nei confronti di una pattuglia di dieci fuggitivi, regolata allo sprint da Dejouhannet, gregario di Rivière. Della pattuglia faceva parte anche Impanis, che è balzato al comando nella classifica generale.

Ordine d'arrivo: 1) Dejouhannet; 2) Anglade; 3) Impanis; 4) Ducard; 5) Colette; 6) Mahé; 7) Manzoni.

Classifica generale: 1) Impanis, 15 ore 54'6"; 2) Cassia a 1'24"; 3) Mahé a 1'56"

Pambianco anima nel finale la Milano-Torino e giunge solo al traguardo del Velodromo

Dalla partenza sino ad Asti la gara si è trascinata senza episodi interessanti - Poi il ciclista romagnolo è balzato all'offensiva ed è riuscito a precedere di 12" all'arrivo un gruppetto composto da Carlesi, Nencini, Coletto, Battistini, Massignan e Moser - I fiori del vincitore sul cippo che ricorda Serse Coppi

Il percorso della Milano-Torino era ieri di quasi 200 km., in 180 dei quali, vale a dire sino ad Asti, poco o nulla è successo. La salita dell'Eremo posta sul finale e l'efficace gioco delle squadre che avevano nelle loro file un possibile vincitore hanno bloccato sul nascere ogni iniziativa.

In queste condizioni, non val proprio la pena che vi si stiano ad elencare i numerosi, e tutti infruttuosi, tentativi svoltisi lungo quei primi 130 km. di corsa, neppure coperti a velocità fortissima come si prevedeva. Si pensi che, al passaggio ad Asti, la media raggiunta dal gruppone non toccava i 39 all'ora! Neppure, poco prima, la salitella che porta a Moncalvo aveva avuto il potere di togliere a quei signorini la sonnolenza, evidentemente primaverile, da cui parevano colpiti. C'era un traguardo a premio lassù, e i «cannoni» lasciarono al modesto Costalunga d'andarselo ad attribuire — paghi di raggiungerlo poco dopo. E in tal modo, la grossa brigata si avvicinò ad Asti.

Qui finalmente, gli animi si accesero, e una serie di scatti e di allunghi, semprepiù sostenuti e decisi, riscattarono l'ignavia precedente. Di colpo si entrò nel vivo della lotta — che neanche due ore dopo doveva concludersi sulla pista torinese col successo del più bravo, del più combattivo, del più meritevole di tutti i concorrenti: il romagnolo Arnaldo Pambianco, che con un colpo a sorpresa nella riuscita del quale hanno concorso tanto la tempestività dell'attacco quanto la forza nel sostenerlo, si involava appunto sulla salita dell'Eremo — vincendo con distacco. Ma prima dell'offensiva del romagnolo, c'era stata quella dei due toscani Ciampi e Boni — che per quasi mezz'ora aveva lasciato credere di essere quella buona. La faccenda era scaturita al rifornimento di Asti — dove almeno centotrenta corridori arrivarono in gruppo dopo aver allora allora strozzato uno dei tanti tentativi di fuga, vanamente animato da Brugnami e da Carlesi, attorno ai quali Poblet aveva lanciato tre de' suoi scudieri (Dante, Falaschi e Oreste Magni) con l'incarico di mandarlo a monte.

Quest'altro tentativo venne operato da Ciampi, e con tanta risolutezza ch'esso apparve subito pericoloso. Della partita ci si era messo anche Boni, che trascinandosi dietro Braga e il solito Magni, corse a prestar man forte al suo conterraneo. Pur essendo soltanto due contro l'intera massa degli avversari (Magni non collaborava e Braga faceva il poco che gli era possibile), la pattuglia in fuga riuscì ad avere fino a 1 minuto e più al passaggio da Villafranca ed all'inizio della lieve salita di Dusino. Qui Braga cedette, mentre dal grosso invano cercavano di evadere, prima Martin, poi Pambianco. A Villanova (km. 153) i due toscani e il loro guardiano avevano ancora quel minutino di vantaggio, ma più sulla compagnia al completo — ma su un plotone che n'era venuto via, e contava diciotto uomini, fra i quali Carlesi, Moser, Poblet, Nencini, Pambianco, Favero, Agostino Coletto, Martin ecc. La lotta si svolgeva in condizioni di tale disparità, che non poteva non concludersi con un «niente di fatto»: il che avvenne all'entrata di Poirino — dove i diciotto raggiunsero i tre, e tutt'e ventuno, eppoi trenta, eppoi cinquanta si trovarono nuovamente riuniti.

Fu allora che il *Gabanein* da Bertinoro, così scherzosamente chiamato perchè ama indossare giacchette corte e attillate, donde «gabbanelle», fu allora che Pambianco entrò in scena — salvando la Milano-Torino.

Per amor di precisione, diciamo che il suo scatto è avvenuto in pianura, e che quando, poco dopo, la strada svolta a destra per Vallesauglio e prende a salire, egli già si era portato via cinque compagni di fuga, passandovi con 25" di vantaggio sulla testa del gruppo. I cinque sono Pizzoglio, Mora, Cestari, Velucchi e il monregalese Garello — questi al suo esordio tra i professionisti. A metà costa si vedono le case di Pecetto: prima di giungervi, Pambianco scatta nuovamente, distanzia i cinque, e prosegue da solo. L'attacco è risoluto, ed è sferrato al momento e nel punto opportuni. Riuscirà?

L'ultimo a cedere è stato Garello, che all'inizio del secondo tratto della salita, il più erto, che porta ai 601 metri del bivio per l'Eremo, si vede incalzato dappresso, e poi raggiunto, e poi superato da un gruppetto di sei corridori che a loro volta hanno dato battaglia a Poblet, lo hanno distaccato, e sono lanciati all'inseguimento di Pambianco. Dall'Eremo al Pino, prima c'è discesa, e poi una specie d'altopiano — dopo il quale la strada piomba sulla Madonna del Pilone, e il Motovelodromo. E' su quei 5-6 chilometri che si decide la corsa. La mezza dozzina d'inseguitori che hanno liquidato Poblet, ed anche Defilippis, ed anche Ronchini (poco prima caduto, ma subito rientrato in gruppo) sono Nencini, Carlesi, Moser, Coletto, Massignan e Battistini. Essi vedono il romagnolo trecento metri avanti, ma per sforzi che facciano non riescono ad avvicinarlo. E' pur vero che Massignan e Battistini, che sono della sua stessa squadra, «rompono» i cambi e non collaborano alla caccia; nullameno, Pambianco tiene bravamente testa agli inseguitori; all'uscita del tunnel egli ha 25" di vantaggio sui sei (e 45" sul gruppo di Poblet); e giù a Sassi lo scarto è ancora sul 20". Il recinto d'arrivo è vicinissimo; ce la farà, *Gabanein*, a resistere, ed a vincere la sua prima corsa da professionista? Ce la fa.

Il vittorioso arrivo di Pambianco al Motovelodromo

Il romagnolo entra in pista accolto dagli applausi della folla che gremiva le tribune; ed ha appena percorso mezzo giro che il sestetto degl'inseguitori fa la sua apparizione. Troppo tardi per raggiungerlo, e Pambianco taglia vittorioso il traguardo, che i sei si dispongono per la volata che deciderà del secondo posto. Nencini conduce alla corda, ma sul rettilineo opposto Carlesi lo attacca, lo raggiunge, lo supera. Agostino Coletto è quarto; poi gli altri tre, mentre per tutti il cronometrista scandisce il ritardo dal vincitore, sceso a 12". Poi è la volta del gruppo, a 53" dal primo, e Poblet sfoggia un capolavoro di *sprint* guadagnando un mucchio di posti nell'ultimo mezzo giro, fino a «bruciare» Zamboni proprio sulla linea del traguardo, accontentandosi, lui, il «favoritissimo» della corsa, d'un modesto ottavo posto.

Sceso di bicicletta, lo spagnolo molto sportivamente non ha accampato scuse per la sconfitta patita. Ha detto che sull'ultima salita è rimasto sorpreso; che tra l'Eremo e il Pino è arrivato fino a cento metri da Nencini e compagni, ma che non ha potuto far di più. Lì vicino, intanto, Pambianco domandava che l'accompagnassero di fuori, sul corso Casale, dove è eretta la stele in ricordo della mortale caduta di Serse Coppi — otto anni fa. «Vorrei lasciargli questo ricordo», diceva, sollevando in alto il mazzo di fiori che gli avevano offerto.

Vittorio Varale

Ordine di arrivo: 1. Arnaldo Pambianco, [illegible] Km. in 4 ore e 46' (media 40 Km. e 706); 2. Carlesi a 12"; 3. Nencini; 4. Agostino Coletto; 5. Battistini; 6. Massignan; 7. Moser; 8. Poblet a 53"; 9. Zamboni; 10. Benedetti; 11. Domenicali; 12. Paduvan; poi Monti, Grassi, Conterno, Vignolo, Magni, Chiti, Defilippis nell'ordine.

Il Torino di scena a Venezia

Novara-Parma - In serie C si disputa il recupero tra Pro Vercelli e Pro Patria - Il Cenisia ospita la Sestrese

La parentesi calcistica internazionale ha portato come conseguenza un turno di riposo per il massimo campionato e, di riflesso, anche per la serie C e la D. Soltanto il torneo dei cadetti — che ha un calendario più lungo da smaltire — continua la sua marcia. Il Torino gioca oggi a Venezia, contro un avversario senza preoccupazioni e senza ambizioni: non per questo i neroverdi — imbattuti in casa — sono da sottovalutare dal momento che contro i granata capolista tutte le squadre cercano orgogliosamente il successo di prestigio. Il probabile schieramento del Torino è il seguente: Soldan; Grava, Cancian; Bearzot, Ferrario, Ferrini; Mazzero, Bonifaci, Virgili, Pellis, Crippa.

Il Novara dal canto suo raccoglie le ultime forze per cercar di battere, sul proprio campo, il Parma e conservare qualche lieve speranza nella salvezza. Gli azzurri schiereranno: Lena; Miazza, Scaccabarozzi; Testa, Udovicich, Barra (Passarin); Macchi, Manzino, Mentani, Cella, Renosto.

Completano il programma calcistico della giornata numerosi recuperi in serie C e D, tra i quali fa spicco quello tra Pro Vercelli e Pro Patria, finalmente di fronte dopo due rinvii della partita. La squadra di Busto Arsizio guida la classifica di serie C con ben cinque punti di vantaggio sulle inseguitrici e soltanto una sua sconfitta nella gara di oggi potrebbe almeno teoricamente conservare aperta la lotta per il primato. Spetta quindi ai bianchi il compito di ridare, con un successo, interesse al campionato, compito non impossibile se essi sapranno innalzarsi al rendimento offerto recentemente contro il Bolzano ed il Piacenza. Ecco lo schieramento vercellese: Galbiati; Vellano, Bosio; Rossi, Pirovano, Cicchetti; Bosisio, Marchioro, Loranzi, Canova, Maraschi. Si spera in un incasso-record, dato che sono annunciati in arrivo duemila sportivi da Busto ed altre carovane da numerosi centri piemontesi.

L'elenco dei recuperi comprende pure, per il girone A di serie C, Pordenone-Piacenza, Varese-Bolzano e Legnano-Vigevano e, per la serie D (girone A) Cuneo-Arsenalspezia, Inveruno-Asti e Cenisia-Sestrese (ore 15 allo stadio di via Frejus). Da segnalare infine l'incontro Juventus-Torino per il campionato juniores, in programma alle 10 al campo Giampiero Combi.

La settimana in Borsa

Da un lato le necessità tecniche, dall'altro le contingenze politiche, hanno determinato in questa settimana un andamento vivace della nostra Borsa che, dalle quotazioni più basse di lunedì scorso, è mano mano risalita alle migliori di venerdì. Quanto alla politica, sarebbe superfluo spendere tante parole. E' ovvio che molto dipende dal Gabinetto che sarà formato nei prossimi giorni, sia per ciò che riguarda l'aspetto industriale e produttivo, sia nel settore più strettamente speculativo e borsistico. Questo è il motivo per cui, in Borsa, più che di bilanci e di dividendi, si è parlato durante la settimana di centro-sinistra o di centro-destra, di colloqui, di incontri, di previsioni.

Circa i riflessi più propriamente borsistici, essi sono stati determinati dalla liquidazione decadale dei contratti conclusi per contanti, caduta, come d'abitudine, mercoledì scorso. Tale liquidazione, o per essere più esatti, chiusura di conti, ha comportato alternazioni in entrambi i sensi, ossia alleggerimenti di posizioni da parte dei rialzisti e ricerca di titoli da parte dei ribassisti. Ora, siccome da qualche tempo buona parte della minuta speculazione — che è poi quella che forma la massa e con i suoi movimenti può determinare gli squilibri più vistosi — si è volta al ribasso, così alla resa dei conti ha fatto sentire la sua influenza. Ad essa si deve in parte se, in un panorama europeo di denaro piuttosto scarso e piuttosto caro (si confrontino a questo proposito le ultime misure adottate in Germania), la nostra Borsa ha invece offerto largamente il denaro per le proroghe decadali, anche a buone condizioni. Segno che la richiesta era poca, appunto per l'esistenza dello scoperto.

Superato comunque senza troppe difficoltà il traguardo tecnico, le ultime due riunioni della settimana si sono svolte in una atmosfera tranquilla, anche se poco brillante. L'unico episodio degno di qualche attenzione è stato il risveglio degli elettrici, ed in particolare delle Edison che da 4135 di lunedì sono salite venerdì a 4310, in armonia con tutta la traiettoria dei prezzi. La Edison è poi avvantaggiata dall'imminenza dell'assemblea, che si terrà fra sette giorni, e alla quale verrà presentato un bilancio [illegible] solido, con 13.633 milioni di utile netto, contro 12.236 milioni dell'esercizio precedente, e perciò un dividendo di 135 lire, in luogo delle precedenti 130. Secondo la tradizione, quello che fa la Edison viene imitato da quasi tutte le società del gruppo. Sono quindi probabili aumenti di dividendo estesi a molte altre società.

Del resto, la politica dei migliori risultati economici, inaugurata dalla Bastogi, che ha tenuto in questi giorni l'assemblea, si va estendendo anche ad altri settori. Ecco ad esempio la Liquigas, che porterà il dividendo da 25 a 30 lire. Fra i tessili, l'Olcese che da tempo non distribuiva dividendo, darà quest'anno 60 lire. Questo per parlare soltanto dei preannunci ufficiali.

Attraverso le relazioni delle società si rileva che l'ultima parte del 1959 ha presentato una congiuntura assai favorevole. C'è chi parla dell'ultimo trimestre, chi addirittura del secondo semestre. A ciò si aggiunga un ottimo primo trimestre del 1960, come risulta dalle rilevazioni statistiche. Ve n'è dunque abbastanza per affermare che gli affari vanno bene. Su siffatta constatazione, trova una base sicura l'ottimismo di fondo manifestato dalla Borsa. Il che non autorizza però la speculazione ad eccedere nelle valutazioni. Il settore del reddito fisso, entrato nella fase di calma stagionale, ha registrato un [illegible] volume di affari, ma si è mantenuto su una intonazione assai resistente.

e. e.

Quotazioni di Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 12 marzo.

Le contrattazioni private di sabato mattina a Borsa chiusa risultavano assai modeste come quantitativi trattati ed assai calme come prezzi. L'incertezza del momento consigliava gli operatori di astenersi dagli affari.

A semplice titolo informativo, venivano comunicati i seguenti prezzi: Fiat 3510-3530, Catini 3200-3220, Viscosa 5920-5950, Edison 4310-4340. Intonazione calma anche nel settore delle valute e dell'oro.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 12 marzo.

Ecco le quotazioni delle valute estere al mercato libero: dollaro Usa 622,50; dollaro canad. 651,125; franco svizzero 143,70; corona danese 89,90; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,70; fiorino olandese 165,35; franco belga 12,46; franco francese 125,475; lira sterlina 1751,75; marco tedesco 149,30; scell. austriaco 23,95; peseta spagnola 10,31; escudo portogh. 21,65; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 3,23; rublo (Urss) 14; sterlina egiziana 1207; dinaro jugoslavo 0,74; dracma greca 20,60; lira turca 42; sterlina australiana 1396.

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

CERCASI stagione estiva villetta, alloggio ammobiliati, con giardino indipendente, dintorni Torino, possibilmente collina. Scrivere specificando: « Pubblicità Stampa 8250 — Torino ». A22830

PIETRALIGURE. Vendonsi appartamenti fronte sul mare, due-tre camere, servizi, 1.200.000-2.500.000. Gitardi, Aurelia 25. Telef. 69-227, Loano. A18734

SPOTORNO (condominio S. Anna) vendiamo appartamenti signorili. Rotti, 61, via Laragna, Savona, Tel. 25-884.

VARAZZE Stagione estiva affitto ammobiliato, vicinissimo mare, appartamenti camere, prezzi miti giugno-settembre. Vallino-Borani. 30000

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

DIANO Marina nuova pensione Roma località tranquilla termosifone televisione ogni comfort lire 1500 tutto compreso.

PENSIONE Maristella giardino sul mare. Riscaldamento. Condizioni speciali, ottimo trattamento. Pieve Ligure, telefonare 790-073. 21814

VARAZZE Palace Hotel tutte camere con bagno, balcone, vista mare. Aria condizionata. Giardino, garage. Tel. 77-706.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, con l'insegnamento Pierolotto diventerete bravissimi, corsi individuali economici. Interpellateci, Via Saluzzo 11 bis. Tel. 624-218.

AGGIUSTATORI attrezzisti stampisti. Abbiamo continue richieste grandi, medie aziende. Inizio nuovi corsi. Via Sant'Ottavio 42, Torino. 275

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, impiego sicuro alle specializzate stenodattilografe, contometriste. Corsi diurni, serali. 148

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Ariem. Facilità impiego, corso Matteotti 31, telefono 518-586. 22651

PETTINATRICI abilissime diventerete, specialità taglio ondulazione aria. Scuola Delmondo, via Pariol 10, tel. 40-346.

BLOSSOM Aesthetic International School offre la possibilità di una seria ed accurata preparazione per conseguire il Diploma di Estetista. I suoi tecnici di provata esperienza professionale assicurano un insegnamento concreto che si compendia in lezioni teoriche e pratiche con corsi completi nel campo curativo, estetico manipolare, trucco giorno e sera. Periodo prova gratuito, corsi diurni e serali, pagamenti dilazionati. Istituto Estetica Blossom, Lagrange 10, telefono 47-470. 20797

GRATUITAMENTE corsi accelerati di lingue: francese, inglese, steno-dattilografia organizzati Ministero Lavoro. Via Giolitti 55. Telef. 885-320. A16902

MAWA: un nome, una garanzia. Scuola internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali, Giolitti 5, telef. 534-853. 20797

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

PITTRICE impartisce lezioni collettive, individuali ceramica sopramalto. Telefonare 552-413. A22288

SIGNORA tedesca, impartisce accurate lezioni, conversazioni in tedesco a domicilio. Telefonare 873-190. A18351

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A Genova (via Storia 48, tel. 310-044) all'Archimede ospitansi anche breve soggiorno, pensione completa L. 1300 giornaliere camere 1-2-3 letti. Ottimo trattamento. Località panoramica mare, monti. 22756

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

DICIASSETTENNE licenza commerciale stenografa offresi 1° impiego, miti pretese. Scrivere: Marzocca, via Boccardo 53. A22335

DIPLOMATA 22enne pratica lavori ufficio, contabilità, magazzino, referenziata, offresi. Telefonare 366-340.

DISEGNATORE industriale grafico, esperienza elaborazione forma prodotto industriale bozzettista pubblicità, imballaggio, stands occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2455 — Torino ».

GEOMETRA pratica edilizia stradale offresi anche per adeguato impiego. Telefonare 678-086. A16535

IMPIEGATA 18enne 2° impiego offresi. Telefonare 272-918. A22287

IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio lunga esperienza settore vendite referenziata offresi seria ditta anche mezza giornata. Telefono 382-827. A22038

IMPIEGATO magazziniere, pratico articoli idro-sanitari, termo, tubi, con automezzo proprio, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino ». A16564

IMPIEGATO 23enne pratico quinquennale amministrazione, militare esente, patente auto, libero subito offresi. Telef. 762-982

INGEGNERE meccanico 35enne dirigente azienda, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1048 — Torino ». A21968

LAUREATO [illegible] mezzetà, esperienza amministrativa, pubblicistica, sviluppo vendite, livello direttivo, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7300 — Torino ». A18799

INGLESE fluente, pratica londinese, francese, dattilografia, stenografia, calcolatrici, offresi. Telefonare 230-173.

LAUREATO commercio diplomato lingue. Dirigente, 45 anni, 25 anni esperienza, elevato livello. Esperto problemi finanziari, fiscali, costi, bilanci. Aggiornato su tecniche di relazioni pubbliche umane, amministrazione personale. Disposto trasferirsi pari condizioni presso grande o sicura azienda. Referenze di grande rilievo. Scrivere « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ». A21930

OFFRESI radiotecnico specializzato disposto dare prova d'arte, Telef. 385-320 ore pomeridiane. A18720

PENSIONATA presenza pratica ufficio e cassa offresi eventualmente mezza giornata, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3246 — Torino ». [redacted]

PERITO chimico 25enne, militesente, referenze ineccepibili, impiegherebbesi qualsiasi località anche estero. Telef. 583-733

PERITO industriale esperto installazioni e manutenzione impianti ind. chimica, referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ».

PUERICULTRICE istitutrice offresi. Telefonare 522-819, Torino. 22723

RAGAZZA diciassettenne offresi primo impiego o altro lavoro. Tripi, via XX Settembre 74. A22052

RAGIONIERA trentenne, buona conoscenza inglese, stenodattilografia, praticissima ogni lavoro ufficio, referenze ineccepibili, offresi seria ditta. Tel. 353-803.

SEGRETARIA ottima corrispondente interprete inglese, francese, cultura superiore stenodattilo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7290 — Torino ».

RAGIONIERA praticissima contabilità e tutti lavori ufficio, stenodattilografa, capace lavoro indipendente, attiva, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ». A18364

RAGIONIERE esperto trattazione affari. Esperienza, referenze di grande rilievo, offresi per ufficio vendite, acquisti. Scrivere « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ». A21821

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilo, primo impiego, offresi. Telefonare 279-844. A22385

SIGNORINA referenziata competente impianti contabilità bilanci pratiche fiscali e bancarie, praticissima paghe contributi, rapporti clientela e tutti lavori ufficio, occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1047 — Torino ». A21088

SIGNORINA ventiduenne, abilitazione magistrale, ottimo inglese parlato, scritto, stenografato con permanenza un anno Inghilterra, cerca primo impiego corrispondente traduttrice interprete presso seria ditta eventualmente anche francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ». A18681

SIGNORINA 26enne secondo impiego stenodattilografa pratica lavori ufficio [redacted]. Telefonare 675-814. A22353

STENODATTILO maturità scientifica, pratica contabilità, impiegherebbesi. Telefonare 764-887. A22404

STENODATTILOGRAFA diplomata, secondo impiego, 18enne, offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 5113 — Torino ».

VENTENNE licenza quinta ginnasiale, frequenza due corsi liceo classico, offresi impiego qualsiasi, orfano di guerra. Scandaglia, telefono. [redacted] ore 13-16.

VENTENNE segretaria azienda cerca impiego. Scrivere « Pubblicità Stampa n. 1037 — Torino ». A21948

VENTISEIENNE [redacted] robusto [redacted] impiego, lavoro. Telefonare 394-270.

VENTITREENNE contabile commerciale esperto rappresentante militesente occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa 5116 — Torino ».

VENTUNENNE praticissima paghe stenodattilo fatturista offresi scopo miglioramento. Telefonare 42-358. A22371

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANO signorine aspiranti artiste. Ottimo stipendio. Radiocanto. Via Montebello 19. A18344

ABBISOGNIAMO apprendiste impiegate con nozioni contabilità paghe ed apprendiste impiegate per incombenti presso clientela e pubblici uffici Torino. Telefonare 553-406. A22922

AD elementi maschili anche parzialmente liberi offriamo possibilità guadagno immediato et assicurato per lavoro organizzato. Presentarsi: Signor Antolino, via Garibaldi 59, lunedì 14 ore 9-12, 15-17. 24

APERTURA uffici per sviluppo facile e redditizio lavoro organizzato su vasta scala cercansi elementi maschili età 21-40 anni, residenti Torino. Richiedonsi presenza, attitudini commerciali, dinamismo, referenze ineccepibili. Presentarsi martedì 15 marzo corso Sommeiller 17, piano 1° scala destra, ore 9-12. 113

ASSUMIAMO venditrici propagandiste per Torino per organizzazione Pasta Ambiaio produttrice delle Casalinghe. Le prescelte frequenteranno a Torino ed a spese della Casa un corso di vendita teorico-pratico. I nuovi e moderni metodi adottati permettono a chiunque, anche se operaia, o impiegata, o commessa di diventare una buona venditrice. Condizione indispensabile è il sincero desiderio di intraprendere questa carriera e la decisa volontà di riuscire. L'esame delle candidate sarà effettuato da un Direttore della Casa presso: Res Publicita, via Bava 17, Torino, tel. 871-071

AZIENDA importanza nazionale cerca abili operatori commerciali esterni. Inviare domande con fotografia e curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6128 — Torino ». A22313

CAPO officina attrezzature trenta operai cercasi. Indicare età preparazione referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6128 — Torino ». A22300

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida, preferibile se abilitato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1001 — Torino ».

AZIENDA metalmeccanica cerca esperto funzionario [illegible] Acquisti pluriennale esperienza referenze documentata. Scrivere [redacted] « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CAPO reparto praticissimo tranciatura imbutitura lamiera, ultima conoscenza stampi ricerca importante industria elettromeccanica. Manoscrivere età, curriculum, pretese. Adeguato trattamento, massima riservatezza. « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ». A18894

CERCANSI personale concetto per organizzazione ufficio tecnico commerciale. Inviare domanda manoscritta con referenze, età, posti occupati e relative mansioni svolte. A Morano, Casella postale 242, Torino - Centro. A17765

CERCASI elemento pratico paghe contributi tenuta piccola contabilità disposto occuparsi ore o mezza giornata. Scrivere specificando età referenze pretese: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ».

CERCASI laureato in Economia e Commercio, età massima 35, esperienza amministrativa e bilanci. Scrivere allegando curriculum vitae: « Pubblicità Stampa 3193 — Torino ». A18641

CERCASI personale ambosessi per interviste private. Richiedonsi buona cultura, referenze. Presentarsi mattino 14 e 15 corrente 3° piano int. 8 via Roma 101.

CERCASI signorina età 15-18 anni, primo impiego, licenza commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9167 — Torino ». A17795

CERCO steno-dattilo massimo diciottenne. Telef. 753-828. Fortunato, v. Casalis 41.

COMMESSA cerca società importante nazionale per negozio centrale Torino. Inviare dettagliato curriculum, fotografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ». A22313

COMMESSO 23-30enne spiccate qualità venditore, al quale verranno affidate responsabilità e stipendio adeguati, cerca negozio centrale confezioni, abbigliamento, camiceria. Manoscrivere posti occupati, studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ». A18450

DISEGNATORE pensionato, attivo, specifica esperienza impianti industriali, cerca industria per collaborazione mezza eventualmente intera giornata. Precisare esperienza, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5044 — Torino ».

(Continua a pag. 12)

Il Convegno di Cuneo organizzato dai [redacted] federalisti

Uomini della Resistenza europea per un fronte comune antifascista

I pericoli di totalitarismi denunciati nella conferenza del giudice Repaci [redacted] del delegato francese - Stamane omaggio alla tomba di Duccio Galimberti - I lavori chiusi nel pomeriggio

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 12 [redacted]

(g. n.) Esponenti italiani, francesi, belgi, tedeschi ed austriaci della lotta contro il nazifascismo e giovani del movimento federalista [redacted] a Cuneo per partecipare al primo convegno della Resistenza europea, promosso dal comitato cuneese del «Congresso del popolo europeo» in collaborazione con i [redacted] partigiani e dei deportati politici.

In due giorni di conferenze e di dibattiti essi [redacted] proposti [redacted] profondo ed aperto esame della situazione [redacted] della Resistenza in Europa, i cui valori morali [redacted] conquista ottenuta [redacted] la vittoriosa guerra [redacted] Liberazione [redacted] oggi messi in pericolo da un larvato, minaccioso spirito di tolleranza verso le nostalgie per i passati regimi (il ritorno delle svastiche ne [redacted] un grave segno) [redacted] delle collusioni, in [redacted] diversi Paesi, fra democrazia e fascismo. [redacted] tratta dunque di un convegno di studio, che vuol essere l'inizio di [redacted] vasta operazione da condurre sul piano europeo per impegnare gli uomini della Resistenza su nuove prospettive di lotta e per porre le basi [redacted] un efficace fronte antifascista che abbracci tutto il continente.

Nel salone dell'Amministrazione provinciale [redacted] sono aperti [redacted] pomeriggio i lavori. Fra gli altri erano presenti il comandante [redacted] capo [redacted] resistenti francesi del Rodano signor Alban Vistel, il tedesco conte York von Wartenburg (combattente per la libertà e fratello [redacted] dei cospiratori [redacted] luglio 1944, ucciso nel mancato attentato [redacted] Hitler), il comandante partigiano [redacted] medaglia d'oro Martini-Mauri, il primo presidente onorario della Corte [redacted] Cassazione Domenico Riccardo Peretti-Griva, il prof. Norberto Bobbio, il signor Max Jouvenal del «maquis» francese, il vice sindaco di Nizza Marittima, l'on. Walter Audisio, il sindaco di Alba on. Cagnasso, il sindaco di Mondovì, Martinotti.

Il presidente della provincia dott. Giraudo ed il sindaco prof. Del Pozzo, hanno porto [redacted] benvenuto ai delegati ricordando che Cuneo, culla della Resistenza italiana, non è stata scelta a caso come sede del convegno. Il dott. Donadei, del movimento federalista, ha rivolto un appello agli antifascisti militanti di ogni paese «ad [redacted]venire con la loro volontà antitotalitaria nella campagna [redacted] realizzare l'unità politica d'Europa». Il signor Alban Vistel ha sottolineato che [redacted] incontro fra resistenti, quindici anni dopo la guerra, era indispensabile per confrontare [redacted] esperienze comuni ed esaminare ciò che si deve fare [redacted] superare i nazionalismi, dietro i quali si nasconde il fascismo.

Ha quindi svolto la prima relazione il giudice dott. Antonino Repaci, già compagno dell'eroe Duccio Galimberti e [redacted] lui autore, nel 1943, di un audace progetto di costituzione confederale europea. Egli ha parlato [redacted] «La posizione [redacted] della Resistenza in Europa». L'oratore ha affermato che «il fascismo non è morto, ma è riapparso tenace e diffuso nei vari aspetti della vita pubblica, sotto forma di malcostume, di intolleranza, di spirito antisociale, di conformismo, di difesa di privilegi. Tutti i resistenti europei, nell'ambito del rispetto democratico, devono richiamare i governi alle loro origini antifasciste, impedire alleanze che suonano [redacted] tradimenti, vigilare e compiere un'opera di risanamento morale, [redacted] nostalgie dalle istituzioni democratiche».

In serata ha svolto una relazione sul tema «Lo Stato nazionale causa del fenomeno [redacted]ciata» il prof. Bernard Lesfargues di Lione, il quale ha sostenuto che «numerosi indizi provano che lo spirito totalitario ancora oggi [redacted] ha capitolato: la guerra d'Algeria è forse l'esempio più evidente». Ha poi inteso dimostrare che gli Stati nazionali inevitabilmente sono condannati a scivolare nel fascismo: «la difesa della democrazia e della civiltà europea non è possibile negli Stati nazionali, l'unica salvezza è nella realizzazione degli Stati Uniti d'Europa». Un ampio dibattito è seguito [redacted] conferenze, con numerosi interventi anche da parte di delegati stranieri.

Domani, dopo un omaggio alla tomba di Duccio Galimberti presso il santuario degli Angeli, il convegno si concluderà [redacted] relazioni dei dott. Alberto Cabella su «Una [redacted] Resistenza per [redacted] Stati Uniti d'Europa» dell'avv. Dino Giacosa che presenterà [redacted] progetto [redacted] congresso permanente della Resistenza europea.

[redacted] campagna elettorale per le votazioni [redacted] Olivetti

Ivrea, 12 [redacted]

Martedì e mercoledì prossimi [redacted] lavoratori degli stabilimenti Olivetti di Ivrea eleggeranno le nuove commissioni interne. L'anno scorso gli aventi diritto erano 7700: [redacted] registra quindi [redacted] aumento di 450 unità, che sono i nuovi assunti nel co[redacted] degli ultimi dodici mesi. Divisi per stabilimento e per categoria, si hanno i seguenti dati. Olivetti Ico: impiegati 1750, operai 5250; Olivetti Telescriventi: impiegati 130, operai 390; Olivetti San Bernardo: impiegati [redacted] operai 550. In complesso dovranno [redacted] eletti 27 membri e tre commissioni interne: 13 membri alla Olivetti Ico, 7 membri alla Olivetti Telescriventi, [redacted] membri alla Olivetti San Bernardo.

L'anno scorso i membri da eleggere erano [redacted] le urne avevano dato complessivamente il seguente responso: su 5731 voti validi, Cgil 2772 voti [redacted] 12 seggi; autonomia aziendale (Comunità) 1867 voti [redacted] 7 seggi; Cisl 1091 voti e 6 seggi.

La campagna elettorale, che ormai volge al termine, [redacted] è mantenuta su di un tono sereno. La maggior attività [redacted] stata svolta dagli esponenti e dai candidati di autonomia aziendale, che hanno indetto numerosi comizi nei tre stabilimenti del complesso. Particolarmente affollati i comizi tenuti dall'on. Franco Ferrarotti e dal dott. Giuseppe Roggero, i quali fra i punti programmatici della corrente sindacale comunitaria, hanno ribadito il principale obiettivo di autonomia aziendale: l'istituzione [redacted] supermercato ad Ivrea [redacted] difenda, non soltanto il valore dei salari dei lavoratori del complesso Olivetti, ma torni a beneficio [redacted] che dei l[redacted]ri delle altre fabbriche di Ivrea. Autonomia aziendale rivendica inoltre il diritto dei lavoratori ad una sempre [redacted]iore partecip[redacted] agli utili dell'azienda.

Pure la Cisl nel [redacted] programma insiste sulla regolamentazione del premio legato agli utili dell'azienda.

Domani mattina, domenica, gli esponenti [redacted] i candidati di autonomia aziendale interverranno insieme con le rappresentanze degli altri settori dell'attività comunitaria alla solenne commemorazione dell'ing. Adriano Olivetti, [redacted]tamente scomparso, che il Consiglio generale della Comunità del Canavese terrà alle ore 10,30 nel salone Raboglietti di via Jervis, [redacted] Ivrea.

Condannato [redacted] 27 anni l'uccisore del venditore ambulante di Portula

Alla pena [redacted] aggiunti [redacted] anni ed un [redacted] per calunnia: l'imputato aveva sostenuto che la confessione gli era stata estorta [redacted] sevizie dai carabinieri

Novara, 12 marzo.

I giudici della nostra Corte d'Assise hanno condannato Vittorino Canton, di 21 anni, di Portula, riconosciuto colpevole di omicidio, rapina, furto e occultamento di cadavere, a 27 anni e 4 mesi di reclusione nonché 54 mila lire di multa e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici. A questa pena vanno aggiunti due anni e un mese inflitti al Canton l'altro, nel processo per diret[redacted] per calunnia.

Arrestato il 22 novembre dello scorso anno, mentre si trovava in un bar di Pratrivero, il Canton, che era fortemente indiziato, confessava di aver ucciso, due giorni prima, il venditore ambulante di latticini Eugenio Pera Glob, di 72 anni. Del delitto raccontava per filo e per segno ogni particolare. Il venditore ambulante [redacted] sua, co[redacted]va ogni venerdì, ed egli aveva acquistato due etti di burro. Allorché il Pera fu nel corridoio, standogli alle spalle gli vibrò due randellate al capo, stendendolo morto. Trascinò quindi [redacted] cadavere in casa, nascondendolo nella propria camera da letto; lavò accuratamente le macchie [redacted] sangue, e, alcune [redacted] più tardi, spogliata la sua vittima del portafogli, contenente sedicimila lire, la buttava dal balcone nel cortile. Quindi nascondeva la salma nello scantinato, dove due giorni dopo, per [redacted] veniva rinvenuta.

Rinviato a giudizio, il Canton ha ritrattato la confessione resa sia ai carabinieri che al Procuratore della Repubblica, affermando essergli stata estorta con minacce e sevizie. Per questa ragione, sospeso il dibattimento, era stato processato per direttissima e condannato. Stamane, dopo la replica del Pubblico Ministero (che già aveva chiesto pene per complessivi trentadue anni) e la controreplica del difensore, avv. Bertola, la Corte si è ritirata in camera di Consiglio, ritornando in aula dopo circa un'ora. Alla lettura della sentenza il giovane imputato è rimasto impassibile.

Scomparso [redacted] in porto forse è precipitato [redacted] mare

Savona, 12 marzo.

Un uomo è misteriosamente [redacted] oggi: [redacted] ritiene che sia precipitato in mare. Si tratta [redacted] quarantottenne Vasco Forella, residente in via Orazio Grassi, occupato in qualità di guardiano presso la società Ardem, che svolge lavori di demolizione navi nel porto.

Il Forella era stato inviato verso le 0,30 per un lavoro in un locale adibito ad ufficio che si trova [redacted] zona 17 dello scalo marittimo, e da quel momento è inspiegabilmente scomparso. Si teme che sia stato colto da malore e caduto in mare.

Per le ricerche sul fondale del porto è stato richiesto l'intervento di un palombaro e dei sommozzatori dei vigili del fuoco, ma finora ogni ricerca è risultata infruttuosa.

Sole su tutta la Riviera [redacted] nella Valle di A[redacted]

Genova, 12 marzo.

[redacted] sole è tornato, sia [redacted] tratti, su tutta la Riviera ligure. A Genova però stasera piove e brevi precipitazioni sono segnalate da Sestri Levante [redacted] Albisola. La neve [redacted] sulle alture e in buona parte dell'entroterra: il traffico [redacted] Passo [redacted] Centocroci, bloccato per due giorni, è stato ripristinato fin da ieri sera, ma il transito avviene con le [redacted]ne. La temperatura è tornata a salire, fino a raggiungere i 10-12 gradi. Stamane, alle 7, a Genova il termometro [redacted] 7,5; 1,4 al Passo dei Giovi; 8,1 a Sanremo; 9,4 ad Arenzano ed a Sestri Levante; 9,2 a Camogli e a Varazze. Il mare è un poco mosso lungo tutto il litorale.

Aosta, 12 marzo.

Su tutta la Valle d'Aosta cielo sereno e temperatura mite dopo le nevicate dei giorni scorsi. Il sole ha completamente asciugato la statale 26 ed ha fatto migliorare notevolmente le condizioni di transitabilità [redacted] tutte [redacted] altre strade della regione. Le catene sono ancora necessarie soltanto oltre i 1300 [redacted]tri. Fra [redacted] ed oggi la temperatura media è [redacted]mentata ovunque: a [redacted]giorno in città si registravano 13 gradi [redacted]ra zero, mentre al 20 il termometro segnava più 6. Le piste di sci sono ovunque battute ed in ottime condizioni: il sole delle ultime quarantotto ore ha reso la neve farinosa [redacted] quindi perfettamente sciabile.

Le previsioni del tempo

Su regioni tirreniche e nord-occidentali, nuvolosità in aumento, a partire dalla Sardegna, con piogge e possibili nevicate sui rilievi alpini e dell'Appennino tosco-emiliano. Al sud e sulle regioni del versante adriatico temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni che riprenderanno nel corso della giornata. Temperatura stazionaria. Venti moderati da sud e sud-ovest. Mari: mossi, con tendenza ad aumento del [redacted] ondoso su Tirreno.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	0	8	Perugia	5	10
Verona	4	12	Pescara	7	15
Trieste	4	7	L'Aquila	5	10
Venezia	5	8	Roma	8	17
Milano	4	13	Bari	10	15
Torino	3,9	10,4	Napoli	10	16
Genova	8	13	Reggio C.	11	17
Bologna	5	14	Messina	10	16
Firenze	6	14	Palermo	10	13
Pisa	5	15	Catania	6	19
Ancona	6	12	Alghero	10	15

Generosa gara di donatori e donatrici del sangue [redacted] Nizza

Giovane commerciante astigiano morente per una inspiegabile disgrazia stradale

Provava un'auto nuova, cui aveva apportato alcune modifiche - In un rettifilo, in [redacted] sgombra e chiara, è [redacted]ito a [redacted] contro [redacted] camion fermo, [redacted] le luci [redacted] - P[redacted] ferito leggermente, poi [redacted] è rivelata l'estrema gravità

(Nostro servizio particolare) Nizza Monf., 12 marzo.

Un giovane e molto noto commerciante di Asti, il geometra trentaduenne Vitt[redacted] Capello, lotta contro la morte in una camera dell'ospedale Santo Spirito di Nizza Monferrato: verso la mezzanotte di ieri era rimasto vittima di un pauroso incidente stradale. La sua auto — una Fiat 1800 pressoché nuova — si è schiantata, a due-tre chilometri da Nizza, sulla provinciale per Asti, contro un camion fermo sulla destra della strada. Attorno al ferito si alternano, in una generosa gara contro il male, per salvare una giovane esistenza, professori, medici e donatori di sangue della sezione Avis di Nizza Monferrato.

Vittorio Capello, 32 anni

Vittorio Capello è titolare, insieme [redacted] padre, di un'avviata azienda per il commercio di alimentari all'ingrosso e nella tarda serata [redacted] ieri, uscito [redacted] una sala cinematografica [redacted] Asti, era salito sulla propria autovettura. Aveva fatto eseguire alla macchina alcune modifiche e voleva provarla. Così, sicuro com'era alla guida, si era spinto fino a Nizza Monferrato e subito dopo si accingeva a fare ritorno a casa.

Alle porte della cittadina, improvviso e, per [redacted] momento inspiegabile, l'incidente. Sulla destra della provinciale, i fari [redacted] posizione regolarmente accesi — non è stato ancora possibile accertare se fosse stato collocato anche [redacted] triangolo rosso — era in sosta un [redacted] del commerciante Armando Carozzi, [redacted] anni, da Acqui Terme.

Il guidatore, fermato regolarmente l'automezzo, era sceso dalla cabina di guida per salutare [redacted] conoscente che abita in una casa prospiciente la provinciale: qualche istante dopo sopraggiungeva l'auto del Capello. Le condizioni di visibilità erano ottime, il fondo stradale [redacted] buone condizioni e anche ammesso (e tutto lascia credere) che la velocità della macchina fosse elevata, resta sempre inspiegabile come l'incidente sia accaduto, a meno che il commerciante [redacted] stato colto da improvvisa sonnolenza.

Sta il fatto che [redacted] «1800», dopo una frenata di parecchi metri, è andata a cozzare contro l'ostacolo, incastrandosi lateralmente sotto [redacted] parte posteriore del camion con uno schianto terribile. Subito accorsero il Carozzi ed altre persone dalle vicine [redacted] che provvidero [redacted] prestare soccorso [redacted] al guidatore che, grondante sangue dal viso, non aveva perso conoscenza e [redacted] sembrava in gravi condizioni.

All'ospedale di Nizza, dove [redacted] ferito [redacted] accompagnato, i sanitari constatavano però che [redacted] poveretto, oltre alle ferite al viso non gravi, [redacted] preda ad un'acuta commozione viscerale. Le sue condizioni venivano ritenute disperate, il polso era pressoché nullo, [redacted] stato [redacted] choc non lasciava presagire nulla di buono. Apparì[redacted] per prima [redacted] evidente che il ferito necessitava [redacted] immediate trasfusioni di sangue e iniziava così la generosa gara dei volontari del sangue di Nizza Monferrato.

Poco prima delle [redacted] i primi volontari giungevano all'ospedale: erano le signorine Mariangela e Laura Cellini. La Mariangela, nel giro [redacted] otto ore, offriva per ben due volte il proprio sangue. Poi vennero trovati altri soggetti dello stesso gruppo del Capello: i fratelli Franco e Renzo Pero, il portalettere Giovanni Pesce, un astigiano amico del ferito accorso al suo capezzale. Le trasfusioni, a intervalli regolari, sotto il diretto controllo del primario chirurgo prof. Gaiansina e del dott. Cavallo, continuarono per tutta la giornata. L'ultima venne praticata verso le 21 di questa sera, poco prima dell'intervento chirurgico a cui il prof. Bianciolana di Torino e il prof. Gaiansina hanno sottoposto il giovane commerciante.

L'intervento chirurgico ha purtroppo confermato la prima diagnosi: commozione viscerale, con preoccupante dilatazione dell'addome. La pressione sanguigna rimane molto debole, l'organismo, sotto il grave choc, stenta a reagire: la prognosi, a ventiquattro ore dall'incidente, anche se rimane un filo di speranza, è sempre riservatissima.

Al capezzale di Vittorio Capello sono il padre Attilio, che è, tra l'altro, amministratore della Cassa di Risparmio di Asti, la moglie Anna Ercole, mamma di un bimbo di pochi anni, il fratello (direttore d'un grande magazzino a Piacenza) parenti, amici che per tutta la giornata hanno sostato nei [redacted] dell'ospedale Santo Spirito nell'angosciosa attesa, minuto per minuto, di un segno che apra la speranza. La notizia, ad Asti e in tutta la zona, dove il giovane e la famiglia sono conosciutissimi, ha destato profonda commozione.

f. m.

Domani [redacted] processo di Savona parla la difesa di Ghelardi

Savona, 12 marzo.

L'udienza [redacted] oggi del processo Ghelardi è stata occupata dalle arringhe degli avv. Beltrametti e Zachia, in difesa del rag. Ignazio Sinnona, funzionario della prefettura [redacted] Savona, chiamato a rispondere [redacted] peculato, quale presunto fornitore della carta intestata della prefettura all'ex-ragioniere-capo del comune [redacted]. I difensori si sono prodigati per dimostrare come unica base per l'accusa sia la confessione del [redacted] Ghelardi, mettendo in risalto la sua abilità nel mentire. «Di fronte a questo truffatore — dice l'avv. Zachia — [redacted] un modesto funzionario che ha sempre goduto la stima di tutti». Secondo la tesi sostenuta dalla difesa, non sono quindi da ritenersi fondate le dichiarazioni del Ghelardi che viene definito frodatore e falsario.

Il Ghelardi, che aveva seguito attentamente l'arringa dell'avv. Zachia, interviene esclamando: «Lei avvocato, sta esagerando». Il difensore continua sforzandosi per mettere in miglior luce la figura [redacted] rag. Sinnona, che era stato aspramente attaccato dal pubblico ministero dott. T[redacted] durante la sua requisitoria e conclude chiedendo per il suo patrocinato l'assoluzione per non avere commesso il fatto.

Il processo riprenderà lunedì prossimo con l'arringa dell'avv. Martinengo, in difesa del rag. Domenico Penna, chiamato in causa per corruzione in cauto acquisto e falso in assegni: con particolare interesse è attesa l'arringa dell'avv. Nasuti, primo difensore del Ghelardi, che parlerà nella stessa giornata.

NOTE DI AGRICOLTURA

Crisi vitivinicola

I problemi della vite e del vino — visti sotto certi aspetti — sono venuti alla ribalta in modo particolare in questi ultimi anni e se non saranno presi provvedimenti [redacted] la nostra economia viti-vinicola subirà certamente ulteriori gravi danni.

Per la coltura della vite la situazione è assai delicata perché le produzioni più pregiate sono ottenute nelle zone di media ed alta collina, zone che purtroppo sta[redacted] degradando, causa i bassissimi redditi [redacted] il conseguente progressivo spopolamento.

[redacted] paesi collinari del Piemonte e di altre regioni, le strade sono insufficienti e mancano la luce, l'acqua e le scuole. La coltura della vite, un tempo fiorente, viene quindi sempre più trascurata, molte aziende sono ora semincolte mentre alcuni proprietari — ancora appassionati alla terra — tentano di salvare il salvabile e di investire il terreno con altre colture, là dove è possibile, perché certe falde collinari sono adatte solo alla vite od al bosco. Inoltre sempre [redacted] sono sentite lamentele circa i bassi prezzi del [redacted]ino e le difficoltà di vendere il prodotto (analoghi problemi [redacted] discutono nelle zone risicole).

Ecco il problema del vino che si affaccia in modo negativo sul magro bilancio delle aziende. I prezzi sono ribassati del [redacted] per cento nei confronti dello scorso anno [redacted] il prodotto anche di b[redacted] qualità, 12-13 gradi di alcool, non viene cercato dal [redacted]

La riduzione [redacted] dazio [redacted] consumo [redacted] lire [redacted] al [redacted] ha recato vantaggio [redacted] produttore e neppure al consumatore perché, se un lieve ritocco nei prezzi al minuto si è notato in questi ultimi tempi, ciò va attribuito al ribasso dei prezzi [redacted] del prodotto. Perché il minor prezzo al dettaglio sia sensibile, [redacted] devono sommare i due ribassi: dazio più riduzione [redacted] prezzi al produttore.

Se [redacted] prende come base di confronto l'anno [redacted] e si fissa il coefficiente di [redacted] per tale annata, si [redacted] che i prezzi massimi, fino [redacted] 140 [redacted] stati raggiunti nel [redacted] (produzione e dettaglio) e poi alla fine del 1959 [redacted] è rilevata una diminuzione dei prezzi all'ingrosso fino [redacted] quota 85, mentre i prezzi al minuto si sono fermati su quota 120, quindi con un divario [redacted] 35 punti. Ciò dimostra che i prezzi dei vini al dettaglio non hanno seguito l'andamento al ribasso registrato dai prezzi all'ingrosso.

Difatti tutt'oggi le barbere di 65-75 lire al litro [redacted] vendute al dettaglio sulle 130-140 lire.

L'elevato prezzo [redacted] vini al dettaglio contrae senza dubbio il consumo [redacted] parte delle categorie meno abbienti, cioè [redacted] che sono più propensi ai maggiori consumi. La crisi della vite e del vino è ormai cronica e non [redacted] riuscirà facilmente a trovare i rimedi adeguati. Pure la lotta contro le frodi non dà i risultati che si attendevano perché il personale è limitato e non sempre specializzato.

Questo prodotto, [redacted] importante per l'economia agricola, deve essere tutelato con i mezzi più idonei onde evitare, tra l'altro, che il consumo continui a ridursi, poiché in trent'anni si è passati [redacted] 160 a 115 litri per capo. Si arresterà? Si nutrono seri dubbi.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mer[redacted]: buoi 290-330; vitelloni 320-345; vitelli comuni 400-470; vitelli della coscia 480-640; vitelli sanati d'allevam. 950-1100; vacche di 1.a cat. 230-270; vacche da produzione 160-210.000 al capo; suini grassi 310-320 al Kg. Carmagnola: polli nostrani 750-800; polli [redacted] levamento 300-350.

Cereali — Qualità buono-mer[redacted]; fino 5800-5900; granoturco ibrido 3700-3800; risoni, a Vercelli: Pierrot 5600-5700; Maratelli 5800-6000; R. B. 5900-[redacted] Arborio 6200-6700.

Foraggere — Fossano: fieno maggengo 2500-2600; ricetta 2400-2500; terzuolo 2300-2500; paglia di grano imballata 1650-1700.

Vini — Barbera 12-12.5 gr. 5900-7000; id. sup. 12.5-13.5 gr. 7300-[redacted] grignolino [redacted] 12.350; freisa dolce 6750-7700; freisa secca sup. 6000-7150; nebbiolo 10.500-12.000; barolo classico prod. 1956 di 14 gr. 22.650-24.350; barbaresco 13 gr. [redacted] 22.500; dolcetto 7350-8450; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4350-4950; cortese secco 5500-6750; Moscato 9000-10.400; Asti spumante 380-400 la bottiglia.

c. r.

Si apre [redacted] Verona la Fiera Internazionale

La inaugurerà il ministro Colombo - Il Salone delle macchine agricole - Calendario denso [redacted] manifestazioni

Verona, [redacted]

Domani il ministro dell'Industria, on. Colombo, inaugurerà la 62a Fiera internazionale dell'agricoltura e zootecnia di Verona ed il Salone internazionale delle macchine agricole. In tutti i [redacted] operativi [redacted] in particolare in quello agricolo, la manifestazione era particolarmente attesa perché nell'annata in corso si dovrebbero aprire più vasti orizzonti alla nostra agricoltura per il desiderio dei produttori di modernizzare le strutture, riordinare le aziende agricole, ridimensionare le colture e dare inizio al piano nazionale di sviluppo agricolo (Piano verde).

A Verona gli operatori agricoli potranno aggiornarsi sulle novità di meccanica agraria, sulla zootecnia, sulle attrezzature aziendali, ecc., insomma su tutto ciò che vi è di più moderno e pratico nel settore agricolo. La partecipazione dell'industria italiana è imponente: molte ditte hanno allestito stands e capannoni ed in modo particolare la grande industria torinese è presente [redacted] una trentina di tipi diversi di trattori, completamente aggiornati secondo le norme del codice [redacted] stradale che andrà [redacted] vigore il 1° luglio 1960 e secondo le esigenze dell'agricoltura specializzata nel settore delle colture legnose e viticole, della risicoltura, delle colture industriali, delle lavorazioni profonde e dei movimenti di terra.

La Fiera sarà per nove giornate vetrina dell'agricoltura nazionale e della meccanica moderna. La rassegna occupa ben 280.000 metri quadri di cui 100.000 coperti; [redacted] presenti circa 3000 espositori tra italiani e rappresentanti [redacted] ben ventidue nazioni straniere.

Il calendario è denso di manifestazioni: oltre a quella del mercato dei cavalli, dei bovini e delle macchine, vi sarà la mostra canina, avicola, ed altre. Nel settore della meccanizzazione agricola vi [redacted] 48 novità e l'industria specializzata di meccanica agraria ha fermato la propria attenzione sui trattori e motocoltivatori, sulle macchine per la fienagione, sulle attrezzature per la meccanizzazione dei servizi di stalla, sulle macchine di raccolta, [redacted] quelle [redacted] pulizia delle sponde [redacted] canali, per le arginature [redacted] altre ancora.

c. r.

Una signora di Vistrorio

Vede i ladri, li perquisisce, non trova nulla, li lascia andare

Ivrea, 12 marzo.

Un audace furto è stato [redacted]piuto in pieno giorno a Vistrorio, in Valchiusella: due orologi d'oro, una collana e due anelli pure d'oro sono spariti dalla casa della signora Giovanna Favero. Quest'ultima, che gestisce un magazzino di prodotti agricoli, tornando a casa [redacted] mezzogiorno scorgeva sul terrazzo della [redacted] abitazione un uomo [redacted] una donna. [redacted] raggiungeva e, poiché i due — probabilmente girovaghi — non sapevano fornire spiegazioni della loro [redacted]senza sulla porta di casa, la Favero con l'aiuto di alcuni vicini li tratteneva, frugava in una borsa che i due portavano con sé [redacted] dava una rapida [redacted]chiata in casa per accertarsi che non [redacted] sparito nulla. Poi i due sconosciuti venivano allontanati.

Più tardi però, tornata a [redacted] la figlia Maria, [redacted]geva della sparizione dei preziosi da [redacted] custoditi in un cassetto in camera da letto. Il bottino è di 150 mila lire.

Giovane impiegata rapinata delle buste paga di operai

Roma, [redacted]

Una impiegata — Wanda Lazzaris di 24 anni — è stata derubata della borsa contenente [redacted] mila lire, le paghe degli operai di un cantiere. La giovane stamane alle 8 ha lasciato il suo ufficio per recarsi presso una banca di piazza Fiume [redacted]r ritirare una cospicua somma di denaro.

Verso le 10, la ragazza si è diretta in via Mantova dove, nel breve tratto compreso fra via Nizza e via Savoia, sorge uno dei cantieri. Rivolgendosi all'operaio Emilio Bordoni di 34 anni per iniziare i pagamenti, la ragazza [redacted] accingeva ad aprire la cartella in cuoio contenente il denaro, quando è stata affrontata da un giovanotto. L'uomo, con mossa fulminea, le ha strappato di mano la borsa fuggendo poi in direzione di una vettura ferma all'angolo della strada e sulla quale si trovava [redacted] complice. L'auto usata dai rapinatori [redacted] stata rubata [redacted] mattinata [redacted] medico chirurgo Luigi Scapellato.

ULTIME NOTIZIE

Dopo [redacted] riunione dei [redacted] Paesi [redacted] Vienna

La Zona di libero scambio offre proposte al [redacted]

Dal prossimo luglio le riduzioni tariffarie di ciascun gruppo dovrebbero valere anche nell'altro, fino a tutto il 1961 [redacted] scopo sperimentale

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 12 [redacted].

Con una conferenza-stampa strettamente ufficiale ed un comunicato tortuoso in più di un punto, si è concluso stasera [redacted] convegno-lampo delle delegazioni dei sette Paesi associati della Piccola [redacted] di libero scambio (Efta). Non senza un filo di malizia i giornalisti hanno sottolineato che la lingua di rigore alla conferenza è stata quella inglese (la Gran Bretagna, come si sa, è la creatrice della organizzazione che riunisce, accanto ad essa, Austria, Portogallo, Svezia, Svizzera, Norvegia e Danimarca).

Ciò [redacted] dal comunicato e dalle generiche risposte date ai giornalisti dal presidente dei sette, [redacted] ministro svedese del commercio Lange, è balzato alla luce è stata soprattutto la preoccupazione di agire nel futuro prossimo in maniera [redacted] e tale da non approfondire i contrasti che si profilano all'orizzonte tra [redacted] zona dell'Efta e quella del Mercato comune.

Uno dei motivi ricorrenti, sia nelle dichiarazioni del presidente Lange che nei punti del prolisso comunicato è quello [redacted] auspica [redacted] soluzione dei contrasti e la creazione avvenire di [redacted] organico sistema economico nell'Europa occidentale: può darsi che per l'Inghilterra, e per qualche nazione scandinava, si tratti di una diplomatica enunciazione di principio, ma certo è che in essa si riflettono, [redacted] tempo stesso, [redacted] apprensioni [redacted] certi Stati economicamente più vicini al Mec, [redacted] l'Austria e [redacted] Svizzera, i quali sarebbero i più colpiti da un inasprirsi della tensione tra i due blocchi.

I più interessanti e rivelatori paragrafi del comunicato sono il n. 2 e il n. 6. Al n. 2 si dice che «i sette ministri hanno esaminato attentamente la situazione che verrà a crearsi dopo il 1° luglio 1960»: sarà quello il termine in cui i sette Paesi ridurranno, per [redacted] prima volta, [redacted] 20 % le tariffe doganali all'interno dell'Efta, mentre i sei ridurranno, per la seconda volta, [redacted] 10 % le tariffe all'interno del Mec. Bisognerà vedere, insomma, se questo rincorrersi al ribasso [redacted] tariffe, con cui l'Efta cerca di proteggersi controbilanciando [redacted] slancio [redacted] l'integrazione doganale in atto nel Mercato [redacted] si dimostrerà, alla resa dei fatti, un palliativo oppure se rafforzerà la posizione del blocco guidato dall'Inghilterra.

Al n. 6 si afferma che i sette governi «si dichiarano pronti ad estendere ai sei governi del Mec e ad altri paesi le medesime riduzioni doganali che essi applicheranno tra loro con il 1° luglio 1960, a condizione, però, che i governi del Mec facciano altrettanto con i governi dell'Efta». E si propone, tra le due zone, una estensione sperimentale delle reciproche agevolazioni doganali che dovrebbe scadere alla fine del '61; dopo di che si potrà vedere, alla luce dell'esperienza, se converrà o meno continuare nell'esperimento. In sostanza, sembra di intravvedere, nella proposta lanciata ai sei, soprattutto il desiderio dei sette di potere fruire anch'essi [redacted] facilitazioni [redacted] ganali [redacted] il pericolo di una guerra doganale dà da pensare, evidentemente, a certi Stati della piccola [redacted] di scambio.

Nello stesso comunicato si sottolinea una volta di più che gli attriti fra le due zone dovrebbero essere superati all'interno dell'Oece (Organizzazione E[redacted] Coo[redacted] Economica), nella quale, accanto i rappresentanti dell'Efta, Stati Uniti e Canada potrebbero essere promossi al ruolo di membri di diritto: così i due grandi Stati extra europei potrebbero, con le loro aumentate responsabilità, intervenire da mediatori e da moderatori fra i due blocchi europei. Da ciò è facile intuire quale sarà la presa di posizione dell'Inghilterra all'imminente riunione dell'Oece [redacted] terrà verso [redacted] fine di marzo a Parigi. Essa, tenendo d'occhio [redacted] difficoltà insorte fra le due zone dell'economia europea, cercherà di [redacted] dificare la struttura dell'organismo.

Non [redacted] sorpreso [redacted] appreso alla conferenza che è stata esaminata favorevolmente [redacted] sette [redacted] possibilità di fare entrare nell'Efta la Finlandia. Lo svedese Lange ha dichiarato che a Ginevra, il 22 marzo, avrà luogo una prima serie [redacted] contatti fra i rappresentanti dell'Efta ed [redacted] delegazione di esperti finlandesi. Non si esclude così che la Finlandia, magari col tacito beneplacito dell'Unione Sovietica, cui essa è di necessità legata, diventi l'ottavo membro della [redacted] organizzazione economica europea che, contraddittoriamente e simultaneamente, vorrebbe e non vorrebbe essere un contraltare del Mec.

e. b.

Il prof. Ippolito riconfermato ad un'alta carica europea

Bruxelles, 12 marzo.

Il prof. Felice Ippolito, segretario generale del Comitato nazionale per le ricerche nucleari, è stato riconfermato presidente del Comitato consultivo dell'agenzia [redacted] approvvigionamento dell'Euratom.

Sono [redacted] riconfermati vicepresidenti [redacted] H. Gelissen dell'Olanda e Franz Beckenbauer della Germania occidentale. In [redacted] della prossima [redacted] trata in funzione dell'agenzia, il Comitato ha formato un gruppo di lavoro per l'esame dello schema di regolamento relativo alla domanda e offerta.

Fu denunciata ai tedeschi da [redacted] spia

La ballerina Lydia Lova ha ricevuto la Legion d'Onore dal gen. Nicolet (Telefoto)

Eroina nazionale, [redacted] della forze di De [redacted]

Una ballerina delle «Folies-Bergère» insignita [redacted] Legion d'Onore per la resistenza ai [redacted]

Durante la guerra compì rischiose missioni e fu deportata in Germania - La cerimonia agli Invalidi - Ieri sera è tornata in teatro sfilando in passerella vestita solo di penne di struzzo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 [redacted].

Lydia Lova, una delle più graziose ballerine delle «Folies-Bergère», ha ricevuto stamane le insegne della Legion d'Onore. I parigini e i turisti che [redacted] applaudono quando sfila sul palcoscenico vestita unicamente [redacted] piume [redacted] struzzo, non [redacted] che quella bella ragazza [redacted] una eroina dell'ultima guerra. Una delle tante eroine anonime che ritornarono semplicemente alle loro occupazioni alla fine del conflitto invece di rivendicare posti ed esigere onori.

[redacted] di Lydia Lova è Lydia Korczac-Lipski e fu, durante l'occupazione tedesca in Francia, un'autentica resistente. Fu denunciata dalla compagna Madeleine Carré, «La Chatte», che faceva il doppio gioco ed era l'amante [redacted] un ufficiale tedesco, e alla fine venne arrestata. Deportata nel 1943 a Ravensbrück, il «campo della morte», Lydia Korczac-Lipski era in fin di vita quando la Croce Rossa svedese riuscì a strapparla ai suoi aguzzini. Non appena fu guarita si arruolò nelle forze francesi libere, dove si guadagnò rapidamente [redacted] grado [redacted] sottotenente.

Ritornata in Francia nel '45 con l'esercito di liberazione, fu costretta a curarsi per molti mesi prima di ritornare la bella ragazza che era [redacted] che è. Poi si presentò alle «Folies-Bergère» per fare il «mannequin nudo» e fu subito accettata dal suo direttore, Paul Derval, che non voleva lasciarsela scappare.

Sono stati i suoi amici a ricordarsi di lei e a segnalare alle autorità i suoi meriti di resistente. [redacted] quando [redacted] se l'aspettava Lydia Korczac-Lipski, diventata Lydia Lova, ri[redacted] modulo da riempire con [redacted] e cognome, data di nascita, attività nella resistenza, ecc. Ebbe difficoltà a credere che fosse per darle la Legion d'Onore. Non chiedeva nulla.

Stamane, nel cortile degli Invalidi, dinanzi a una duplice fila di soldati sull'attenti, vestita non con le piume di struzzo ma della divisa blu con cravatta e berretto delle donne ufficiali nelle forze francesi libere, Lydia Lova ha ricevuto la Legion d'Onore dalle mani del generale Nicolet. Era [redacted]. Ma la sua maggiore gioia fu poi il bacio del figlio Patrick, [redacted] anni, il quale ha detto: «Sono orgoglioso della mamma».

Stasera, dopo avere ricevuto i rallegramenti di Paul Derval e delle colleghe, Lydia Lova [redacted] ricomparsa sul palcoscenico delle «Folies-Bergère», come di consueto, vestita di piume di struzzo.

l. m.

Per l'arrivo di Kruscev

L'ambasciatore del Vaticano [redacted] lasciato la capitale francese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 marzo.

Il card. Marella, lasciata Parigi [redacted] fino a pochi giorni addietro ha rappresentato la Santa Sede con l'Ufficio di Pro-Nunzio, sta raggiungendo Roma a piccole tappe in automobile. Si è incontrato lungo [redacted] suo viaggio [redacted] i più alti esponenti del clero francese, tra gli altri il card. Gerlier, Arcivescovo di Lione, ed il suo arrivo a Roma si prevede imminente.

Non può naturalmente sfuggire il fatto che proprio in coincidenza con la visita di Kruscev in Francia si registri la vacanza del titolare alla Nunziatura a Parigi. Il fatto è sintomatico, anche perché non può considerarsi casuale.

Un richiamo storico recente è quello del Nunzio Apostolico Angelo Roncalli nominato improvvisamente [redacted] sede di Parigi il [redacted] dicembre [redacted] 1944 e giunto nella capitale francese il 30 successivo, giusto in tempo per porsi [redacted] testa [redacted] corpo diplomatico nella presentazione degli auguri di nuovo anno al Capo dello Stato De Gaulle. In quella occasione la decananza che il Nunzio Pontificio acquista in modo automatico tra i membri del Corpo diplomatico accreditato nei paesi [redacted] tradizione cattolica servì a togliere all'ambasciatore russo l'incombenza della presentazione ufficiale degli auguri al gen. De Gaulle. Oggi questa stessa decananza per l'arrivo del primo ministro sovietico potrebbe invece prestarsi a provocare manifestazioni e conseguenti interpretazioni che non [redacted] nelle intenzioni della Santa Sede.

La precedenza [redacted] Nunzi Apostolici sul resto dei rappresentanti diplomatici fu sancita dal congresso [redacted] Vienna all'inizio [redacted] secolo [redacted] e il Vaticano [redacted] non pensa che essa possa subire limitazioni. Per questo nei Paesi ove non [redacted] maggioranza cattolica e dove tale diritto potrebbe creare difficoltà di ordine politico, la Santa Sede provvede ad accreditare Internunzi che non hanno il rango [redacted] ambasciatori, ma soltanto quello di Ministri.

Secondo informazioni attendibili, Giovanni XXIII nominerà nei prossimi giorni un nuovo Nunzio a Parigi, che però [redacted] potrà giungere nella capitale francese prima di qu[redacted] settimana. Si fa il nome dell'attuale Internunzio nella Repubblica araba unita, mons. Silvio Oddi, [redacted] fu alle dipendenze dell'attuale Pontefice con la qualifica di «uditore», quando mons. Roncalli era Nunzio a Parigi.

f. p.

Riunione italo-francese

Discusso il traforo del Colle della Croce

Briançon, 12 marzo.

(a. v.) Il «Lions club» di Torino, Milano e Gap si sono riuniti a Serre Chevalier, per esaminare, alla presenza di numerosi esperti, problemi che interessano le confinanti province italiane e francesi. Alla prima tornata dei lavori hanno preso parte il prefetto delle Alte Alpi Berthel, [redacted] viceprefetto di Briançon Jude, il sen. Tron, l'on. Garraud, il sindaco di Briançon Didier, quello di Abriès Blilet, il vice-console d'Italia a Gap Costantini e altre personalità. Il presidente del «Lions» di Gap, avv. Merle, ha salutato i convenuti, affrontando subito l'argomento che più stava a cuore alla folta delegazione francese: il traforo del Colle della Croce, la via di comunicazione che dovrebbe rompere l'isolamento del dipartimento delle Alte Alpi, oggi un «fondo di sacco», domani, con la galleria, un «trait d'union» tra Francia e Italia. Egli ha posto in rilievo l'utilità [redacted] e sociale della via di comunicazione, anche per quello che riguarda l'Italia e in particolare la Valle Padana.

Ha tuttavia osservato che nel nostro Paese si annette grande importanza ai collegamenti con [redacted] Nord Europa, mentre poco si fa per quelli [redacted] nazioni [redacted] delle Alpi Occidentali, più affini alla nostra per molti aspetti e dove inoltre esistono dense colonie di emigrati italiani.

Ha successivamente preso la parola il presidente del Lions di Torino, marchese Carlo Thaon di Revel, il quale ha letto i messaggi [redacted] adesione al convegno del ministro degli esteri Pella, [redacted] sindaco di Torino [redacted] avv. Peyron e [redacted] altre personalità italiane. Riferendosi all'argomento principale della riunione, l'on. [redacted] ha scritto: «Confermo che il progetto del traforo del Colle della Croce formerà prossimamente oggetto di discussioni tra i governi italiano e francese».

"Gli Stati Uniti sono pronti ad ogni sforzo per il disarmo"

Lettera di Eisenhower al capo della delegazione degli S. U. a Ginevra - «L'accordo non sarà facile; dovrà essere studiato a fondo, graduale e controllabile»

Washington, 12 marzo.

[redacted] una lettera inviata oggi a Fredrick Eaton, un avvocato di New York che rappresenterà gli Stati Uniti ai prossimi lavori della [redacted] ginevrina delle dieci nazioni per il disarmo, [redacted] presidente Eisenhower sottolinea che l'America è pronta a esplorare qualsiasi possibilità e a fare ogni sforzo che possa condurre al disarmo generale.

I dieci paesi rappresentati alla [redacted] di Ginevra — afferma il Presidente americano — «hanno la possibilità e la grande responsabilità di servire l'umanità intera. Noi non dobbiamo essere pessimisti a causa della mancanza di successo dei precedenti negoziati in materia, né dobbiamo attenderci necessariamente immediati, drammatici e lunghi-ranti passi avanti. Piuttosto, il fine dei negoziati ginevrini dovrebbe essere di contribuire — mediante accordi cautamente equilibrati, graduati nel tempo e salvaguardati in materia di controllo degli armamenti — all'obiettivo finale di un mondo sicuro, libero e pacifico, nel quale le controversie internazionali vengano composte in base ai principi della carta delle Nazioni Unite».

Eisenhower conclude la sua lettera incaricando Eaton di farsi portavoce, presso gli altri delegati, della vivissima speranza del governo e del Presidente degli Stati Uniti che la conferenza «assolverà al solenne obbligo assunto nei confronti dell'umanità».

L'on. Martino per l'Italia

Martedì i «10 Paesi» cominciano le trattative

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 12 marzo.

Primi arrivi a Ginevra per la conferenza sul disarmo che s'inizierà martedì prossimo al palazzo dell'Onu: nello spazio di poche ore sono giunti all'aeroporto di Cointrin l'ambasciatore Eaton, capo della delegazione americana, e il viceministro degli Esteri V. Zorin, che dirige [redacted] missione sovietica, forte di un centinaio di persone; nella giornata di ieri erano già arrivati nella città del Lemano i rappresentanti della Cecoslovacchia e della Bulgaria.

Zorin ha dichiarato ai giornalisti all'aeroporto: «Sono convinto che gli imminenti colloqui potranno contribuire al rafforzamento della pace. [redacted] rappresentanza sovietica farà [redacted] tutto affinché gli armamenti [redacted] qualsiasi tipo vengano aboliti».

I capi delle altre quattro delegazioni occidentali (Inghilterra, Francia, Italia e Canada) arriveranno a Ginevra entro lunedì mattina: nel pomeriggio avrà luogo una prima riunione preliminare, allo scopo di esaminare questioni di ordine procedurale. Infatti il programma della conferenza non è stato ancora definito: si sa soltanto che l'apertura ufficiale dei lavori avverrà martedì pomeriggio con una solenne seduta pubblica nella sala n. 7 del palazzo dell'Onu.

La maggior parte dei [redacted] bri della delegazione italiana si trovano ancora a Parigi dove si è concluso oggi l'esame da parte della Nato del piano occidentale per il disarmo: come le altre rappresentanze occidentali, anche quella guidata dall'on. Martino, che giungerà qui lunedì mattina da Roma, ha preso in affitto una villa nei pressi dell'Onu; i delegati del blocco comunista, invece, hanno installato il loro quartier generale alla [redacted] permanente dell'Urss presso le Nazioni Unite di Ginevra.

Occidente e Oriente saranno rappresentati ciascuno da cinque paesi. Quelli dell'Est sono: Russia, Polonia, Cecoslovacchia, Bulgaria e Romania; quelli dell'Ovest: Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Canada e Italia. Le riunioni di Ginevra non avranno carattere deliberativo, ma serviranno per esplorare [redacted] possibilità di accordi da suggerire [redacted] capi di governo.

l. f.

L'Alleanza atlantica approva [redacted] progetto dei «5 occidentali»

Parigi, 12 marzo.

Oggi, il Consiglio permanente atlantico ha approvato il piano occidentale sul disarmo che sarà sottoposto ai paesi del blocco orientale durante la conferenza che avrà inizio a Ginevra martedì prossimo.

Un portavoce della Nato ha detto che il Consiglio «ha dato il suo pieno appoggio al piano occidentale». Il progetto è il risultato degli sforzi compiuti da qualche settimana a questa parte da esperti in materia di disarmo americani, inglesi, italiani, canadesi e francesi.

Sospeso lo sciopero del gas gli elettrici lo confermano

Roma, 12 marzo.

Le confederazioni dei lavoratori, aderendo alla richiesta del ministero del Lavoro, hanno invitato le federazioni dei gasisti delle aziende municipalizzate a sospendere lo sciopero. Queste [illegible] sono riunite ed hanno [redacted] di accogliere tale invito, riservandosi di effettuare lo sciopero qualora l'incontro tra le parti, convocate per il 17 [redacted] presso il Ministero del Lavoro, non desse gli auspicabili risultati positivi.

Le organizzazioni dei lavoratori elettrici invece, comunicano che lo sciopero indetto nelle aziende municipalizzate elettriche per i giorni 16, 17 e 18 marzo prossimi [redacted] è stato sospeso, e pertanto verrà effettuato nei modi e nelle forme predisposti.

Esclusa l'ipotesi di suicidio per la vedova di Mario Lanza

Hollywood, 12 marzo.

L'autopsia ha constatato oggi che la signora Betty Lanza, vedova del famoso cantante, è deceduta di morte [redacted]. Con successivi esami sarà precisata la [redacted] del decesso.

La signora fu trovata cadavere ieri nel [redacted] appartamento da [redacted] cameriera. [redacted] decesso risale a diverse [redacted] prima. I sintomi della morte apparvero, agli agenti e al medico legale subito accorsi, quelli dell'asfissia. Tra le varie ipotesi venne fatta anche quella del suicidio.

Betty Lanza aveva sofferto di grave depressione psichica in seguito all'improvvisa scomparsa del marito nell'ottobre scorso a Roma, [redacted] di infarto, durante un'intensa cura dimagrante. Si [redacted] pensato ieri, subito dopo il rinvenimento [redacted] cadavere, [redacted] un disperato gesto della vedova.

I sintomi della morte sembrano dipendere da gravi disturbi di Betty Lanza [redacted] cui le mancava spesso [redacted] respiro.

L'ex-re [redacted] reclama 50 [redacted] dai liquidatori della Banca d'Albania

Chiamati in causa l'ambasciatore Sola ed altri due italiani - La somma [redacted] stata depositata dal sovrano presso l'istituto, ma non aveva potuto riscuoterla quando fu costretto a lasciare T[redacted]

Roma, [redacted] marzo.

Ahmed Zogu, ex [redacted] d'Albania, [redacted] è rivolto al tribunale di Roma per chiedere che [redacted] Banca d'Albania gli restituisca l'importo di nove assegni circolari e [redacted] quattro depositi di conto corrente al valore rivalutato di complessivi [redacted] milioni e mezzo, che non gli fu possibile incassare quando il 7 aprile [redacted] venne costretto ad abbandonare il suo paese in seguito alla invasione delle truppe italiane.

L'ex re Zogu che vive attualmente in una magnifica villa a Cannes insieme con la moglie Geraldina ed il figlio Costantino e una corte di 27 persone si è deciso a rivolgersi alla magistratura italiana dopo aver tentato, inutilmente, per vari anni [redacted] ottenere pacificamente la restituzione del proprio denaro. Prima di abbandonare Tirana ventun anni or sono cercò di incassare la somma, ma il precipitare degli eventi bellici glielo impedì.

La Banca Nazionale d'Albania venne costituita a Roma nel settembre 1925, ma solo nel 1950 l'atto di costituzione fu trascritto nella cancelleria del Tribunale di Roma. Sei anni dopo venne posta in liquidazione e furono nominati liquidatori l'ambasciatore Ugo Sola, l'avv. Amedeo Gambino ed il dott. Giovanni Rivano. Al momento della liquidazione, nel 1957, risultò che la Banca aveva un attivo di 300 milioni [redacted] lire e nessuna passività. La somma venne ripartita fra gli azionisti tranne sette milioni di lire che rappresentavano le spese per la liquidazione.

Quando Zogu fu avvertito che nel bilancio della liquidazione non risultava nulla a suo credito si preoccupò del suo denaro che aveva depositato all'epoca in cui era ancora sul trono d'Albania. L'ex re ha citato in giudizio la Banca d'Albania e per essa i suoi tre liquidatori, [redacted] Sola, il Gambino e il Rivano.

Cade nel fosso [redacted] annega mentre sciacqua dei panni

Ciriè, 12 marzo.

A borgata Ciamé del comune di Rocca Canavese [redacted] ontadina Adelaide Leporis, di 65 anni, è annegata cadendo nel fossato in cui stava sciacquando dei panni. [redacted] ritiene che sia caduta in acqua in seguito ad [redacted] malore; quando il corpo è stato scoperto, semisommerso, la donna [redacted] già morta.

Un morto nell'urto di 2 auto per lo scoppio d'un pneumatico

Prato, 12 marzo.

Gaetano Tinti, un orefice di Vernio, di 46 anni, è rimasto ucciso in un incidente stradale avvenuto stamani sull'autostrada [redacted] Firenze Mare, a poca distanza dal casello di Prato. La sciagura è avvenuta al [redacted] chilometro a partire [redacted] Firenze e ha coinvolto tre auto.

Una 600 alla cui guida si trovava [redacted] Paolo Vannini, [redacted] 24 anni, da Prato, in seguito allo scoppio di un pneumatico ha abbandonato improvvisamente sulla sinistra ed ha investito frontalmente una 600 guidata dal Tinti. Una terza macchina che seguiva quella guidata dal Vannini, pilotata dal signor Luigi Pizzirani, di [redacted] anni ha potuto evitare di finire nel groviglio formato dalle due macchine al centro della strada sterzando bruscamente e uscendo di [redacted] da sulla sinistra [redacted] po aver saltato una siepe.

Gaetano Tinti è morto pochi istanti dopo in seguito alla frattura della base cranica. Il Vannini è stato ricoverato all'ospedale per numerose ferite agli arti inferiori e frattura di [redacted] mandibola.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Confortato dalla Fede, circondato dall'immenso affetto dei suoi cari, lasciava questa vita terrena il

[redacted] Ing. Bruno [redacted]

lasciando ai figli e nipoti luminoso ricordo di laboriosità, rettitudine, tenerezza e di vita esemplarmente vissuta. Annientati ne danno il tristissimo annuncio: la moglie [illegible]; i figli [illegible] con la moglie [illegible] e figli [illegible] ed [illegible]; [illegible] col marito [illegible] e figlio [illegible]; fratelli, nipoti e congiunti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia il dr. Mario [illegible] che con scienza, abnegazione ed amicizia si prodigò strenuamente nella lotta contro l'inesorabile malattia. I funerali avranno luogo domenica 13 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Tassoni 25. Si prega di non inviare fiori e di devolvere eventuali offerte all'Istituto Sordomuti [illegible], corso Francia 73. Per desiderio dell'estinto i funerali saranno modesti e la famiglia è dispensata dal lutto.

— Torino, 11 marzo 1960.

[illegible] si uniscono al lutto delle famiglie Raballo e Benso per la perdita dell'indimenticabile

Dott. Ing. Bruno [redacted]

— Torino, 11 marzo 1960.

[illegible] colle figlie partecipano al grande dolore della loro rispettiva nonna, cognata e zia Valentina e dei suoi cari per l'irreparabile perdita del suo adorato babbo

Dott. Ing. Bruno Rabello

— Torino, 11 marzo 1960.

La Ditta [illegible] di Rabello & [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Ing. Bruno Rabello

padre del [illegible].

— Torino, 11 marzo 1960.

Prendono viva parte al dolore di Valentina, Renato e famiglia Rabello per la scomparsa del

Dott. Ing. Bruno Rabello

gli amici: [illegible]

— Torino, 11 marzo 1960.

La [illegible] dell'Istituto [illegible] prendono vivissima parte al dolore delle famiglie Benso e Rabello per la perdita del padre

Dott. Ing. Bruno Rabello

— Torino, 11 marzo 1960.

[illegible] prendono viva parte al dolore di Valentina, Renato e Lodo Benso.

Assistenti, Medici e Dipendenti dell'[illegible] di Torino si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Ing. Bruno [redacted]

padre della dottoressa Valentina.

— Torino, 11 marzo 1960.

L'Amministratore ed i Condomini di corso Tassoni 25 si associano al dolore [redacted] famiglie Benso e Rabello per la perdita del padre

Dott. Ing. Bruno Rabello

— Torino, 11 marzo 1960.

[illegible] prendono parte [illegible] al grande dolore della famiglia Benso.

Il gruppo [illegible] partecipa con profondo dolore il transito alla patria celeste dell'indimenticabile amico carissimo

DOTT. ING.

Cav. Bruno Rabello

— Torino, 11 marzo 1960.

Gli inquilini di via Garibaldi 42 prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Brunone Rabello

— Torino, 12 marzo 1960.

Prendono parte al dolore dell'ing. Emanuele Rabello, per la morte del padre

Ing. Brunone Rabello

gli amici: [illegible]

— Torino, 12 marzo 1960.

I cugini [illegible] e famiglia [illegible] prendono viva parte al [redacted] per la morte di

Brunone Rabello

— Torino, 12 marzo 1960.

[illegible] partecipa vivamente al dolore dell'amico Emanuele per la perdita del padre

Ing. Brunone [redacted]

— Torino, [redacted] marzo 1960.

I cugini [illegible] si uniscono al [redacted] famiglia per la scomparsa del caro

Ing. Brunone [redacted]

— Torino, 13 marzo 1960.

Gli amici [illegible] e rispettive famiglie partecipano affettuosamente al cordoglio dell'amico comm. Emanuele Rabello per la perdita del padre

Dott. Ing. Brunone Rabello

— Torino, [redacted] marzo [redacted]

[illegible] sono profondamente uniti al grande dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo [illegible]

Dott. Ing. Brunone [redacted]

— Torino, 12 marzo [redacted].

[illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Ing. Brunone Rabello

— Torino, 13 marzo 1960.

Partecipano al lutto Adele, [redacted].

Dopo breve malattia mancava ai suoi cari l'anima buona di

Vittoria Cornelli ved. Busso

Ne danno straziati l'annuncio: i figli [illegible]; genero, nuora, nipoti e signora [illegible]. La sepoltura avrà luogo domenica 13 [redacted] 10,30 partendo da via Buonarroti n. 4.

— Torino, 12 marzo 1960.

1957 — 1960

Nel terzo anniversario della morte della signora

Giuseppina Rocca Lingua

il marito, generale A. Lingua, comunica che il giorno 19 marzo c.a. ed alle ore 9,30 sarà celebrata una Messa di Requiem nella parrocchia di S. Massimo di Collegno (centro) e ringrazia quanti potranno prendere parte alla mesta funzione.

— Torino, 13 marzo 1960.

13-3-1958 — 13-3-1960

Nel secondo anniversario della [redacted] perdita [redacted]

Comm. Amedeo Meotto

la moglie lo ricorda con immutato dolore, ringraziando quanti vorranno unirsi ai suoi suffragi. Le Messe verranno celebrate martedì 15 corr. alle ore 9 nella Cappella dei Banchieri e dei Mercanti (via [redacted] 25) ed in Rivoli giovedì 17 ore 7,30 nella Parrocchia della Collegiata.

— Torino, 13 marzo 1960.

Nel primo triste [redacted] della scomparsa di

Giovanni Delsanto

la moglie Anna, il figlio [redacted] e parenti lo ricordano all'adorata memoria. Messa lunedì 14 marzo ore 7 S. Antonio da Padova.

— Torino, 13 marzo 1960.

14-3-1959 — 14-3-1960

Giovanni Breusa

La moglie e i figli [illegible] hanno vicino con affetto uguale nel tempo. La Messa saranno celebrate martedì 15 c.m., alle ore 8 nel Santuario della Consolata, Cappella della Madonna delle Grazie, e a [illegible] nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena.

— Torino, 13 marzo 1960.

14-3-1956 — 14-3-1960

Stellario D'Amico

La moglie, figlia e nipotina [redacted] ricordano a parenti e amici.

— Torino, 12 marzo [redacted]

13-3-1955 — 13-3-1960

Rivive con immutato [redacted] e rimpianto nel ricordo dei suoi cari l'[redacted]

Edmondo [redacted]

— Torino, 13 marzo [redacted]

Anna e Pier Paolo Viola profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto tributata alla cara mamma

Lucia Barone ved. Viola

ringraziano quanti di persona, con fiori e scritti hanno voluto essere vicini al loro grande dolore. Messa di trigesima il 2 aprile 1960 alle ore 8,30 nella [redacted] rocchia di S. Giulia.

— Torino, 13 marzo 1960.

13-3-1959 — 13-3-1960

Promoto Giuseppe Conte

La famiglia con immutato dolore ricorda la cara memoria.

— Torino, 13 marzo 1960.

1955 — 1960

Gina Piraccini

vive sempre nel nostro [illegible] papà. Messa [redacted] 18,45 [illegible] Giuseppe.

— Torino, 13 marzo [redacted].

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Giovanni Cirio

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: il figlio Luigi con la moglie [illegible] ed il figlio Franco; la [illegible], i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 marzo alle ore 10,30 partendo da via Jacopo Durandi n. 8.

— Torino, 12 marzo 1960.

Si associano al dolore di Gino per la improvvisa perdita [redacted] suo [redacted] papà

Giovanni Cirio

i cugini [illegible].

— Torino, 12 marzo 1960.

I cognati [illegible] sono affettuosamente vicini al caro Gino nella triste ora della dipartita del papà

Giovanni Cirio

— Torino, 12 marzo 1960.

[illegible] prendono vivissima parte al dolore del caro [redacted] Gino, per l'immatura perdita del suo

Papà

— Torino, 12 marzo 1960.

Lo [illegible] partecipa al dolore del suo consocio per l'improvvisa dipartita dell'amato padre

Giovanni Cirio

— Torino, 12 marzo 1960.

[illegible] e famiglia partecipano con sincero cordoglio al grave lutto del dott. Luigi Cirio per la morte del padre signor

Giovanni Cirio

— Torino, 13 marzo 1960.

La F.N. [illegible] - Trasporti [illegible], partecipa al grave lutto del suo affezionato collaboratore dott. Luigi Cirio per la morte del padre signor

Giovanni Cirio

— Torino, 13 marzo 1960.

Si associano Dirigenti, Impiegati, Autisti, Operai di Torino [illegible] e Milano [illegible].

La Compagnia Italiana [illegible], prende viva parte al dolore del dott. Luigi Cirio, per la morte del padre signor

Giovanni Cirio

— Torino, 13 marzo 1960.

La A.T.A. Trasporti Auto, partecipa al lutto del dott. Luigi Cirio per la morte del padre signor

Giovanni Cirio

— Torino, 13 marzo 1960.

La Soc. [illegible] Trasporti [illegible] prende parte al dolore del dott. Luigi Cirio per la morte del padre signor

Giovanni Cirio

— Torino, 13 marzo 1960.

Dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre è mancato all'affetto dei suoi [redacted] dopo una laboriosa vita

Bernardo Ramella (Pinu)

di anni 55

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie [illegible]; i figli [illegible] con la consorte [illegible], [illegible] con la fidanzata [illegible], [illegible]; papà, suocera, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il nipote dottor [illegible] che lo curò con amore filiale. I funerali avranno luogo domenica 13 marzo alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Generale Perotti 74, Grugliasco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 13 marzo 1960.

Le famiglie [illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia Ramella.

Le famiglie [illegible] vivamente partecipano al lutto della famiglia per la morte di

Giuseppe Ramella

— Torino, 12 marzo [redacted].

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Dott. Enrico Rivera

Colonnello Veterinario in pensione

Partecipano la moglie [illegible], i figli: [illegible] con la moglie [illegible] e il piccolo [illegible]; [illegible] con il marito [illegible] e la piccola [illegible], la suocera [illegible] ved. [illegible], fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto, la famiglia ne dà annuncio a funerali avvenuti e non prende il lutto.

— Torino, 13 marzo 1960.

Le famiglie [illegible] prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Enrico Rivera

— Torino, 11 marzo 1960.

E' [redacted] dopo lunga soffrire

S. M. GENERALE

Tommaso Leverotti-Mangini

Cav. Gr. Mauriziano e Lazzaro, Commendatore O. I.

Addolorati lo [redacted] la moglie [illegible], la figlia [redacted] col marito dott. [illegible], gli adorati nipoti [illegible] e [illegible], parenti tutti. Si partecipa a funerali avvenuti per volontà dell'estinto.

Torino, via Milazzo 2.

— 12 marzo 1960.

Il 10 marzo 1960, cristianamente come visse, è mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Costa nata Albera

Per espressa volontà dell'estinta ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti l'adorata figlia [illegible], il marito [illegible], la mamma, cognata e cugini. Un particolare ringraziamento ai dott. Matteo [illegible] e Giorgio [illegible] per [redacted] amorevoli cure prodigate alla cara estinta.

— [redacted], [redacted] marzo 1960

Dopo breve malattia santamente come visse ha raggiunto i suoi cari in Cielo l'anima bella di

Maria Scolaro ved. Sistagnino

di anni 88

Angosciati danno il triste annuncio le figlie Francesca, Gina, Rita con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 14 corrente mese alle ore 9,30.

— [illegible], 12 marzo 1960.

Ricordando con immutato rimpianto

Angelo Giacomo Valle

1940

Barbara Ciachino ved. Valle

1960

i figli avvertono parenti amici conoscenti che la Messa di suffragio sarà celebrata il 16 marzo alle ore 9 nella chiesa parrocchia dell'Assunta, via Nizza 353.

— Torino, 13 marzo 1960.

Nel [redacted] della scomparsa di

Francesca Pievano ved. Dentis

la famiglia la ricorda a quanti le vollero bene. La Messa sarà celebrata nella parrocchia [redacted] Savonera il 17 marzo 1960 ore 10. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 12 marzo 1960.

Nel primo triste anniversario della dipartita dell'indimenticabile

Michele Vogliotti Fiorino

la moglie, il figlio, nuora e parenti con immutato dolore lo ricordano a quanti gli vollero bene. La S. Messa verrà celebrata 15 marzo alle 8 parrocchia [illegible].

— Torino, 13 marzo 1960.

Nel primo anniversario della dipartita di

Carlo Strumia

moglie, figlie lo ricordano a quanti lo apprezzarono, con immutato rimpianto. La S. Messa sarà celebrata il 14 corrente alla Casa di Riposo corso Casale 56, ore 8.[illegible]

— Torino, 13 marzo 1960.

13-3-1955 — 13-3-1960

Carlo Bertone

Autista FIAT

La famiglia [redacted] ricorda sempre con immutato rimpianto. S. Messa lunedì 14 ore 8,30 parrocchia [illegible].

— Torino, 13 marzo 1960

[redacted] terzo anniversario del decesso di

Giuseppe Caris

la famiglia lo ricorda con immutato affetto a quanti gli vollero bene e lo stimarono.

— Venezia, 13 marzo 1960.

Mancava improvvisamente

Vittorio Anseldi

Capostazione

anni 38

Affranti l'annunciano: la mamma [illegible], la moglie [illegible], il figlio [illegible], suoceri, cognati [illegible] e [illegible], zii e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi alle ore 10,30 partendo da piazza [illegible].

— Castello To., 12 marzo 1960.

Gli zii [illegible] e famiglia annunciano con dolore la perdita del nipote

Vittorio

— Castello Torinese, 12 marzo 1960.

Zio Tommaso Anseldi e moglie [illegible], cugini [illegible], [illegible] e marito [illegible], [illegible] e marito dott. [illegible], [illegible] e famiglia prendono viva parte [redacted] dolore.

Partecipano al lutto: [illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari a soli 37 anni

Mario Sibille

Perito tessile

Lo piangono desolati: la moglie [illegible] con la piccola [illegible]; la mamma [illegible], il papà [illegible]; la suocera [illegible] ved. [illegible], il cognato [illegible], zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Coggiola lunedì 14 corr. alle ore 9. Indi la cara salma proseguirà per Chiomonte, ove alle ore 16, dopo la benedizione, verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Coggiola, 12 marzo 1960

Prendono parte al lutto della famiglia Sibille per la scomparsa del caro

Mario

gli amici: [illegible]

— Coggiola, 12 marzo 1960.

E' spirata

Amelia Varale Sezzi

di anni 86

L'annunciano i figli [illegible] con la consorte [illegible] e [illegible]; [illegible] con la consorte [illegible] e [illegible]. I parenti tutti e la fedele [illegible]. I funerali [illegible] lunedì 14 corr. alle ore 9,15 partendo dall'abitazione, via XX Settembre 10.

— Biella, 12 marzo 1960.

Prendono parte al dolore di [illegible] ed Enrico per la perdita della

Mamma

le famiglie [illegible].

— Biella, 12 marzo 1960.

La Ditta [illegible] di Biella e Milano con Impiegati ed Operai annuncia la scomparsa della signora

Amelia Varale ved. Sezzi

madre degli amministratori Giuseppe ed Enrico Sezzi.

— Biella, 12 marzo 1960.

Amarezza, ingratitudine, disillusioni, hanno schiantato il cuore del

Rag. Pietro De Bernardi

[illegible]

Per precisa volontà del defunto i parenti addolorati comunicano che la [redacted] è avvenuta il giorno 7 [redacted].

— Torino, 12 marzo 1960.

La Ditta [illegible] partecipa commossa la morte, avvenuta il giorno 7 marzo, del suo contitolare

Rag. Pietro De [redacted]

fondatore ed animatore instancabile dell'azienda.

— Torino, 12 marzo [redacted].

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo [redacted]

Ne danno l'annuncio: la moglie [illegible], i fratelli [illegible], con le rispettive famiglie. Partecipano al lutto la famiglia [illegible]. I funerali avranno luogo domenica mattina 13 marzo alle ore 9 partendo dalla casa dell'estinto, [illegible] 57.

— Torino, 13 marzo 1960

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Cariglio ved. Comba

La famiglia ne dà il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 9 partendo da via Mazzè 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 marzo 1960.

Direttore, Segretaria e Insegnanti della Scuola [illegible] con animo accorato annunciano il decesso, avvenuto il 9 marzo, della valente collega

Costanza Forlani vedova Usseglio

La comunicazione si dà a funerali avvenuti per espresso desiderio dell'estinta.

— Torino, 12 marzo 1960.

Il Commissario, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Istituto Poligrafico [redacted] Stato annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del

Comm. Umberto Soldano

Direttore dell'Officina Carte e Valori dello Stato

— Roma, 12 marzo 1960.

Carola Lanza in Vercellino

Con la stessa angoscia e la [redacted] di quel giorno, nel 1° anniversario della tua improvvisa dipartita, sempre ti ricordano e rimpiangono tuo marito [illegible], tuo figlio [illegible] con la moglie [illegible], la nipotina [redacted] e [illegible], tua figlia [illegible], le sorelle [redacted] e [illegible], con mariti e figli, i consuoceri [illegible], nipoti, cognati e parenti tutti. S. Messa anniversaria, martedì 15 ore 9, parrocchia Gesù Buon Pastore, via [illegible].

— Torino, 13 [redacted].

1957 — 1960

Ernesto Belloli

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Messe: [redacted] marzo, ore 8, parrocchia S. Carlo, Castellazzo Bormida; 23, ore 7, parrocchia S. Giacomo, [illegible].

— [illegible], 12 marzo [redacted].

14-3-1956 — 14-3-1960

Andrea Nicoli

Nel dolore di ogni giorno che il tempo non attenua il tuo ricordo non si cancellerà mai. S. Messa nella chiesa di San [illegible] mercoledì 16 marzo ore 7,30.

— Torino, 12 marzo 1960.

13-3-1957 — 13-3-1960

A quanti ne serbano memoria la [redacted] famiglia ricorda il terzo anniversario del compianto

Prof. Alfredo Chio

— Torino, 12 [redacted] 1960.

Nel 1° anniversario della morte di

Domenico Enrico Siano

la famiglia lo ricorda con doloroso rimpianto. Santa Messa 17 marzo ore 9 chiesa S. [illegible] della Salute.

— Torino, 13 marzo 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p

(Continua da pag. 10)

DATTILOGRAFE primo impiego pozioni contabilità cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A22023

DISEGNATORE esperto macchine attrezzature, cerca importante industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3287 — Torino ». A18703

DISEGNATORI attrezzisti prima e seconda categoria cerca industria meccanica immediate vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4293 — Torino ».

DISEGNATORI calcolatori tecnici idrotermosanitari assumonsi. Telefonare Torino 558-023. A17733

DISEGNATORI 1ª e 2ª categoria, progettisti e particolaristi disegno macchine utensili cerca importante fabbrica torinese. Precisare curriculum vitae e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3181 — Torino ». A18471

DITTA commerciale ramo intellettuale raffinato assumerebbe signorina diciassettenne diciottenne primo impiego diploma media superiore stenodattilo famiglia ottima moralità ineccepibile, volitiva intelligente bella presenza. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5030 — Torino ». A19080

[illegible] indipendente cercasi segretaria ufficio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5127 — Torino ».

IL Teatro dell'Officina cerca aspiranti attori, attrici. Rivolgersi o telefonare alla segreteria del Teatro, ore 18-21. Maria Vittoria 10 tel. 528-949. A21983

IMPORTANTE azienda commerciale cerca traduttori italiano-russo competenti terminologia tecnica per macchinario utensile, oppure tessile, oppure tipografico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7190 — Torino A16420

IMPORTANTE industria assume signorina pratiche lavori ufficio. Cestinansi non referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5066 — Torino ». A17959

IMPORTANTE industria [illegible] Torino assumerebbe tecnico industria cartaria, conoscenza lingua inglese, massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9397 — Torino » 22692

IMPORTANTE industria vicinanze Torino assumerebbe esperto [illegible] specializzato per terra e sabbia di fonderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9398 — Torino ». 22682

IMPRESA cerca impiegata, presenza, buona stenodattilografa, pratica corrispondenza, lavori ufficio, trattamento clienti. Buon trattamento. Manoscrivere età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ». A22307

INDUSTRIA elettrodomestica cerca perito industriale per collaudo materiali fornitori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7279 — Torino ». A18767

INDUSTRIA torinese assumerebbe perito industriale o geometra militesente, età non superiore anni 35, patente auto, per attività commerciale esterna, ambito Piemonte, interessante campo pompe, pozzi, irrigazione. Presentarsi in via Palestrina n. 11, dalle ore 15 alle ore 18.30 entro 5 giorni presente annuncio. A18100

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca giovane ragioniere per ufficio contabilità. Comunicare età, votazioni, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ». 22663

INFERMIERA con diploma Croce Rossa (oppure diplomata ostetrica), età anni 24-35, nubile, cercasi da stabilimento industriale. Inviare curriculum, referenze, pretese retributive a: « Pubblicità Stampa 9431 — Torino ». 30005

LAUREATI giurisprudenza, economia e commercio, liberi obblighi militari, età massima anni 27, [illegible] per impiego a Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1036 — Torino ». A21026

LAUREATO chimica ramo organico esperto lavorazioni industriali cercansi affidargli importanti mansioni nuovo stabilimento Palermo. Garantiscesi massimo segreto. Curriculum dettagliatissimo casella postale 2346/AD. Roma.

LE Assicurazioni Generali indicono in Torino, dal 30 marzo al 27 aprile c.a., un corso di istruzione professionale per giovani desiderosi dedicarsi carriera produttiva offrendo possibilità inquadramento e sviluppo carriera. Per candidati residenti fuori [illegible] rimborso spese viaggio. Indirizzare domande d'iscrizione a « Pubblicità Stampa 9425 — Torino ». 112

MAESTRA cercasi istitutrice [illegible] per 3 ragazzi 9-12 anni, possibilmente conoscenza lingua straniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9490 — Torino ».

MAESTRA di casa, grande abilità, esperienza, ottime referenze, occorre a famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5012 — Torino ». A17878

MILITESENTE buona conoscenza lingua inglese cercasi. Telefonare 528-054.

MILITESENTE buona conoscenza lingua inglese diplomato possibilmente perito industriale o aeronautico, cercasi. Telefonare 528-054. A19554

OFFRESI ottima retribuzione ad elemento maschile anche parzialmente occupato, residente Torino. Rivolgersi, via Polonghera 7, primo piano: Signor Di Mattei, dalle ore 9-11, 15-16.30. 24

PER sviluppo programma educativo culturale collegato campagna risparmio, Ente previdenziale prim'ordine esamina domande dieci posti corrispondenti, in Servizio ispettrice ed assistente fiduciaria a bimilate scuola materna et primaria. Ottimo trattamento economico, assunzione stabile e previdenze legge dopo periodo prova. Richiedesi cultura media preferibilmente diplomate magistero, età 21-40 anni, dotate spirito iniziativa, referenze ineccepibili. Inviare domande manoscritte a: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ». 113

PERITI industriali anche neo-diplomati cerca industria meccanica immediate vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4282 — Torino ». A10019

PRIMARIA azienda cerca disegnatori particolaristi pratici lavorazione carrozzeria automobili. Indicare età e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3153 — Torino ». A18628

RAGAZZO 16-17 anni avviamento assumerebbe importante ditta aiuto ufficio magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5130 — Torino ». A22316

SERIA ditta cerca impiegata zona Francia, 20enne, aiuto contabile, molto attiva, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1049 — Torino ».

SIGNORINA pratica paghe e contributi cercasi da importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5068 — Torino ».

SIGNORINA pratica uffici acquisti cercasi da importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A18119

STABILIMENTO industriale assumerebbe immediatamente provetta stenodattilo pratica lavori ufficio, conoscenza inglese. Inviare offerta dettagliando referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3225 — Torino ». A18530

STENODATTILO venticinque-trentacinquenne pratica corrispondenza, di ufficio segreteria cerca importante azienda metalmeccanica. Telefonare 290-538.

STUDIO notarile, cerca abile impiegata dattilografa, possibilmente già pratica ramo società, compenso adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A15658

STUDIO notarile cerca volenterosa sedicenne. Presentarsi Bacotto, v. Roma 343 ore 15-16. A22211

TERMOTECNICO particolare competenza progettazione esecuzione impianti di ventilazione et condizionamento assumerebbe primaria ditta torinese. Esigonsi curriculum et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3204 — Torino »

TESSUTI ingrosso primaria importanza cerca urgentemente commesso et aiuto commesso desiderosi migliorare meglio se pratici ramo pochi assicurando massima riservatezza trattative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5083 — Torino ».

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE campionista tessuti lavori magazzino offresi. Referenze. Bertero, [illegible]sio 92. A14586

ABILE tuttofare [illegible] ore o giornata. Referenze. Telef. 653-000. A21758

AUTISTA garagista [illegible] ovunque mezza giornata. Telefonare 870-872 pomeriggio. A22817

AUTISTA patente C, ventisettenne, mobiliere, lunga esperienza offresi con referenze qualsiasi lavoro. Demartino, Giulio Cesare 25. telef. 293-523. A18530

AUTISTA volonteroso munito camioncino, offresi presso ditta in Torino o provincia, libero subito. Telef. 758-819.

AUTISTA 3ª nafta 31enne pratico Torino referenziato offresi. Telef. 775-344.

BALIA buone referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5118 — Torino ».

CUOCA tuttofare offresi mezza giornata o fino alle 15, escluso domenica, via Bardonecchia 200, Alessandro. A18341

ELETTRICISTA capace scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ». A18744

EX impiegato, pensionato offresi magazziniere, sorvegliante. Telef. 892-441.

GIOVANE ventiquattrenne con patente B cerca occupazione come autista o persona di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino ». A22844

INFERMIERA offresi assistenza, compagnia, aiuto lavori casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3288 — Torino ».

INFERMIERA professionale 38enne, 15 anni, esperienza ospedaliera offresi assistenza, iniezioni, pratiche professionali. Telefonare 275-852. A22375

MECCANICO motorista Baito, tutte patenti, passaporto, offresi possibilmente grande industria. Telefonare 664-296.

QUARANTANOVENNE referenziato attivo volonteroso offresi esattore incarichi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1036 — Torino ». A18424

RAGIONIERA 25enne, presenza, stenodattilo comptometer pratica paghe, contabilità, corrispondenza offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5119 — Torino ». A22269

REFERENZIATA 50enne abilissima governo casa, offresi dalle 8 alle 15. Stat. Tassoni, 768-531. A21781

SALDATORE elettrico autogeno offresi. Telef. [illegible] A22360

SIGNORA quarantenne offresi pulizia uffici, studio. Telefonare 230-247.

SIGNORINA 23enne presenza, terza industriale offresi qualunque lavoro decoroso. Telefonare 275-834. A18530

TECNICO radio tv pratico riparazioni e montaggi offresi presso seria ditta. Telef. 599-271. A18433

VENTIQUATTRENNE volonteroso operaio prima categoria specializzato montatore cucine economiche metalliche. Lattoniere in genere. Telefonare 691-300.

BARISTA cameriere 30enne conoscenza inglese offresi. Telefonare 364-600.

CAMERIERE francese spagnolo tedesco cerca posto [illegible] in Riviera. Filippi, via Cuneo 40. A22361

CERCO occupazione, guardiano, magazziniere, fattorino, mansioni di fiducia, cauzionando, 46enne. Telef. 518-131.

CONIUGI in pensione ex-commesso bancario, capacità giardinaggio offronsi portineria, villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A18598

CONIUGI mezza età serissimi cercano portierato o custodia stabilimento, pretese mili. Telefonare 741-334.

CONIUGI 40enni senza prole prenderebbero portineria o custodi. Tel. [illegible].

DICIOTTENNE bella presenza offresi aiuto commessa centro. Telefonare 374-243.

DISTINTA signora occuperebbesi pomeriggio presso famiglia signorile od albergo come guardarobiera, stiratrice. Parla francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3183 — Torino ». A18474

LAVORANTE sarta donna, confezionista offresi lavoro piccolo laboratorio, mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A17361

OFFRESI motociclista auto, patente 2ª 3ª grado, libero subito. Telefonare 385-320, ore pomeridiane. A18739

OFFRESI subito meccanico montatore Diesel e scoppio. Telefonare 660-816.

PASTICCERE 48enne libero subito cerca occupazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1026 — Torino ».

PENSIONATO ATM referenziato offresi fattorino o [illegible] fiducia. Telefonare ore pasti 268-318. A22393

PENSIONATO auto propria cerca lavoro [illegible] distributori automatici, mili pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3241 — Torino ». A18726

PENSIONATO ex-autista patente offresi lavoro [illegible] notturno diurno. Telefonare 828-110. A17544

QUARANTAQUATTRENNE cerca occupazione guardiano giardiniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1046 — Torino ».

SIGNORINA bella presenza massima serietà offresi studio medico dentistico pratica, referenze. Telefonare 364-002 dalle ore 10 alle 19. A22265

TORNITORE stampista prima categoria, ventiseienne referenziatissimo per miglioramento offresi presso importante ditta. Telefonare 233-791. A22811

TORNITORE I categoria libero mezza giornata offresi zona S. Paolo e Francia. Telefonare 763-445. A21963

TRENTADUENNE tuttofare referenziata offresi giornata 8,30-17,30. Telefonare 870-285. A21994

TRENTAQUATTRENNE presenza, patente C praticissimo città offresi autista [illegible] Torino. Telefonare 277-115. A22001

TRENTASEIENNE cameriere, casa signorile solo, custode, portiere. Tel. 383-647.

VERNICIATORE mobili cerca occupazione. Brillante, Gioberti [illegible]. A21950

VOLENTEROSO [illegible] piemontese assumerebbesi meccanico generico custodia garage diurno notturno. Telef. 392-664.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p

A apprendista volonterose sartoria in serie offre lavoro continuativo. Telefonare 599-043. A17542

ABILE lavandaio tintore cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7215 — Torino »

AGGIUSTATORE o tracciatore capacissimo funzioni capo-squadra assume importante azienda modelli conchiglie stampi. Precisare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7274 — Torino ».

AGGIUSTATORE stampista veramente capace cercasi. Bebos, telefono 703-508.

AGGIUSTATORI specializzati cercasi, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5120 — Torino ». A22214

APPRENDISTA 15-17 anni [illegible] molatura vetri. C. Belgio 90. A17858

APPRENDISTE 16-18enni per lavori elettromeccanici cercasi. Scrivere Casella postale 213. Ferrovia Torino. A22258

APPRENDISTI aggiustatori licenza avviamento cercasi. Tebos, telef. 703-508.

ASSUMIAMO venditrici propagandiste per Torino per organizzazione casa Audiolo produttrice delle casalinghe. Le prescelte frequenteranno a Torino ed a spese della Casa un corso di vendita teorico-pratico. I nuovi e moderni metodi adottati permettono a chiunque, anche se operaia, o impiegata, o commessa di diventare una buona venditrice. Condizione indispensabile è il sincero desiderio di intraprendere questa carriera e la decisa volontà di riuscire. L'esame delle candidate sarà effettuato da un direttore della Casa presso: Rea Pubblicità via Bava 17, Torino. Tel. 871-071.

ASSUMONSI tornitori 1ª categoria. Presentarsi subito presso Piemonte Meccanica via Francesco Re 49. A18266

AUTISTA anziano cercasi per interno casa. Telef. 680-752. A18743

AUTISTA 3ª nafta, non oltre 30 anni, robusto, presenza, scuole medie, praticissimo [illegible] dettaglio in Lombardia, Emilia, Piemonte, possibilità carriera, vendita; offerte manoscritte indicando stato famiglia, età, altezza, peso, posti occupati, referenze a G. Garrone e C. via Aosta 7 bis, Torino. A16885

AUTOTRASPORTATORE cerca [illegible]nista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1011 — Torino ». A21903

AZIENDA metalmeccanica cerca giovani tornitori lastra, tornitori parallelo, addetti presse, serietà, esperienza, lavoro sicuro e vantaggioso. Telefonare 561-333.

BAMBINAIA 35-45enne referenziatissima cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3249 — Torino ». A23822

BELLA contadina abile guida carro cercasi per film documentario. Casella 1482 M. SIP. Genova. 22759

CAFFE' Torino [illegible]. Presentarsi ore 10-12. A18425

CALZATURIFICIO cerca [illegible] tagliatore pratico lavorazione America. Specificare [illegible] occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5120 — Torino ». A22272

CALZATURIFICIO nuova zona Mirafiori cerca orlatrici e donne finissaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ». A16837

CALZATURIFICIO [illegible] Mirafiori iniziando nuova importante produzione fine marzo cerca operai specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CARROZZERIA cerca giovane verniciatore pratico riparazioni. Telef. 300-732.

CASCINE Vica officina cerca tornitori 1ª 2ª e apprendisti. Telef. [illegible].

CERCASI abilissimo macchinista maglieria. Telefonare 40-865. A22812

CERCANSI coniugi mezza età soli per custodia villa dintorni Asti, pratici giardinaggio e servizi domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5478 — Torino ».

CERCANSI coniugi preferibilmente pensionati moglie pulizia scale, alloggio stipendio. Telefonare 897-472. A16681

CERCANSI: fresatore, aggiustatore, pulitore, [illegible] 2a categoria. Presentarsi Secchi, via Forlì 161. A17389

CERCASI abile aiutante aiutantina [illegible]. Telef. [illegible]. A22802

CERCASI abile capo-squadra conoscenza disegno lavori carpenteria metallica tagliatori e saldatori. Telef. 501-503 ore 13-14, 19-20, sabato, domenica.

CERCASI abile pulitore. Telef. 790-829.

CERCASI aggiustatori e tornitori stampisti. Telefonare 35-657. A22403

CERCASI aiutantina, apprendista sarta. Giolitti, piazza 18 Dicembre 1 (Porta Susa). A22333

CERCASI apprendista o aiutantina pettinatrice ambo sessi. Telef. 632-371.

CERCASI apprendista pettinatrice. Rivolgersi negozio via Massena 18, Torino.

CERCASI apprendista rettificatore 14-16 anni. Telefonare 276-177. A22276

CERCASI apprendista sarta zona S. Rita. Telef. 390-693. A21810

CERCASI apprendista lavori mosaici [illegible] 16-18 anni. Ditta Mosaici Righini, corso Tortona 42, Torino. [illegible]

CERCASI apprendista quattordicenni. Maglificio Rosa, via Garibaldi [illegible].

CERCASI apprendisti meccanici rettificatori 14-17 anni. Telef. 80-294.

CERCASI autista 35-40enne provata capacità ed esperienza per frequenti lunghi viaggi, massime referenze controllabili, ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5063 — Torino ».

CERCASI da seria impresa operai elettricisti buona pratica impianti industriali. Dettagliare età e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7240 — Torino ».

CERCASI donna fissa robusta tipo semplice veramente capace cucina stiro, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5062 — Torino ». A17074

CERCASI donna mezza età per andamento casa, due persone, ore 12-15. Telefonare 650-636. A22235

CERCASI elettricista impianti interni. Telef. 390-028. A17534

CERCASI fattorino 18enne pratico motocarro. Telef. 885-789. A22826

CERCASI fissa tuttofare per genitori due bambini, buon trattamento. Telefonare ore pasti 583-331. A22308

CERCASI fonditore in [illegible]. Telefonare 693-251. A18712

CERCASI frigorista [illegible] conoscenza impianti industriali. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3144 — Torino ».

CERCASI giovane pratico falegnameria. Presentarsi lunedì ore 10 Publipi, Quintino Sella 128. A22820

CERCASI lavorante sarta da uomo. Fortuna Aldo, via Gramsci 10. Tel. 50-103.

CERCASI lavorante stiratrice abile. Telefonare 634-132 ore 13. A22225

CERCASI lavoranti domicilio con o senza macchina cucire. Wartex, v. Ancona 1

CERCASI [illegible] e moglie mezza età rispettivamente cameriere e cuoca o viceversa, per famiglia residente 8 mesi villa collina tutte comodità. Trattamento finanziario ottimo e generoso, giorno di libertà infrasettimanale esclusi [illegible] e domenica. Scriv. dettagliatamente: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI meccanico motorista e [illegible]tore praticissimo motori Diesel. Telefonare 383-373. 33

CERCANSI montatori tubisti specializzati per impianti pompe, autoclavi. Massima riservatezza, presentarsi solo [illegible] requisiti richiesti, ore 16-18: Pompe Chiappa, via Palestrina n. 11. A18100

CERCASI operaio comune addetto mescolatore gomma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1002 — Torino ». A18260

CERCASI operaio esperto in ogni tipo di ammortizzatori per auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3167 — Torino ».

CERCASI operaio fresatore pratico lavorazione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3166 — Torino ». A17789

CERCASI operaio specializzato lavorazione lamiera. Conoscenza disegno. Sicura carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ». A18636

CERCASI pantografista e apprendisti pratici costruzioni stampi. Cunia, via Carrera 63. A22301

CERCASI per casa signorile portinaio 40enne coniugato senza figli, preferibile ex graduato carabinieri. Scrivere « Pubblicità Stampa 7264 — Torino ».

CERCASI pulitore, tornitore, rullatista, fresatore, rettificatore lapidello. Bonelli, via Borgaro 92. A18650

CERCASI ragazza o donna tuttofare fissa referenziata, pratica cucina. Tel. 382-131.

CERCASI ragazza tuttofare fissa. Telefonare tutte le ore 684-314. A22290

CERCASI ragazzina primo impiego per negozio biancheria maglieria. Tel. 520-208

CERCASI specialista gelati ottima retribuzione disposto recarsi ovunque. Borsarelli, via Belfiore 43, Torino.

CERCASI tornitori et aggiustatori stampisti prima categoria, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7283 — Torino ». A18773

(Continua a pag. 14)

AGGIUSTATORI meccanici 20-30 anni addetto costruzione attrezzature stampi manutenzione cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9423 — Torino ».

AIUTANTE sarta cercasi. Telef. [illegible].

AIUTANTINE, apprendiste non commissioni, cerca sarta signora. Oriecco, via Sacchi 28. A22504

AIUTO commessa e commesso 15-18 anni cercasi per magazzino confezioni, barriera Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1042 — Torino ». A21073

ALESATORI, piallatori, fresatori per importante industria vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9398 — Torino ». 22692

APPRENDISTA aiutante sarta cercasi. Pessione, Volta 9. A22029

APPRENDISTA lattoniere idraulico 15-16enne cercasi, corso Regina Margherita 263. A17545

[illegible] barrettaie 14-16enni assumiamo. Berrettificio Bertinatti, corso Vittorio 41. A17965

1596

L'epoca del dinamismo e dello sport

L'epoca del dinamismo e dello sport, l'epoca che non conosce lunghe soste o sieste, dovrebbe essere davvero l'epoca delle
CONFETTURE CIRIO,
composte di frutta fresca, sana, matura, succosa e ricchissime di zucchero energetico alimento principe per il vostro organismo.

DALMONTE

CONFETTURE CIRIO — CILIEGE — Preparato con frutta fresca

CONFETTURE CIRIO

SALUTE - FORZA - ENERGIA

Da oggi i prezzi delle CONFETTURE CIRIO sono RIBASSATI!

BASCULE INDUSTRIALI
BILANCE - AFFETTATRICI - TRITACARNE
BERKEL
La marca di fama mondiale
NEGOZIO DI VENDITA:
VIA CERNAIA 17 - TEL. 50-377

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA
di serie CERCA INGEGNERE, [illegible] trentenne, con esperienza almeno triennale nei settori dell'analisi del lavoro e del controllo statistico della qualità, per affidare posto di responsabilità. Si richiedono particolari doti di dinamismo e di spirito realizzativo. Inviare la risposta, corredata da curriculum vitae a:
S.I.O.R. SOCIETA' INTERNAZIONALE DI ORGANIZZAZIONE — Milano - Piazza della Repubblica, 7 — Torino - Via Stampatori, 9

CERCASI RAPPRESENTANTE
bene introdotto clientela Piemonte per importante Casa confezioni maschili. Indicare età, lavoro svolto, automezzo. Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 3243, Torino**

Piazzisti Torino
Drogherie - Alimentari - Salumerie
Introdotti, seri, attivi ASSUME nota importante industria carattere nazionale, preferenza ai giovani muniti di patente. Stipendio, rimborso spese, provvigioni e premi. Precisare grado istruzione, situazione familiare, posti occupati. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 9415 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA
ASSUME OPERATORI MECCANOGRAFICI
IBM militesenti diplomati età inferiore anni 30
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3175 - TORINO

ISTITUTO ORTOPEDICO **ITAL. BARRÈRE**
Via Manzoni 25, tel. 44-989 ang. v. Cernaia (St. P. Susa) **TORINO**
TUTTA L'ORTOPEDIA ADDOMINALE
Nuovissimi modelli P.R. per la contenzione di tutte le
ERNIE
senza compressori voluminosi morbidi e comodissimi ad usarsi. Cinture per tutte le PTOSI, ASTROSI, OBESITA'. Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.
Richiedere catalogo gratis

Aut. ATT. n. 524 del 6-2-1958

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCASI stiratrice dai 18-19 anni lavoro assicurato. Presentarsi Tintoria primavera. Via G. Collegno 3. A22736

CERCASI tuttofare dalle 8 alle 16 zona corso Francia. Telef. 761-903 280

CERCASI [illegible] fissa, referenziata, massima retribuzione. Telef. [illegible].

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare ore negozio 394-679. ore pasti 587-947. A18801

CERCASI tuttofare provincia. Scrivere Villani, corso Massimo d'Azeglio 19, telefono 653-218. A22030

CERCO apprendista o aiuto commessa generi alimentari. Telef. 790-133.

CERCO commessa praticissima vendita mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ». A18[illegible]

CERCO giardiniere competente floricoltura ottimi requisiti. Presentarsi via Arsenale 20. A22807

CINEMA centrale cerca signorine per servizio lucciole in sala. Richiedesi statura 1,70. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ». 22807

CIOCCOLATO abile avvilupparice cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3486 — Torino ». A18352

COLORIFICIO cerca ottimo operaio pratico raffinatrice, ottime condizioni. Telefonare 703-792. A17287

COMMESSA abbigliamento foderami cercasi. Presentarsi Fodertex, Acc. Albertina 32. A21971

CONIUGI cercano donna servizio in giornata dalle 8 alle 17. Elencare posti occupati, età, luogo nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7263 — Torino » A17549

CONIUGI con bambina cercano tuttofare fissa referenziata. Ceresa, Pellici 3.

CONIUGI con bimba cercano tuttofare fissa giovane anche primo servizio. Telefonare 585-990. A22328

CONIUGI custodia villa Cavoretto cercasi marito libero mezza giornata molto pratico lavori giardino. Esigonsi referenze. Precisare età. Scriv.: « Pubblicità Stampa 3191 — Torino ». A18621

CONIUGI marito domestico e giardiniere moglie cameriera, solo se veramente provetti e referenziati cercasi villa Cavoretto. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3190 — Torino ». A18671

COPPIA cameriera-cuoca, domestico praticissimi, massime referenze cercasi, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1041 — Torino ». A21961

CUSTODIA villa collina zona Cavoretto cercasi coniugi referenziati massimo mezza età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3189 — Torino ». A18621

DA importante industria assumonsi tornitori stampista attrezzista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3166 — Torino ».

DETTAGLIO tessuti cerca commessa buona venditrice e giovane apprendista. Dettagliare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ».

DISEGNATRICE pubblicitaria, giovane, conosca nozioni disegno, caratteri, ritocco cerco. Telefonare 894-242. A18759

DOMESTICA fissa capace ricercata per casa signorile due persone, referenze controllabili. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9434 — Torino » o telefonare 60-559.

DOMESTICO autista cercasi. Tel. 657-977 dalle ore 11 alle ore 13. A22306

DONNA pratica cucito stiro cerco. Telefonare pomeriggio 585-569. A22362

DONNA robusta, per assistenza novantenne presso famiglia Loano. Tel. 676-444

ELETTRICISTA 1ª categoria assumiamo ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3231 — Torino » A16553

FABBRICA busti e calze elastiche cerca magliericia provetta e apprendista lavoro continuativo. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5042 — Torino ».

FALEGNAME provetto per dirigere laboratorio serramenti cercasi. Casella 1456 L, SIP, Genova. 22710

FALEGNAMI serramentisti provetti cercansi. Brunetta 6. A18782

FAMIGLIA residente collina cerca abilissima tuttofare fissa, referenze. Scrivere Schiaffini, strada Cresto 4. Torino.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa, referenziata. Telef. 590-487.

FONDERIA alluminio assume provetti fonditori in terra. Telef. 47-451.

FONDERIA bronzo cerca giovani manovali e apprendisti [illegible]. Tel. 290-900

GIOVANE ragazza fissa cercasi da famiglia 4 persone, trattamento familiare, referenze, serietà. Scrivere: Ferraris, via Garelli 2-7. Genova, Pegli. 22779

GROSSISTA maglierie cerca aiuto commesso 15-18enni. Cipolla, Ortano 36.

IMPORTANTE ditta casalinghi elettrodomestici, cerca fattorino per commissioni bicicletta o lavori diversi magazzino, impiego stabile, esigonsi buona volontà, referenze, precisare età e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ». 22761

IMPRESA [illegible] 30-40enne referenziato [illegible] magazziniere. Telef. [illegible].

INDUSTRIA cerca giovani 16-17 per lavorazioni elettromeccaniche. Tel. 743-879

INDUSTRIA elettrometeccanica cerca tornitori. Presentarsi Becme, Sanmarino 31. « Pubblicità Stampa 3311 — Torino ».

INDUSTRIA mobili, cerca abilissimo imballatore. Scrivere indicando referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5054 — Torino ». A17942

INDUSTRIA mobili cerca operai pratici centropiacenti e macchinisti, Tel. 283-376

LAVORO immediato intraprendente carriera artistica ballo, alta retribuzione, bella presenza, età 21-36 anni. Telefonare 47-988 Bizzarri Ivana dalle ore 16 alle 18. A17322

MACCHINE avvolgitrici operatore abile cercasi. Scrivere Casella postale 213. Ferrovia Torino. A22238

MAGLIFICIO cerca magliariste interne e esterne macchina 8-8-12. Tagliatrici sarte. Rimagliatrici manc. Tel. 287-500.

MEDIA industria meccanica di precisione cerca [illegible] alle frese tornitore specializzato e addetto macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino ». A22803

OPERAIO elettromeccanico con diploma oppure frequenza scuola serale elettrotecnica, militesente cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3311 — Torino ».

OPERATORE torni revolver e semiautomatici cercasi per industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5115 — Torino ». A22418

PER governo casa signorile, persona sola, cercasi fissa pratica cucina, referenziata, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1045 — Torino ».

PICCOLA famiglia cerca domestica tuttofare fissa, massime referenze, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare al 47-477 dalle 9 alle 12. A18369

PROFESSIONISTA solo cerca governante distinta disposta trasferirsi provincia. Scrivere: Pubbliman Casella 103 B, Novara. 22781

RAGAZZE operatrici alle presse meccaniche cercasi molto giovani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3312 — Torino ».

RAGAZZE venticinquenni cerca laboratorio plastica stampa. Presentarsi Fassino, via Spano 37. A18769

TUTTOFARE fissa moralissima sana cerca distinta famiglia. Telef. 768-327.

TUTTOFARE giornata referenze cerca famiglia signorile. Rivolgersi portineria via Como 9. A18[illegible]

TUTTOFARE media età ore 8-21 oppure fissa cercano coniugi, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7298 — Torino »

TUTTOFARE referenziata volenterosa aiutare sofferente artrite piccola famiglia. Telefonare 583-166. A18710

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ASSUME gruppo editoriale importanza nazionale per potenziamento propria organizzazione vendita Liguria giovani dinamici volitivi attitudine commerciale previo corso preparazione professionale. Ottime possibilità guadagno carriera. Dettagliare studi curriculum referenze patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino ». A18577

ASSUMIAMO propagandiste forte stipendio, percentuale. Telef. 393-466.

CERCANSI per province Piemonte agenti con o senza deposito, introdottissimi elettrauto, grossisti materiale elettrico auto moto, già organizzati base provinciale, disposti abbinare nota casa accumulatori. Serietà, garanzie, referenze, curriculum commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9420 — Torino ».

COMPAGNIA assicurazioni fuori concordato specializzata auto cerca agenti Piemonte. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4019 — Torino ». A11442

DISPONENDO 10.000.000 assumerei provincia Parma rappresentanza con deposito cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino ». A23442

FARMACEUTICI assumiamo singoli rappresentanti per Torino e Cuneo residenti in loco e già largamente introdotti classe medica. Elevata sola provvigione per listino mutuabile. Cestinansi risposte non pertinenti. Casella 454 D, SIP, Tritone Roma. 22777

FARMACEUTICI nota industria milanese cerca introdotta organizzazione propagandistica o concessionario per Piemonte, esclusa Novara. Indirizzare offerte a Esti-Kramer 4. Milano.

GROSSISTA maglierie filati cerca piazzista introdotto clientela Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3244 — Torino ».

GRUPPO editoriale libri arte architettura arredamento varia cerca agenti vendita rateale. Referenze. Casella 380 M, SIP, Milano. 22783

IMPORTANTE Casa americana prodotti parrucchiere per signora assumerebbe per zone libere Piemonte e città Torino persone di facile parola, veramente capaci munite automezzo. Possibilmente introdotti. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7281 — Torino ».

IMPORTANTE costituenda Società francese di rappresentanze ubicata uscita galleria Monte Bianco, cerca accordi con industrie per rivendita Francia con rappresentanza esclusiva 1) rubinetteria industriali, casalinghe, sanitarie; 2) utensileria, macchine utensili. Disporremo locali, magazzini, organizzazione commerciale completa. A.M.D. BP 7, Chamonix Francia. 22783

IMPORTANTE industria farmaceutica americana cerca giovani laureati farmacia o chimica per propaganda medica nelle zone di Torino e Novara. Curriculum vitae. Casella 281 M. SIP, Milano.

IMPORTANTE industria formaggi cerca piazzisti introdotti alimentari, stipendio provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7260 — Torino ». A17532

IMPORTANTE società costruzioni meccaniche carpenteria varie cercherebbe rappresentante Piemonte. Casella 1465 M SIP, Genova. 22778

IMPORTATRICE pneumatici grande casa estera cerca piazzisti introdottissimi. Esigonsi massime referenze. Scriv. « Pubblicità Stampa 1028 — Torino ».

INDUSTRIA ceramica cerca rappresentanti introdottissimi ramo per ogni regione d'Italia. Referenziare. Casella 373 M, SIP, Milano. 680

(Continua a pag. 15)

---

nello sport... in viaggio... nel traffico... padronanza di se stessi... riflessi pronti... autocontrollo...???
al bar, in casa non accontentatevi di una semplice camomilla:
chiedete e bevete **Espresso BONOMELLI**
meglio e più della migliore camomilla

ESPRESSO BONOMELLI, la specialità creata dalla più grande Casa del Mondo per la lavorazione della camomilla, è una compressa di camomilla selezionata e di 18 erbe alpine che ne rafforzano i benefici effetti e ne rendono gradevole il gusto. E' pratica nell'impiego e nella sollecita preparazione di una bevanda perfettamente dosata, riposante e distensiva.

In ogni compressa è un **Buono Concorso** apritelo subito e leggetene il contenuto: potrete vincere uno dei 12.000 ricchi premi immediati del grande concorso **ESPRESSO BONOMELLI.**

IMPORTANTE industria arredamenti metallici torinese assumerebbe manovali specializzati età non superiore 19 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8061 — Torino ». A17970

IMPORTANTE industria confezioni in serie maschili, cerca provetta pantalonaie esterne. Presentarsi S. Rocchetto 20.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai aggiustatori generici e stampisti, fresatori, rettificatori, tornitori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7284 — Torino ». A19776

IMPORTANTE stabilimento torinese macchine utensili cerca fresatori, aggiustatori, montatori, affilatori, tornitori, trapanisti, radialisti, alesatori, rettificatori di prima et seconda categoria. Scrivere dettagliando curriculum vitae: « Pubblicità Stampa 7255 — Torino ».

IMPRESA cerca autista 2º grado volenteroso disposto anche lavorare impiego stabile. Telef. 790-275. A22239

INDUSTRIA metallurgica Trofarello assume manovali e manovali specializzati Telef. 580-042. A17535

MAGLIFICIO My Baby, Pascolo 23 assume stabilmente maglieriste macchiniste rettilinee, paga massima. A18432

MAGLIFICIO « Silver Lily » assume stabilmente macchiniste interne rettilinee. Telef. 284-821. A22386

MOBILIFICIO Treves cerca falegname verniciatore per consegne domicilio, capace guida camioncino, via Cernaia 17 Telefono 44-456. 22461

MODELLATORI legno abili cercasi. Telefonare 88-528. A18523

MODELLATORI legno cercasi. Gennaro. Telef. 290-035. A22398

OFFICINA meccanica cerca apprendisti et operatori torni automatici. preferibilmente pratici Index. Telef. 70-675.

OPERAI specializzati, qualificati, (aggiustatori, tornitori, fresatori) cerca stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3014 — Torino » A15429

OPERAIA pratica verniciatura spruzzo piccole parti cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9433 — Torino ».

PANIFICIO cerca abile apprendista portapane 16-17 anni. Telef. 20-808.

QUATTORDICENNE volonterosa laboratorio cartotecnica cerca. Telef. 768-821.

RAGAZZO quattordicenne cercasi per officina meccanica. Telef. 393-458.

SALDATORI elettrici per tubazioni montatori impianti idrotermosanitari elettricisti tornitori assumonsi. Telefonare Torino 558-022. A17723

SARTE anche non esperte anni 15-19 cercansi per addestramento quali macchiniste da industria confezioni abiti. Presentarsi Facis, corso Emilia 6, ore 9-10.

SOCIETA' Schindler cerca montatori manutentori ascensori patentati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1061 — Torino ».

TAGLIATRICI e stiratrici provette industria camiceria assume paga massima. Telefonare 70-027. A22263

TESSUTI Fabris, Orbassano 17, cerca apprendista o aiuto commessa pratica tessuti.

TIPOGRAFO impressore esperto ed apprendista assumonsi per lavori fini. Indicare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3148 — Torino ».

TORNITORE specializzato per idraulo barratia cercasi urgentemente. Tel. 284-925.

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
SCUOLA PER ESTETISTE ARLEM
CORSI VISO · CORPO · MANICURE · MAQUILLAGE
Per informazioni: SCUOLA ARLEM, CORSO MATTEOTTI 31, TEL. 518.688, TORINO

...una lunga tradizione tecnica è garanzia dei prodotti
SIRE
i frigoriferi
linea elegante e armoniosa
durata eterna
le cucine
scelta sicura fra 20 modelli di cucine a gas, elettriche e miste
sire
SIRE s.p.a. elettrodomestici
Agente per il Piemonte:
CHIAPPO E. - TORINO
via Maria Vittoria, 43 - tel. 86.

PALMOLIVE S.p.A.
Cerca signorine 21-28 anni - bella presenza - facilità parola - per distribuire materiale propaganda. Inviare fotografia - indicare età - studi - referenze personali, scrivendo a: PALMOLIVE S.p.A. - Ufficio Promotions Corso Italia 15 - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p

(Continua da pag. 14)

INDUSTRIA tele metalliche cerca viaggiatore pratico ramo. Scrivere curriculum et referenze: « Pubblicità Stampa 3248 — Torino ». A22822

INGROSSO tessuti cerca viaggiatore introdotto Piemonte, referenze inaccepibili. Scrivere « Pubblicità Stampa 2443 — Torino ». A18220

INGROSSO tessuti [illegible] donna cerca provetto rappresentante Liguria, Sardegna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3238 — Torino ». A18547

LA Cimbali cerca agenti venditori preferibilmente con automezzo, residenti ad Acqui, Alba, Asti. Ottime possibilità per elementi attivi. Eventuali rimborsi spese. Inviare offerte o presentarsi alla Filiale di Alessandria, corso Borsalino 2. Telef. 62-395. 22807

MOBILIFICIO industria mobili per cucina verniciati al poliesteri offre rappresentanza zona Piemonte e Liguria ad [illegible] molto [illegible] introdotto presso mobilieri. Inutile scrivere senza referenze et introduzioni dimostrabili. Casella postale 88. Pistoia. A18707

ORGANIZZAZIONE vendite cerca rappresentanti bella presenza, possibilità guadagno, carriera. Presentarsi giorno 14, ore 9, corso Massimo d'Azeglio 53.

PERSONA bene introdotta clientela Piemonte auto, moto ricambi elettrauto cercasi per rappresentanza deposito noto prodotto grande richiesta mercato. Dettagliare: AD, via Lavania 5, Milano.

PIAZZISTI introdotti drogherie alimentari cercansi. Stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino ». A22383

SERIA ditta diaporta lavorazione articoli cartotecnici plastica e da ufficio cerca valenti collaboratori produzione e vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5036 — Torino ». A18106

SOCIETA' concessionaria prodotti inglesi abbinabili campo lubrificazione et articoli tecnici cerca agenti introdotti campo motoristico agricolo et industriale rispettive provincie piemontesi residenza, ampi dettagli referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5079 — Torino ».

TELEVISORI fabbricati su licenza [illegible] rinoma società esclusivista Piemonte, Liguria, Sardegna cerca agenti introdottissimi negozianti per affidare incarico provinciale. Esigonsi documentata introduzione et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5103 — Torino ».

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p

AGIATO, distinto, con auto, conoscerebbe signorina max 24enne scopo matrimonio. Dettagliare. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1050 — Torino ». A21096

ALTA carina 34enne possidente priva conoscenze sposerebbe sottentrimale solida posizione, massimo 45enne. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ». A18693

ALTO bella presenza anni 31 con azienda conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina bella con piccolo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3179 — Torino ».

ALTO 39enne benestante statale sposerebbe signorina vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3168 — Torino ».

BELLA presenza slanciata simpatica intelligente comprensiva 33enne sposerebbe celibe benissimo ottima posizione, disinteressato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3209 — Torino ». A18483

COMMERCIANTE 30enne, diplomato, serio, bella presenza, capitale 10 milioni, sposerebbe giovane distinta, età, condizioni economiche adeguate. Trattasi anche parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3218 — Torino ». A18510

BENESTANTE 42enne [illegible] alto distinto auto sposerebbe [illegible] bella, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5068 — Torino ». A18123

COSTRUTTORE edile in proprio anni 39 alto 1,76 sportivo desidererebbe conoscere scopo matrimonio, signorina alta snella carina simpatica benestante affettuosa. Rispondere solo se in possesso requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5187 — Torino ». A22382

DIPLOMATO 28enne buon impiego discreto patrimonio sposerebbe giovane carina adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6499 — Torino ». A16789

DISTINTO buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina 24-32enne impiego o dote. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ». A18359

GEOMETRA, maestro, bella presenza, casa, auto, appassionato proprio ottimo impiego, sposerebbe graziosa 22-32enne, proprietaria azienda agricola, meccanica, negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6498 — Torino ». A16788

IMPIEGATO commercio, alto 1,70, diplomato, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-24enne carina, buon carattere, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5004 — Torino ».

IMPIEGATO 35enne distinto 1,65 conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino ».

INSEGNANTE ruolo giovanile conoscerebbe diplomata laureata 45-55enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5069 — Torino ». A17084

SIGNORINA 40enne carina virtuosa moralità assoluta conoscerebbe scopo matrimonio distinto impiegato professionista max 48enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5021 — Torino ». A18036

TRENTANOVENNE impiegato 1,64 buon carattere sposerebbe anche vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ». A17405

TRENTANOVENNE piemontese, ottima posizione, proprietario alloggi, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova, bella, intelligente, buon carattere, amante musica, viaggi, massimo 29enne. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ». A17852

TRENTATREENNE solo sposerebbe signorina semplice buona attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ».

VEDOVA 58enne pensionata piemontese risposerebbe pensionato statale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1016 — Torino ».

VENTISETTENNE bella, alta 1,70, bruna, formosa, con bambina sposerebbesi con alto, serio anche vedovo, posizione sicura, distinto massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3228 — Torino ».

VENTOTTENNE statura 1,75, buon impiego di ruolo, risparmi, sposerebbe signorina 20-24enne seria carina affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7206 — Torino ». A17850

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-276.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali. Accertamenti. Patlenati. Telef. 47-373. Carlo Alberto [illegible]. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5. Telefono 531-181. 282

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze. Indagini, informazioni ovunque « Italpol » Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comento, corso Re Umberto 8.

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tor., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343

ABBIAMO Appia I - II coupé, Giulietta Spider, T. I., assortimento 2100, 103, 600, Hillman, Volkswagen furgone, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681. 20678

ABBIAMO camioncino 10 ql. 103 8 ql. 1100 T furgone Leoncino furgone strada. Corso Napoli 46. A22381

ABBIAMO Giulietta T. I., sprint, 103, 600, 900, belvedere, Cavallieri, Brescia 18. 30

ABBIAMO pronte 600 sei mesi, vetture multiple, nuove 600, 103 E, 1100 familiari, 500 Belvedere, Appia III serie, T.V., 1900 Fiat. Cambi, lunghe rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 5. 31298

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefono 46-007. 152

ALFA Romeo Giulietta, T. I., Autoplito Romeo prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 20342

ALL'AUTOSALONE « Tesisioro » Rocca n. 237 bis, telefono 42-835. Vendita cambi rateazioni vetture tutti tipi nuove seminuove, Alfa, Lancia, Fiat.

AMMORTIZZATORI sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitereste sbandamenti pericolosissimi. Freem, Tassoni 74. Telef. 761-646. 23631

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi immobili. Piazza Bodoni 1 G. Telef. 521-381. 15599

APPIA II serie nera vendo permuto con utilitaria. Telef. 582-200. A22010

APPIA, III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia jolly, prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto & C., via Arcivescovado 2. Telef. 41-444. 70

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20342

AUTONOLEGGIANSI con senza autista [illegible] 600, 103, TV, 1400, 1900. Migneia, Princ. Tommaso 12, tel. 60-564.

DISTINTO possidente commerciante 50enne celibe sposerebbe signorina adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5134 — Torino ». A22396

ELETTROTECNICO piemontese 34enne, 1,70, presenza serio attivo buono affettuoso, veramente possibilità matrimonio seria buona presenza possibilmente risparmio, collaborazione, proprietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7289 — Torino ».

FERROVIERE distinto celibe sposerebbe signorina piemontese 40enne bellissima presenza moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5132 — Torino ». A22324

GENITORI conoscerebbero signorina ventenne casalinga bella buona situazione finanziaria, per 28enne [illegible] azienda propria, ereditiero, presenza. Trattasi soltanto parenti. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1023 — Torino ».

LAUREATO bancario 46enne alloggio proprio conoscerebbe scopo matrimonio distinta signorina giovanile carina snella educata [illegible] piccola dote oppure insegnante ruolo. Scrivere indicando età condizione indirizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5077 — Torino ».

QUARANTATREENNE cuoca operaia povera onesta piccolo difetto [illegible], due bambine, conoscerebbe scopo matrimonio, bravo operaio cattolico, provincia Aosta, Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino » A17761

SIGNORINA 35enne illibata figlia unica professione artigiana torinese conoscerebbe scopo matrimonio persona seria desiderosa affetto buona posizione età 38-42. Trattasi seriamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5105 — Torino ». A22368

[illegible] alta carina distinta sposerebbe serio distinto [illegible] posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A16927

VEDOVA sola pensionata ottima posizione risposerebbe 65-68enne, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3152 — Torino ». A17853

VEDOVA sposerebbe 55-60enne moralità assoluta adeguate condizioni. [illegible]: « Pubblicità Stampa 7278 — Torino ».

VEDOVA 48enne piemontese di bella presenza e buon carattere risposerebbe 55-60enne solo. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5112 — Torino ».

VEDOVO [illegible] piccola azienda artigiana sposerebbe affettuosa 50-60enne disposta collaborare apportando piccolo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9433 — Torino ». 21067

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

ARDEA 5 marce bellissima vendo. Via Reano 8, telef. 20-132. A22394

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-885. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 palmine, 600 nuovo, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

BELLA 1400 (1950) nera radio unico proprietario perfetto stato 180.000. Telefonare 753-576. A18602

BELLISSIME occasioni Sunbeam, Singer cabriolet, 103, 500 belvedere, 500 giardinetta, 500 camioncino et altre occasioni. Compra vendita cambi, rateazioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefonare 882-592. 20846

BIANCHINA, Giulietta, 103, 600, 500, 1100 E L R camioncino, cambi, facilitazioni. Po 43. 162

CAMBIERE! venderei bellissima 103 (1955) nera, perfetta, con utilitaria. Telefonare 753-875. A22012

CAMIONCINO 1100 E 10 ql. perfetto vendo. Via Susa 26. A18575



CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Mianto, San Quintino 4 bis. 8741

DAUPHINE 3 mesi vendo cambio rateizza, autosalone Tessiore. Tel. 42-535.

DKW 1000 seminuova, vende, cambia, rateizza Autosalone « Tessiore ». Telefono 42-535. 16

FIAT-Sava commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500. Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Tel. 53-890, 53-501. 21477

FLAMINIA berlina ottime condizioni, piazza Adriano 5. Telefono 31-110.

FLAMINIA seminuova vende, cambia, rateizza, Autosalone « Tessiore », telefono 42-535. 16

GOGGOMOBIL giardinetta, portata 400 chilogrammi, consumo 5.8. Agenzia Torricelli 30. 12

INDUSTRIALE vende ottima Alfa Romeo 1900 super. Telef. 758-322. A17279

MERCEDES 300, 500 jolly, 1100 familiare Viotti, Alfa super, Aurelia balestrato, Appia, 1400, 103, 600. Permute. Pomba 4 D. Telefono 42-720. 6

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari, L.A.M.A.R., Crescentino n. 26, telefono 20-853. 20874

PRIVATAMENTE vendo 1400 A '56 oppure 103 '57 unico proprietario. Telefonare 570-183. A21982

PRIVATO cerca contanti Bianchina chiara o 600 chiara tetto apribile occasione, meglio se funzionario, Guaschino, Pietro Micca 9. Telef. 43-924. A18615

PRIVATO unico proprietario vende 1400 metano anno [illegible] ottimo stato. Telefonare 770-722. A16312

PRIVATO vende privato 600 11 mesi come nuova. Telef. 663-185. A21949

PRIVATO vende 1900 Alfa 1953, ottime condizioni. Telef. 770-096 ore pasti.

RENAULT Floride Dauphine prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484.

RIBALTABILE nuovo 450 Alfa [illegible] ql. vendo o cambio. Telef. [illegible]. A22018

ROMEO televisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-814.

ROMEO li varie versioni facilitazioni, assistenza. Commissionaria Alfa Romeo, Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114.

SFAI sovvenziona finanzia automobilisti, A. Doria 16 (Palazzo Borsa). Telefono 531-613. 9627

STRANIERO causa partenza, vende Ardea, 4 marce 110.000, corso Dante 74, Orsini. A18706

VENDESI 600 '58 efficientissima. Telefonare 81-031. A22321

VENDO Appia '55, 103 '55, '56, B 12, 1900 A, 800, 500 C, Ardea. Camioncino Ardea '52. Cigna 3. A18007

VENDO autocarri rimessi nuovo, 642 normali, ribaltabili con licenza e diversi altri tipi, Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro (Torino). Tel. 664-908.

600 vendo chiaro ottima mesi 8, privato vende. Telef. 663-470. A21912

600 Vignale 4 posti bellissima, Topolino B vendo, Argentero 5. A18550

615 nafta furgonato Coriasco perfetto ordine adatto ambulanti, 1100 Elr 10 ql. Cavalieri, Brescia 18. 20

1100 lusso avorio mesi 11 Km. 5000 vendesi. Telefonare 527-891. A22299

1100 E ottimo privato vende a privato. Telefonare 888-087. A21930

1400 Diesel nero motore [illegible] vendesi [illegible]. Telefonare [illegible]. A22308

1900 Fiat con gas liquido, ottime condizioni vendesi. Telefonare 687-514.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Alpino ciclomotori motofurgoncini Mi-Val, Rumi, motociclette 52.000 161.000. Visitateci. Mameda 55, Gogliardo

ITOM ultime [illegible] lire 54.500, [illegible] cino 59.500. Romero, Pinnezza [illegible].

LAMBRETTA produzione 1960: 125 Li, 150 Li, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporati sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Auto Torino S.p.A., corso Principe Eugenio 11, tel. 553-484.

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute: Agenzia Audino, corso Giulio Cesare 100, tel. 273-257. 240

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute: Agenzia Ballestrero, via Vibò 25, telef. [illegible]. 240

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute: Agenzia Brero, via Sette Comuni [illegible], telef. [illegible]. 240

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute: Agenzia Covolo, corso San Maurizio 29, tel. 86-965. 240

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute: Agenzia Daltito, via Domodossola 35, telef. 773-664. 240

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute: Agenzia Franchino, piazza Repubblica 24, telef. 280-244. 240

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute: Agenzia Mancini, via Murinoglio 17, telef. 373-146. 240

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute: Agenzia Pamar, via G. da Verrazzano 68, telef. 588-801. 240

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute: Agenzia Pasquero, via Principe Amedeo 11, telef. 43-868. 240

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute: Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5 telef. 779-843. 240

LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute: Agenzia Torrelli, via Tiziano 30, telef. 697-415. 240

LAMBRETTE furgoni ultimissime creazioni, regolamentari codice, rateazioni, permute, occasioni, Franchino, Repubblica 24. Telef. 280 244. 21803

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, permute rateazioni, Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 20503

PRIVATO vende Lambretta 150 ottimo stato. Telef. 594-092. A15705

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape, Moroni, Unione Sovietica 160, telefonare [illegible]-628. 20149

NUOVO motofurgone Piaggio 3,5 e 7 quintali esposto da Covolo. Consegne pronte, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 156. 21453

20.000 minimo valutiamo vostra moto permutando con nuova Gilera 1960. Vendite rateali. Concessionaria Gimen, Giulio Cesare 159. Telefono 21-606.

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 619-977.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. [illegible]

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1959-60. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26. 134

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni travertino via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Telefonare ore pasti [illegible]. A18435

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per seguire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, [illegible], [illegible] elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio [illegible] a gallone, novità assoluta. Telef. 588-253. 6129

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ARCIOCCASIONE bellissimo tinello soggiorno 135.000, salotto 125.000, camera letto 160.000. Tel. 882-396. Accademia Albertina 20. 20277

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANI mobilieri Brianza vendono direttamente ai privati, forti risparmi. Rateazioni facili. Informazioni telefonare 751-342. A17533

ARTIGIANO vende poltrone-letto 19.000 sofà letto 25.000. Acc. Albertina 25, cortile. 366

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 20 [illegible]. Principe Amedeo 11 D. 3819

CANE guardia grosso razza cerco per villa. Telef. 691-185. A18800

CAUSA trasferimento vendo ottimo scaffale libreria e scrivania. Telef. 528-301.

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze prezioni. Tel. 521-613.

DUBIED: macchina maglieria firma mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5. Telef. 525-930. 266

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 27. Tel. 273-859.

FRIGORIFERI lavatrici, per villeggiatura, 35.000, garanzia, serietà vende solo Brivero, corso Vittorio 36. 20812

GIACCHE mantelli renna tutte le tinte prezzi imbattibili. Piazza Castello 143, Susanne. A22024

GRATUITAMENTE viaggerete per acquisto mobili in Brianza. Telef. 297-454.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MACCHINA maglieria Diamant 12/80 nuova, svendo metà prezzo. Telefonare 519-977. A18709

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIAIE! Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5. Telef. 526-930.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Coptal, Consolata 5. Bobinatoi, accessori. 20327

MOBILI attenzione svendita eccezionale piazza Vittorio 3. Napione 33.

MOBILI « Casabella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, assortimento camere, sale, ingresso, chippendal, moderne 87.000, salotti 35.000, sofà 15.000. 18704

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telef. 766-891. 11042

MOBILIFICIO Orsp. 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16: arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 80.000, armadioni verniciatura poliesteri 24.000, divanetto 10.000. 783

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 21.000, con rialzo 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con o senza specchio, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Montevideo 4, Torino (Succursale via Sestriere 13, Borgo San Pietro). 15461

OCCASIONE vendesi sala pranzo barocco piemontese come nuova. Telef. 686-520.

OCCASIONE vendo bella giacca renna nuova. Telefonare 670-429 ore pasti.

OCCASIONE vendo bellissimo vestito comunione bambina. Tel. 361-283 ore pasti. A22218

OCCASIONE vendo mobili antichi autentici moderni soggiorno letto. Tel. 353-434.

PER collie iscritto, ottima genealogia, privato cerca accoppiamento femmina iscritta Enci. Telef. pasti 797-834.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 51-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI « Coconato », via Lagrange 3, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 618

PREGEVOLE collezione patrimoniale costituente dipinti Carrà, Gignous, Induno, Rubens, Salvatorosa, ed altri 600, 700, 800; nonché, lillo primitive, ventagli celebri, soprammobili, anfore, servizi completi porcellanerie cristallerie; privato cede contanti esclusivamente privati, non antiquari, non mediatori, disposti acquisti previa serietissime, ragionevoli offerte preferenziali. Telef. 783-025, dopo ore 20. A18448

PRINCESSES tailleurs finitissimi pronti e su misura 12.000, 15.000, 18.000. Cairo, Berthollet angolo Principe Tommaso.

PRIVATO disoccupato vende radio Marelli giradischi modulazione 1959. Telefonare 887-326. A18756

SGOMBRIAMO cantine solai, pagando massimo. Telefonare 730-440, 762-137.

VENDESI sontuoso abito sposa, taglia 46. Telef. 398-407. A21938

VENDO pelliccia Breitschwanz. Ore pasti telefonare 365-313. [illegible]

MALTEMPO ATOMICO

Le grandi perturbazioni atmosferiche verificatesi nel corso di quest'inverno sono state attribuite alle esplosioni atomiche. Queste voci hanno provocato allarme specie nelle popolazioni vicine ai centri atomici, e pochi sanno che molte persone sono completamente incanutite dalla preoccupazione.
Ma, nessuna paura: si tratta di voci false ed infondate. Non è falso invece il rimedio contro i capelli bianchi: la brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli il loro colore naturale.

